

1. I credenti indipendenti

1.1 Chi siete?

Noi non siamo né una setta, né fanatici. Siamo un gruppo omogeneo internazionale testimone delle sconvolgenti rivelazioni divine fatte a un prete cattolico. La più importante di queste rivelazioni riguarda l'identità insospettata dell'Anticristo, "la Bestia" del capitolo 13 dell'Apocalisse. Essa fu rivelata da Gesù Stesso il 13 maggio 1970.

Questa rivelazione apre, a coloro che ci credono, una nuova porta di liberazione e di lotta spirituale.

Queste rivelazioni denunciano, inoltre, il tradimento della gerarchia cattolica e la sua mancata testimonianza contro l'Anticristo, la cui identità fu rivelata dalla Vergine Maria a Fatima. Questo segreto fu, e rimane, occultato dai papi, a partire da Giovanni XXIII. Ecco perché tocca a noi smascherare l'Anticristo e "profetizzare (testimoniare) di nuovo su molti popoli, nazioni, lingue e re" (Apocalisse 10,11), per la semplice ragione che tutto questo mondo, per mancanza di fede e di coraggio, si è lasciato intimidire dall'Anticristo.

Per saperne di più, vedere la nostra Introduzione e il testo: "[La Chiave dell'Apocalisse](#)".

1.2 Federare i credenti indipendenti?

Eccetto questo sito, avete dei luoghi di incontro, una struttura particolare?

Parlate di credenti indipendenti, ma senza culti e senza luoghi di culto (chiese, templi e altri). Non è sempre facile (e alla portata di tutti) coltivare la propria fede. Quale cammino proponete voi?

I nostri luoghi di incontro sono le nostre rispettive case, come facevano i primi Cristiani (Atti 2,46-47). Il Signore, anche così, aggiunge coloro che desidera salvare tramite Internet o tramite incontri. Cosa intendete per struttura? Gerarchia? Assolutamente no! Siamo servitori gli uni degli altri, nella gioia, nella solidarietà, nell'amore autentico e nella semplicità. Il Cielo si incarica di "federarci". Siamo sparsi un po' dappertutto, anche in Italia. Siamo tuttavia molto prudenti perché molto perseguitati (per fortuna) soprattutto dalle gerarchie delle diverse religioni monoteiste. Abbiamo ricevuto dal Cielo una Missione; sta al Cielo occuparsi della nostra istruzione e non manca mai al richiamo dei suoi figli. Il Cristo è vivente fra di noi, noi Lo "tocchiamo" e udiamo la Sua Voce nel Messaggio Apocalittico da Lui rivelato il 13 Maggio 1970 (vedere il nostro testo: "[La Chiave dell'Apocalisse](#)"). Coloro fra di noi che sono più istruiti aiutano i nuovi ad approfondire la loro conoscenza... e "coloro che hanno orecchi ascoltano ciò che lo Spirito dice e vi riconoscono la Voce del buon Pastore" (Apocalisse 2,11... Giovanni 10,3-5).

Il Cammino che noi proponiamo è quello di Colui che ha detto: "Io sono la **Via**, la Verità e la Vita" (Giovanni 14,6).

Vi rimandiamo al testo: "[Culto e Luogo del Culto](#)".

1.3 Come agire? Cosa significa Pierre2?

Messaggio di J. (tradotto dal tedesco).

Salve Pierre,

Prima di tutto scusatemi per aver impiegato tanto tempo per rispondervi. Volevo prima di tutto scrivere "la lettera agli atei", ma questa lettera, attualmente, non mi viene né con il tempo, né con il pensiero.

L'immagine dell'Anticristo con il suo alleato (USA) diviene sempre più chiara ed è anche la mia opinione che non si possano mettere tutti gli Ebrei nello stesso sacco. Personalmente, ho incontrato fra di loro delle persone molto socievoli e molto umane.

Con Medjugorje, ho anch'io qualche problema perché secondo me, girano in tondo e la libertà nello Spirito (tramite Gesù) trova poco posto da loro. La sottomissione senza condizione alla santa Chiesa non mi ha mai caratterizzato, nonostante possa "ancora" qualificarmi come cattolico. Che la sedia di Pietro sia diventata la sedia del male, penso sia possibile, perché fin da adesso una certa decadenza è visibile.

Avrei ancora una domanda: Cosa significa di fatto il nome: Pierre 2?

Uniti nella preghiera

J.

Salve J.,

Comprendiamo molto bene la difficoltà nello scrivere un testo per gli atei. Né la nostra famiglia d'Oriente, né quella d'Occidente è riuscita a produrre qualche cosa di intelligente. C'è un vuoto nella testa, non sappiamo cosa dire e anche a noi manca il tempo. La comprendiamo molto bene. Se lo Spirito Santo volesse questo testo, ci avrebbe ispirato cosa dire. Per il momento la nostra relazione con gli atei è un'apertura e una disponibilità affettuosa. Se hanno dell'amore nel cuore finiranno per scoprire il Padre. Io penso che PER IL MOMENTO dobbiamo agire secondo ciò che Gesù aveva prescritto ai suoi primi apostoli: "Non prendete il cammino dei pagani (*atei*)... andate piuttosto verso le pecore perdute della casa di Israele (*i credenti*)..." (Matteo 10,5). Ha prescritto, a me particolarmente, di: "Non andare verso le persone; Io ti porterò quelli che Io ho scelto per la loro salvezza". Quello che noi facciamo tramite il nostro sito è informare molte persone dall'Oriente all'Occidente. Consacriamo il nostro tempo a rispondere a tutti coloro che, come J., hanno fame e sete della Verità. Il resto è il lavoro dello Spirito Santo... e di Maria Nostra Madre.

Medjugorje??

Hai ragione a diffidare. Io ne diffido come della peste. Ne ho incontrato qualcuno. Non hanno assolutamente maturità nelle Fede e sembrano idioti... Lo Spirito Santo non è né sui loro visi, né nelle loro parole infantili. Non saranno mai in grado di convincere delle persone intelligenti e atee. Personalmente penso che non sia la voce di Maria, che sentono in quel luogo, a invitare i pellegrini a seguire ciecamente il Papa. Maria ha detto a me di diffidare del Papa. Di quel Papa che ha detto: "God bless Israel", che è stato a piangere al Muro del Pianto, seduto a Gerusalemme su un trono con la Croce di Cristo rovesciata dietro di sé, invece di invitare gli Israeliani a pregare sulla tomba di Gesù a Gerusalemme. Questo Papa che ha consigliato ai Cristiani, l'ultimo venerdì di

Novembre 2002, di approfondire la conoscenza dell'Induismo e del Buddismo perché la pace regni nel mondo. Avrebbe dovuto invitare il mondo a conoscere e ad approfondire la fede in Gesù, il Re della vera Pace, perché il mondo si riposi e conosca la vera Pace, quella del cuore, come ha detto la Santa Vergine, nostra Madre, a Marienfried.

Io ero Cattolico, difendevo il Papa e la Chiesa ciecamente. Gesù mi ha aperto gli occhi il 13 Maggio 1970 (vedere il nostro testo: "[La Chiave dell'Apocalisse](#)") perché a mia volta aprissi gli occhi dei miei fratelli e sorelle nel mondo. Questo è ciò che faccio con il sito. Non posso fare come il Papa che ha tradito la Vergine Benedetta alterando e tradendo il suo Messaggio di Fatima. Io parlo, profetizzo e insegno agli altri a profetizzare con saggezza e prudenza... attendendo la caduta prossima e certa della Bestia.

Domandi: "Cosa significa dunque il nome 'Pierre 2'?" Se poni la domanda vuol dire che sei sul cammino della risposta. Hai già capito che il Vaticano (Pierre 1) è morto perdendo la "testimonianza di Gesù". La nostra Missione è dunque "testimoniare DI NUOVO CONTRO..." (Apocalisse 10,11) per conservare la "Testimonianza di Gesù" e questa testimonianza è "lo Spirito di Profezia" (Apocalisse 19,10). Ecco perché ci riferiamo alle profezie, soprattutto a quelle dell'Apocalisse.

Sì, non tutti gli Ebrei sono colpevoli. Noi abbiamo ricevuto la raccomandazione di pregare per quelli in mezzo a loro che sono ingannati dal sionismo. Vi riferiamo al sito dell'ebreo anti-sionista Israel Shamir (www.israelshamir.com).

Ciò che egli dice della Vergine Maria è commovente ed egli meriterà di vedere Gesù (Apocalisse 1,7). Noi preghiamo per lui e per i suoi simili che sono numerosi. Noi preghiamo anche per i Musulmani, gli atei, i buddisti, ecc... per tutti gli uomini di buona volontà.

Pregate con noi perché tutti possano vedere la Gloria di Gesù e Maria e vivere così la felicità del Cielo da quaggiù.

Fraternamente in Gesù e Maria.

Pierre

P.S.: Contro la Chiesa Cattolica, ma non contro i suoi insegnamenti relativi al messianismo e alla divinità di Gesù, all'intercessione di Maria, alla sua verginità, all'Eucaristia, ecc... Tutto è chiaro sul sito.

1.4 L'utilità della Chiesa

Voi ritenete che le Chiese, il catechismo, i pellegrinaggi ecc... siano se non inutili, magari nocivi? Quale evangelizzazione senza credenti strutturati? Quale possibile perdizione d'altra parte?

Le Chiese e i luoghi di culto non hanno mai impedito gravi sbandamenti. La pedofilia, argomento attuale, è solo la punta dell'iceberg e sotto le vesti sacerdotali circolano "delle cloache d'impurità" come ha segnalato la Vergine Maria a La Salette, Messaggio che i Signori preti si impegnano a seppellire. Troverete il messaggio di La Salette sul nostro sito. Viviamo dei tempi apocalittici che vedono già spuntare un Giorno spirituale meraviglioso liberato dalle varie cloache. Beati coloro che lo vedono.

L'Apocalisse rivela che, negli ultimi tempi, non ci sarà un edificio per i veri credenti: tempio, chiesa, moschea: "...non vidi alcun tempio in essa perché il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello (*Gesù*) sono il suo tempio" (Apocalisse 21,22). Vedere il nostro testo: "[Culto e Luogo del Culto](#)".

Quanto al Catechismo, se ne esce più ignoranti delle Sante Scritture che prima di entrarci. È una falsa scienza che distrae dalle profezie messianiche e apocalittiche e dal vero nutrimento solido

dell'anima. I Cristiani ignorano perché essi "credano" in Gesù come Messia; gli Ebrei sanno perché Lo rigettano. Vi parlo supponendo che siate Cristiani, magari anche preti come ve ne sono fra di noi.

Quanto ai pellegrinaggi, perché no? Non bisogna, però, trascurare il pellegrinaggio più importante e più difficile al quale non si pensa ahimè: quello verso il cuore, lì dove Dio dimora. Quale perdizione possibile quando si raggiunge questo luogo sacro fra tutti?!

Quanto all'evangelizzazione, ce ne incarichiamo sia tramite il sito, sia tramite i contatti personali al bisogno. Ci fidiamo della buona fede di coloro che si avvicinano per sapere, non per criticare. Una ricerca e un approfondimento personale sono indispensabili per un risultato. Lo Spirito Santo si occupa del resto. Dopo la caduta prossima dell'Anticristo, le relazioni saranno facilitate; non essendo il contesto attuale sempre adatto. Riferirsi al [Corso Biblico](#).

1.5 Il Papa Giovanni Paolo II

Sono rimasto un po' sconvolto dall'attacco fatto contro il Papa perché, non che approvi tutto ciò che fa, ma me ne ero fatto una ragione e pensavo che agisse con la grazia di Dio. Mi spiego. Il fatto che non abbia divulgato il messaggio della nostra Santa Vergine (Fatima) non verrebbe dal fatto che il Cristo ci ha insegnato che con la preghiera tutto può cambiare e non accetterebbe questa soluzione? È anche vero che, malgrado tutti gli errori che ha potuto fare, il Cristo ci ha insegnato a pregare per i nostri nemici, senza odio. Penso piuttosto che sia attorniato da satanisti franco-massoni e che non sia libero di agire. Almeno lo spero.

J.

Il Papa è un uomo spiritualmente morto e condannato dopo che ha ricevuto Netanayahu esclamando "God bless Israel!" Egli che sa (il messaggio di Fatima)!!! Se io dicessi il contrario, a rischio di scioccare ancora e ancora, mancherei alla mia santa Testimonianza e sarei condannato, morto anch'io. A ciascuno le proprie opinioni! La Bestia è Israele ed egli lo sa. Ho detto e spiegato tutto (nel sito). Se taccio, è perché noi siamo "nella mezz'ora di silenzio" (Apocalisse 8,1). Ma ben presto la mia voce risuonerà nelle coscienze. Io non posso giustificare quelli che la Santa Madre di Dio ha qualificato, a La Salette, "cloache d'impurità" predicando che "Roma perderà la fede" e diventerà la "SEDIA DELL'ANTICRISTO". Bisogna essere sordi e immaturi per non comprendere. Io non ammorbido le mie parole. Nessun profeta l'ha mai fatto. Essi furono perseguitati e crocifissi per questo.

Tu proveresti a spiegare al Padre la tua giustificazione di questo tradimento del Papa che ha perduto tante anime e ne perderà ancora. Gli errori che egli ha commesso sono un peccato contro lo Spirito Santo, un peccato IMPERDONABILE!!! (1 Giovanni 5,16-17)!!!

No! La preghiera non è sufficiente per cambiare tutto!! Ci vuole anche la TESTIMONIANZA (Apocalisse 10,11). Se non è libero di agire, farebbe meglio a dare le dimissioni, come ha fatto uno dei suoi nobili predecessori Papa San Celestino V (nel 1294) che rinunciò al pontificato a causa della corruzione nella curia romana (...eh sì, di già). Io non posso giustificare coloro che il Padre condanna. Se la preghiera fosse sufficiente Gesù avrebbe pregato per gli scribi e i Farisei ipocriti. Egli pregò "per i suoi discepoli" disse **"Io non prego per il mondo"**. Fai dunque la morale al Cristo!! Digli di pregare per i suoi nemici!!! Preghi per Satana!!! Beato colui che comprende le intenzioni di Gesù. Comprenda chi può!

Io non prego per il Papa!!!!... Né per i miei nemici perché sono i nemici del Cristo e gli schiavi di Satana. Io non ho nemici personali. Io sono odiato per ciò che rivelo e la mia testimonianza

sciocca gli immaturi e gli impenitenti. Che gli uomini pensino di me ciò che vogliono. Come dice la canzone di Edith Piaf: "Io me ne f... del mondo intero!!!"

Se pensi che io testimoni contro il Papa per odio, non in giustizia e spinto dal Padre, è meglio non scriverci. Tutti coloro che confondono la forza con l'odio, la debolezza con l'amore finiscono per pregare per Ariel Sharon e la sua banda... e per "amore" lasciano entrare i ladri che sgozzano le loro spose e i bambini. Nel mio cuore ho, secondo lo spirito che mi guida, lo stesso "odio" di Giovanna d'Arco.

P.S.: Le parole di Maria, la sua maniera dolce e compassionevole, quasi supplichevole di parlare, invitante al pentimento e alla divulgazione del Messaggio di Fatima non possono lasciare indifferenti che uomini come Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II... altre tre "rane" (Apocalisse 16,13-14)... Io sono persuaso che Giovanni Paolo I sia stato assassinato per aver deciso di rivelare il Messaggio.

Quando Theodor Herzl si indirizzò a Pio X, domandandogli di riconoscere il diritto degli Ebrei al ritorno "biblico" in Palestina, questo Papa rifiutò fermamente di piegarsi a tale esigenza. Se ci fosse stato uno dei tre papi "rane" superdevoti (non all'Apocalisse), avrebbe accettato gridando a voce alta e forte: "God bless Israel!" Altri tempi, altra chiesa! Sì, la chiesa è morta di morte spirituale.

La nostra missione sconvolgente è testimoniare contro questa gente di una chiesa morta e contro la Bestia. Un doppio choc dunque. La Vergine a Marienfried aveva detto che aveva un Messaggio SCONVOLGENTE da rivelare. Eccolo! È il nostro!

La nostra missione è smascherare: "Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua costanza per cui **non puoi sopportare i cattivi**; li hai messi alla prova, quelli che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati BUGIARDI! (Apocalisse 2,2). Se noi li abbiamo trovati bugiardi, dobbiamo avere il coraggio e l'onestà di denunciarli. Noi lo facciamo. Noi non possiamo tacere in nome dell'amore. Attenzione a non lasciarti prendere da questa trappola satanica! Gesù loda coloro che "non possono soffrire i cattivi". L'hai letto!

Coloro che si armano della parola di Gesù: "Amate i vostri nemici" ignorano a chi Egli si indirizzasse. Gesù dice: "Io dico **a voi che mi ascoltate**, amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che odiate... a chi ti dà uno schiaffo sulla guancia porgi l'altra guancia..." (Luca 6,27-38).

"A voi che mi ascoltate"; chi Lo ascoltava? La folla degli Ebrei che credevano in Lui come Messia **sionista**, dunque una folla simile a quella che oggi segue Sharon al grido: "morte agli Arabi nostri nemici!" e anche certamente: "morte ai Palestinesi". È a questa folla sionista che Gesù dice: "A voi Io dico: amate i vostri nemici..." perché sono loro i vostri "nemici", i Palestinesi ad aver ragione!! Fate loro del bene invece di distruggere le loro case e di uccidere i loro bambini. Se vi schiaffeggiano, porgete l'altra guancia perché hanno ragione a schiaffeggiarvi!! Gesù, però, non si è lasciato schiaffeggiare e percuotere dal soldato davanti al Sinedrio, non ha porto l'altra guancia e ha replicato: "Perché mi schiaffeggi tu? Ecc..." (Giovanni 18,22-23). Non chiede di condurre davanti a Lui i suoi nemici e di ucciderli? (Luca 19,27). Possiamo amare i nostri nemici i diavoli e coloro che si lasciano sedurre da loro? Io non amo e non prego né per Sharon, né per Bush. Prego Dio di dare loro una cocente sconfitta e di salvarci da loro... e dal Papa.

Il nostro Padre ha già detto a Geremia: "Io ti ho posto come saggiaio fra il mio popolo perché tu conoscessi e saggiassi la loro condotta. Essi sono tutti ribelli, spargono calunnie, tutti sono corrotti" (Geremia 6,27-28).

Che dire ancora della pedofilia clericale, degli usurai clericali, della Banca del... "Santo Spirito???" . Ecco a cosa hanno ridotto questo Spirito Santo del Padre... scandalo rivelato dall'affare Marcinkus, grande vescovo davanti a Satana, trasferito negli USA dal Vaticano per essere elemosiniere dei... milionari... Eh sì, niente di meno! E tutto questo è approvato dal "Santo Padre"... non dal Santo Padre di Gesù, ma da Giovanni Paolo II, uno degli "usurpatori del titolo di apostolo e del titolo

divino di Santo Padre..." titolo che non appartiene che al Nostro Santo Padre Celeste, il Padre di Gesù Cristo (Matteo 23,9).

La Vergine a La Salette invita i suoi figli a combattere, promettendo loro la sua assistenza e che Ella li avrebbe guidati verso la pienezza dell'età spirituale, verso la maturità dell'anima. Si riconosce questa maturità in coloro che hanno il coraggio di denunciare una gerarchia diventata satanica, come Pietro e gli apostoli risposero una volta al Sinedrio (il Vaticano di oggi) che gli ordinava di non predicare più Gesù: "Bisogna ubbidire a Dio piuttosto che agli uomini" (Atti 5,27-29). Ecco la fede matura! Nostra Madre annuncia il tradimento della Chiesa, a Fatima Ella dice a Lucia (la veggente) che non bisogna più aspettare gli appelli dalla gerarchia, ma che ciascuno deve agire indipendentemente. I credenti indipendenti sono là, in questo momento, a sua disposizione. I tempi sono maturi per la "mietitura". Siamo dunque maturi per essere mietuti dallo Spirito Santo e radunati per il combattimento decisivo contro il diavolo incarnato negli abiti talari.

Certi troveranno forse duro ciò che dico. Altri, in compenso, comprenderanno bene e saranno ben pronti, io lo so!

Che il nostro buon Padre, con Gesù e Maria, ci dia il dono della pienezza del Suo Spirito con il discernimento, in modo che in questo mondo di confusione, possiamo distinguere tra il male e il bene, in quanto il male si maschera così bene che si fa chiamare IL BENE. Per convincerci ascoltiamo George. W. Bush.

Ma "guai a coloro che chiamano il male bene e il bene male..." (Isaia 5,20), a coloro che, a parte Gesù, dicono: "chi non è con me è contro di me!" Da parte mia non posso né amare, né pregare per simili persone! Io prego contro di loro.

Io prego la Madonna e il suo divin Figlio di proteggerci da tutto il male, di guidare i nostri passi spirituali, di elevarci, di prepararci a tutto ciò che deve accadere inevitabilmente, molto presto.

Pierre

N.B.: A Fatima dicendo che la grande, grande guerra avrà luogo nella seconda metà del XX secolo, Maria parlava già della guerra mondiale contro l'Iraq che è iniziata nel 1991. Il Cielo mi aveva detto "alla fine della seconda metà della seconda metà (*sì*) del XX secolo". Questo è avvenuto nell'ultimo quarto del XX secolo. Ci ho messo del tempo a capire ciò che il Cielo mi aveva detto a proposito di queste "metà".

Questa "grande guerra", iniziata dalla I guerra in Iraq nel gennaio del 1991 (Georges Bush), destabilizza fino a oggi l'equilibrio mondiale. Gli episodi successivi a questa guerra continuano: attentati dell'11 settembre 2001, guerra in Afghanistan dell'ottobre 2001 (Georges W. Bush), II guerra in Iraq del 2003 (Georges W. Bush), guerra contro la Libia, destabilizzazione della Siria e di altri paesi arabi ecc...

1.6 Francesco I esorta i Cristiani al tradimento: L'Alleanza degli Ebrei non revocata

Ultimamente il Papa Francesco I ha emesso un'esortazione apostolica dal titolo EVANGELII GAUDIUM.

Vi si legge: "Uno sguardo molto speciale si rivolge al popolo ebreo, la cui Alleanza con Dio non è mai stata revocata, perché "i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili" (Romani 11,29).

E anche: "Il dialogo e l'amicizia con i figli d'Israele sono parte della vita dei discepoli di Gesù."

Cosa ne pensate?

F.B.

Con questa esortazione (vedere il testo "[Esortazione apostolica di Francesco I \(24 Novembre 2013\)](#)" qui sotto), Francesco I dimostra che è veramente il Papa dell'Anticristo, ancora più dei suoi predecessori. Il tradimento del Vaticano ha raggiunto il culmine.

Egli nega totalmente Gesù proclamando:

"Uno sguardo molto speciale si rivolge al popolo ebreo, la cui Alleanza con Dio non è mai stata revocata, perché "i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili" (Romani 11,29).

Se l'Alleanza del "popolo ebreo" con Dio non è mai stata revocata, perché allora una nuova Alleanza???

È la prima che continua...

Paolo aveva già proclamato chiaramente:

"... Ora invece il Cristo ha ottenuto un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l'alleanza di cui è mediatore, essendo questa fondata su migliori promesse. Se la prima infatti fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un'altra. Dio infatti, biasimando il suo popolo, dice: *"Ecco vengono giorni, dice il Signore, quando io stipulerò con la casa d'Israele e con la casa di Giuda **un'alleanza nuova**; non come l'alleanza che feci con i loro padri, nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto; poiché **essi violarono la mia alleanza**, anch'io non ebbi più cura di loro, dice il Signore. E questa è l'alleanza che io stipulerò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore: porrò le mie Leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino, né alcuno il proprio fratello, dicendo: Conosci il Signore! Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro -oracolo di Yahvé- perché io perdonerò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati."* (Geremia 31,31-34). Dicendo però alleanza nuova, Dio ha dichiarato antiquata la prima; ora, ciò che diventa antico e invecchia, è prossimo a sparire." (Ebrei 8,6-13)

Francesco I ha mai letto Paolo e Geremia?

Paolo si esprime ancora a proposito del Sacerdozio levitico istituito da Mosè parlando del Sacerdozio secondo Melchisedek che prefigura il Messia:

"Si ha così l'**abrogazione** di un ordinamento precedente a causa della sua debolezza e inutilità -la Legge (*di Mosè*) infatti non ha portato nulla alla perfezione- e si ha invece l'introduzione di una speranza migliore, grazie alla quale ci avviciniamo a Dio." (Ebrei 7,18-19)

Paolo dice ancora a proposito del Cristo annunciato nel Salmo 40,7-9:

"Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: "Tu non hai voluto né sacrificio (*di animali*) né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo -poiché di me sta scritto nel rotolo del libro- per fare, o Dio, la tua volontà". Dopo aver detto prima "non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose tutte che vengono offerte secondo la Legge (*di Mosè*), soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà". Con ciò egli stesso **abolisce il primo sacrificio** per stabilirne uno nuovo. Ed è appunto per quella volontà che noi siamo stati santificati, per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre." (Ebrei 10,5-10)

Questa offerta si è concretizzata durante l'ultima Cena di Pasqua di Gesù con i suoi Apostoli, poco prima della Sua Passione, quando Egli disse loro:

"Questo calice è la **nuova Alleanza** nel mio sangue, che viene versato per voi" (Luca 22,20), "in remissione dei peccati." (Matteo 26,28)

Solo il Sangue di questa nuova Alleanza ha il potere di purificarci e di lavare le nostre anime. Il sangue degli animali sacrificati nel quadro dell'alleanza di Mosè non prefigurava che questa realtà spirituale immutabile come ben spiegato da Paolo nella lettera agli Ebrei capitoli 9 e 10,1-18.

Paolo parla dunque della nuova Alleanza che si "**sostituisce**" all'antica, di "ordinamenti precedenti **abrogati**", di un "primo sacrificio **abolito** per stabilirne uno nuovo", di una alleanza "**antica che invecchia**, e prossima a sparire".

E Francesco I afferma che Dio non ha mai revocato l'alleanza con gli Ebrei!

È vero che "i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili" (Romani 11,29), ma ciò significa semplicemente che gli Ebrei di buona volontà sono sempre e ancora chiamati a credere nel Messia Gesù. Non significa nient'altro. È così che bisogna comprendere basandosi sullo Spirito di Gesù e sulla totalità degli scritti di Paolo.

Pio XII aveva ben compreso questo Spirito quando aveva proclamato nell'enciclica *Mystici Corporis Christi* (29 Giugno 1943): "Con la morte del Redentore successe il Nuovo Testamento alla Vecchia Legge".

Gesù stesso aveva sottolineato la conseguenza del rifiuto degli Ebrei a riconoscere in Lui il Messia annunciato:

"E Gesù disse loro: 'Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri? Perciò io vi dico: vi sarà tolto il Regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare.'" (Matteo 21,42-43)

È la conseguenza logica: essendo la prima Alleanza "violata" e il "primo sacrificio abolito", il Regno di Dio viene dato ad altri.

Israele, riapparso nel 1948, è l'Anticristo annunciato (vedere il testo "[La Chiave dell'Apocalisse](#)"). E il Vaticano e le Chiese oggi si prostrano davanti a Israele. Questo è rinnegare Gesù che è andato sino alla Croce per liberarci dalla mentalità sionista di ieri e di oggi. Questi sionisti vogliono un Messia Re militare e conquistatore in loro solo favore. E Gesù risponde loro:

"Il Mio Regno non è di questo mondo..." (Giovanni 18,36)

Ciò che Francesco I afferma è un'eresia flagrante e il compimento della profezia di Paolo:

"Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti dovrà avvenire l'apostasia e dovrà esser rivelato l'Uomo iniquo, il Figlio della perdizione, Colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, **fino a sedere nel tempio di Dio**, additando se stesso come Dio." (2 Tessalonicesi 2,3-4)

Colui che si contrappone (l'Anticristo con il suo agente il Papa attuale) che rinnega la nuova Alleanza si è seduto nel santuario di Dio (il Vaticano).

Ciò che è particolarmente perverso con Francesco I è che egli proclami queste opinioni ingannevoli nel quadro di un'esortazione apostolica. I Cristiani sono in principio tenuti ad ascoltarlo. In più questo Papa traditore ci raccomanda "l'amicizia con i figli d'Israele". Non dice con gli Ebrei, ma con "i figli d'Israele". Invita, dunque, implicitamente i Cristiani ad accettare il Sionismo e a riconoscere lo Stato d'Israele. Ora, questo Stato è la Bestia dell'Apocalisse di San Giovanni (Vedere: "[La Chiave della Apocalisse](#)", "[L'Anticristo e il Ritorno del Cristo](#)").

Tuttavia la vera testimonianza dovuta a Gesù è, al contrario, rifiutare totalmente il riconoscimento dello Stato di Israele (vedere il testo "[I Cristiani e Israele](#)"). In altri termini, oggi Francesco I invita ufficialmente a tradire Gesù.

Non bisogna stupirsi di questo tradimento. È stato annunciato da Gesù per la fine dei tempi:

"Molti ne resteranno scandalizzati, ed essi si tradiranno e odieranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti." (Matteo 24,10-11)

Questi falsi profeti sono le due Bestie dell'Apocalisse, Israele e America, e anche quelli che parlano in loro favore. . .

È ancora l'Apocalisse del nostro beneamato Giovanni che ci rivela la vera ottica di Dio:

"Conosco la tua tribolazione, la tua povertà -tuttavia sei ricco- e la calunnia da parte di quelli che si proclamano Giudei e non lo sono, ma appartengono alla sinagoga di Satana." (Apocalisse 2,9)

Essi "si proclamano Giudei e non lo sono" perché negano il solo e unico Messia inviato da Dio. I **veri Giudei** credono in Gesù che ha perfettamente compiuto tutte le profezie bibliche sul Messia.

In più Paolo sottolinea:

"Voi infatti, fratelli, siete diventati imitatori delle Chiese di Dio in Gesù Cristo, che sono nella Giudea, perché avete sofferto anche voi da parte dei vostri connazionali come loro da parte dei Giudei, i quali hanno perfino messo a morte il Signore Gesù e i profeti e hanno perseguitato anche noi; essi non piacciono a Dio e sono **nemici di tutti gli uomini**, impedendo a noi di predicare ai pagani perché possano essere salvati. In tal modo essi colmano la misura dei loro peccati! Ma ormai l'ira è arrivata al colmo sul loro capo." (1 Tessalonicesi 2,14-16)

Come può questo Francesco traditore esortarci a dare la nostra amicizia a coloro che, secondo Paolo, "sono nemici di tutti gli uomini" e che oggi in più, tramite lo Stato d'Israele, sono l'Anticristo annunciato con tutte le sue innumerevoli ingiustizie?

Uscire e lasciare

Il Papa che avrebbe dovuto essere luce è diventato tenebre.

Colui che avrebbe dovuto essere Sole è diventato oscurità.

E per questo che Dio, che precede sempre il suo nemico, proclama nell'Apocalisse a proposito dei veri credenti:

"Non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli." (Apocalisse 22,5)

Sì, oggi noi facciamo a meno dei traditori Vaticanesi e dei traditori delle altre Chiese e mettiamo in pratica questa luminosa parola di San Giovanni:

"Se qualcuno viene a voi e non porta questa dottrina (*del Cristo*), non ricevetelo in casa e non salutelo; poiché chi lo saluta partecipa alle sue opere perverse." (2 Giovanni 10-11)

Ormai è la Gerusalemme Celeste formata da coloro che vivono già oggi la Restaurazione Universale a essere la luce delle nazioni:

"La città (*la Gerusalemme Celeste*) non ha bisogno della luce del sole (*Vaticano e le altre chiese*), né della luce della luna (*Moschee*) perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello. Le nazioni cammineranno alla sua luce. . ." (Apocalisse 21,23-24)

L'Apocalisse che è il libro dei nostri tempi ci indica la strada da seguire:

"Uscite, popolo mio, da Babilonia per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli. . . Per questo, in un solo giorno, verranno su di lei questi flagelli: morte, lutto e fame; sarà bruciata dal fuoco, poiché potente Signore è Dio che l'ha condannata." (Apocalisse 18,4-8)

Questi versetti si applicano a "Babilonia la Grande" (Apocalisse 18,2) che è Gerusalemme, cuore del Sionismo internazionale.

In altri termini, Dio dice a tutti: de-solidarizzatevi da Israele e lasciate questo Stato. Lasciatela anche come spirito, cioè cessate di essere sionisti.

Questo appello è indirizzato anche agli Ebrei di buona volontà, agli Ebrei "mal guidati", secondo l'espressione di Gesù a Pierre2, per i quali noi preghiamo affinché la Stella radiosa del Mattino (Apocalisse 22,16), che è Gesù stesso, si levi nel loro cuore.

E nello stesso Spirito, questo vale anche per i Cristiani che devono de-solidarizzarsi da questa Chiesa e da tutte le Chiese che strisciano davanti all'Anticristo. Lo stesso dicasi per le altre religioni che hanno capi religiosi traditori.

Perché le parole di Pietro e degli Apostoli al Sinedrio sono ancora valide: "Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini" (Atti 5,29).

Nessuno potrà fermare questo movimento di liberazione che si è messo in moto, perché esso viene da Dio e non dagli uomini. Ciò che Gamaliele disse all'epoca si applica oggi:

"Se infatti questa impresa o questa attività è di origine umana, verrà distrutta; ma se essa viene da Dio, non riuscirete a sconfiggerli; non vi accada di trovarvi a combattere contro Dio!" (Atti 5,38-39)

La risposta di Dio

In vista di un Risveglio generale e per la Gloria del Suo Messia Gesù, Dio saprà rispondere a in breve tempo ai traditori installati in Vaticano.

Questo tradimento è iniziato quando Giovanni XXIII per diplomazia si è rifiutato di divulgare il segreto di Fatima nel 1960. Il Papa si è rifiutato di obbedire alla richiesta esplicita della Vergine Maria.

Ora, il vero segreto di Fatima -non lo pseudo-segreto divulgato da Giovanni Paolo II- rivela l'identità dell'Anticristo (vedere "[Messaggio di Maria a Fatima](#)").

La diplomazia ha schiacciato lo spirito profetico di Gesù. Ora, nel Regno di Dio, il tiepido diplomatico che gioca con le parole come ha fatto Francesco I viene vomitato (Apocalisse 3,15-16).

Egli vuole piacere ai potenti di questo mondo. Egli, però, dimentica le parole profetiche di Maria nel Magnificat dove Ella proclama a proposito della Venuta del Messia:

"Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili." (Luca 1,52)

Oggi come allora i potenti saranno rovesciati.

Così, dal 1960, questa profezia di Gesù che si indirizzava a Pietro si è ben compiuta:

"In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane (*quando la chiesa era ancora giovane*) ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi (*seguivi lo Spirito Santo*); ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi." (Giovanni 21,18)

Questo "altro" è l'Anticristo che, dal concilio Vaticano II, conduce oggi la vecchia Chiesa dove ella non vorrebbe, cioè alla perdizione.

Sappiamo che la risposta di Dio a questi traditori sarà fulminante.

È stata annunciata da nostra Madre a La Salette (1846):

"Roma (*il Vaticano*) perderà la fede e diventerà la sedia dell'Anticristo".

"Roma pagana scomparirà; il fuoco cadrà dal cielo e distruggerà tre città; l'intero universo sarà colpito dal terrore e molti si lasceranno sedurre (*dall'Anticristo*) perché non hanno adorato il vero Cristo (*Gesù*) vivente in mezzo a loro."

È stata annunciata anche a Fatima (1917) da Maria:

"Anche a Roma vi saranno grandi cambiamenti. Roma sarà distrutta. Ciò che è putrido cadrà e ciò che cadrà più non si alzerà. La Chiesa sarà offuscata e il mondo sconvolto dal terrore. . . "

Ed è stata annunciata da Gesù a Pierre2 (Messaggi ricevuti):

30.06.1976: "Con tutti questi terremoti che avete visto in Europa, in Italia e ne avrete altri sotto forme diverse. Parigi sarà sterminata, così come Roma e il Vaticano. Tale è il segreto di Fatima che i Monsignori del Vaticano non vogliono rivelare per la loro condanna; ma questo non cambierà le cose. Già, qui viviamo il clima della terza guerra mondiale."

15.11.1992: "Molti di quelli che vogliono conoscere il segreto di Fatima e criticano il silenzio a suo riguardo, si sarebbero essi stessi tagliati la lingua piuttosto che rivelarlo. Ci sono "delle parole troppo forti da ascoltare..." (*Giovanni 6,60*). Tutti gli altri "segreti" sarebbero accettabili, ma non la rivelazione dell'identità dell'Anticristo... È troppo scomodo!... Questo causa delle persecuzioni che non si è pronti a subire... fosse questo per amore di Cristo. Lucia, la povera e santa veggente di Fatima, si è ritirata presso il convento delle Carmelitane nel 1948... Perché nel 1948? Proprio l'anno dell'apparizione della "Bestia!"

21.03.1994: "Il tradimento si manifesta tramite la non proclamazione del segreto di Fatima, finendo con la firma dell'accordo vaticano-israeliano." (*Dicembre 1993*)

Siamo alla vigilia di grandissimi avvenimenti.

L'Apocalisse proclama le conseguenze del Tradimento. Sono valide per tutti:

"Chiunque adora la bestia e la sua immagine e ne riceve il marchio sulla fronte o sulla mano (*chi pensa o lavora per lei*), berrà il vino dell'ira di Dio che è versato puro nella coppa della sua ira e sarà torturato con fuoco e zolfo al cospetto degli Angeli santi e dell'Agnello." (Apocalisse 14,9-10)

"Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese..." (Apocalisse 2,11)

Una nuova Chiamata

In Nome del Cristo Gesù di Ritorno tra noi e della Vergine Maria chiamiamo tutti gli uomini di buona volontà a sollevarsi contro l'Anticristo e contro le Chiese traditrici che lo sostengono.

L'Apocalisse è il libro Rivoluzionario per eccellenza.

Dicendo: "Uscite, popolo mio..." (Apocalisse 18,4), Gesù si rivolge a tutti i veri credenti "di ogni nazione, razza, popolo e lingua" (Apocalisse 7,9) perché essi si liberino da Israele, dalle Chiese tradizionali e dai politici venduti.

Liberiamoci e andiamo al Cristo direttamente per la via del cuore.

È Lui che ci invita:

"Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me." (Apocalisse 3,20)

(Vedere i testi: "[La Restaurazione Universale](#)", "[Gesù restaura il sacerdozio](#)" e "[Pane di Vita e Sacerdozio nuovo](#)").

A partire dal momento in cui noi identifichiamo la Bestia e ci impegniamo contro essa, entriamo nella Cerchia degli Intimi di Gesù.

Egli allora si rivela a noi nell'intimità del cuore e dello spirito e il suo Ritorno si opera in noi. Ciò è valido per tutte le religioni, tutti i popoli, tutte le lingue.

Perché resistere a Israele è lo Spirito di Gesù.

Gesù ci ha anche detto in questo santo piccolo Libro dell'Apocalisse:

"Ecco, io verrò presto. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro... Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario, per rendere a ciascuno secondo le sue opere. Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine. Beati coloro che lavano le loro vesti: avranno parte all'albero della Vita e potranno entrare per le porte nella Città (*della Gerusalemme Celeste*). Fuori i cani, i fattucchieri, gli immorali, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna!" (Apocalisse 22,7 / Apocalisse 22,12-15)

E fuori i traditori come voi Signor Papa!!!

Esortazione apostolica di Francesco I (24 Novembre 2013)

Le relazioni con l'ebraismo

Testo completo su www.vatican.va/holy_father/francesco/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium_it.html#Le_relazioni_con_l'E2%80%99Ebraismo

247. Uno sguardo molto speciale si rivolge al popolo ebreo, la cui Alleanza con Dio non è mai stata revocata, perché 'i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili' (Romani 11,29). La Chiesa, che condivide con l'Ebraismo una parte importante delle Sacre Scritture, considera il popolo dell'Alleanza e la sua fede come una radice sacra della propria identità cristiana (cfr Romani 11,16-18). Come cristiani non possiamo considerare l'Ebraismo come una religione estranea, né includiamo gli ebrei tra quanti sono chiamati ad abbandonare gli idoli per convertirsi al vero Dio (cfr 1 Tessalonicesi 1,9). Crediamo insieme con loro nell'unico Dio che agisce nella storia, e accogliamo con loro la comune Parola rivelata".

248. Il dialogo e l'amicizia con i figli d'Israele sono parte della vita dei discepoli di Gesù. L'affetto che si è sviluppato ci porta sinceramente ed amaramente a dispiacerci per le terribili persecuzioni di cui furono e sono oggetto, particolarmente per quelle che coinvolgono o hanno coinvolto cristiani.

249. Dio continua ad operare nel popolo dell'Antica Alleanza e fa nascere tesori di saggezza che scaturiscono dal suo incontro con la Parola divina. Per questo anche la Chiesa si arricchisce quando raccoglie i valori dell'Ebraismo. Sebbene alcune convinzioni cristiane siano inaccettabili per l'Ebraismo, e la Chiesa non possa rinunciare ad annunciare Gesù come Signore e Messia, esiste una ricca complementarietà che ci permette di leggere insieme i testi della Bibbia ebraica e aiutarci vicendevolmente a sviscerare le ricchezze della Parola, come pure di condividere molte convinzioni etiche e la comune preoccupazione per la giustizia e lo sviluppo dei popoli.

Ecco ancora qualche parola di Paolo sul soggetto dell'Antica Alleanza, del suo ministero e della sua Legge (di Mosè):

2 Corinti 3,5-16: "Non però che da noi stessi siamo capaci di pensare qualcosa come proveniente da noi, ma la nostra capacità viene da Dio, che ci ha resi **ministri adatti di una Nuova Alleanza, non della lettera ma dello Spirito; perché la lettera uccide, lo Spirito dà vita**. Se il ministero della morte, inciso in lettere su pietre, fu circondato di gloria, al punto che i figli d'Israele non potevano fissare il volto di Mosè a causa dello splendore pure effimero del suo volto, quanto più sarà glorioso il ministero dello Spirito? Se già il ministero della condanna fu glorioso, molto di più abbonda di gloria il ministero della

giustizia. Anzi sotto quest'aspetto, quello che era glorioso non lo è più a confronto della sovra-eminente gloria della Nuova Alleanza. Se dunque ciò che era effimero fu glorioso, molto più lo sarà ciò che è duraturo. Forti di tale speranza, ci comportiamo con molta franchezza e non facciamo come Mosè che poneva un velo sul suo volto, perché i figli di Israele non vedessero la fine di ciò che era solo effimero. Ma le loro menti furono accecate; infatti fino ad oggi quel medesimo velo rimane, non rimosso, alla lettura dell'Antico Testamento, perché è in Cristo che esso viene eliminato. Fino ad oggi, quando si legge Mosè, un velo è steso sul loro cuore; ma quando ci sarà la conversione al Signore, quel velo sarà tolto."

Galati 2,16-21: "...sapendo tuttavia che l'uomo non è giustificato dalle opere della Legge (di Mosè) ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Gesù Cristo per essere giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della Legge; poiché dalle opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno. Se pertanto noi che cerchiamo la giustificazione in Cristo siamo trovati peccatori come gli altri, forse Cristo è ministro del peccato? Impossibile! Infatti se io riedifico quello che ho demolito, mi denuncio come trasgressore. In realtà mediante la Legge io sono morto alla Legge, per vivere per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me. Non annullo dunque la grazia di Dio; infatti **se la giustificazione viene dalla Legge, Cristo è morto invano.**"

Galati 5,1-6: "Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Ecco, io Paolo vi dico: se vi fate circoncidere, Cristo non vi gioverà nulla. E dichiaro ancora una volta a chiunque si fa circoncidere che egli è obbligato ad osservare tutta quanta la Legge. **Non avete più nulla a che fare con Cristo voi che cercate la giustificazione nella Legge; siete decaduti dalla grazia.** Noi infatti per virtù dello Spirito, attendiamo dalla fede la giustificazione che speriamo. Poiché in Cristo Gesù non è la circoncisione che conta o la non circoncisione, ma la fede che opera per mezzo dell'amore."

Come allora, Francesco I può dire che l'Alleanza con gli Ebrei non è stata revocata da Dio? (Vedere anche i testi ["Fede contro Legge"](#) e ["Culto e luogo del Culto"](#)).

2. L'Anticristo

2.1 A proposito dell'Anticristo

Messaggio di SB

Buongiorno.

Ho letto con attenzione alcuni dei vostri articoli e sono parzialmente d'accordo con voi quando dite che l'Anticristo (o l'Antecristo, cioè colui che, a ogni modo, si manifesterà prima del Cristo) si deve manifestare prima e che inoltre arriverà a sedersi nel santuario di Dio. Tuttavia, dubito fortemente che questo "santuario di Dio" possa essere il Vaticano. Considerando il numero impressionante di "idoli" di ogni genere che si trovavano in quel luogo, mi chiedo seriamente come potrebbe uno considerare questo luogo il "Santuario di

Dio"! Capitemi bene, la Chiesa Cattolica Romana è colpevole di avere eliminato volontariamente il secondo comandamento autentico di Dio, cioè quello che proibisce formalmente la riproduzione e l'esposizione di "immagini" o di "statue" di tutti i generi davanti alle quali le persone si prostrino ad adorare. Detto questo, io invece credo che un terzo Tempio Ebreo sarà un giorno costruito in Israele, e che sia in questo posto, nel vero "Tempio di Dio", che l'Anticristo arriverà fino a sedersi! Voi sapete, per gli Ebrei Ortodossi (non-Cristiani), un Messia è sempre stato una persona importante della loro storia. Davide, per esempio, fu considerato al tempo un autentico "Messia" (una specie di eroe nazionale) dai sacerdoti di Israele, cioè un "unto" da Dio. Dunque, a partire da questa semplice constatazione, sarebbe logico ammettere che il vero "Anticristo" sarà il "Messia" atteso e accettato dagli Ebrei ortodossi (sicuramente uno di loro) che rinnegano evidentemente che Gesù possa essere il Messia, essendo noto che lo considerino piuttosto un "impostore".

Per maggiori informazioni sull'argomento, suggerisco di visitare il mio sito personale:
<http://.....nephtali/>

Vi auguro ogni bene.

E che Dio vi custodisca.

SB

Noi siamo bene informati sulla vostra logica riguardante il Tempio Sionista, una logica che ha sviato e sedotto, come Gesù aveva predetto (Matteo 24), un gran numero di Cristiani mal formati. Soprattutto tra i Protestanti Anglo-Americani che supportano l'Anticristo nei suoi piani invece di combatterlo, e ciò sin da Lord Balfour. Gesù non ha mai agito così! Al contrario, Egli ha annunciato, con grande scandalo dei Sionisti di ieri e di oggi, la distruzione del tempio di Gerusalemme in favore del Suo Tempio: Egli stesso (Giovanni 2).

La vostra concezione del Tempio di Gerusalemme come del "vero tempio di Dio" (!?) è un'eresia denunciata dal Cristo Stesso che aveva dichiarato, come voi d'altra parte sapete bene, che quel luogo fosse "un covo di ladri" (Luca 19,46). Così come il Vaticano è stato denunciato a "La Salette" da "Chi voi conoscete" come "cloaca di impurità". Ella ha assai ragione e non sarò certo io a contraddirLa dicendo che era il demonio che denunciava se stesso... così come i Farisei avevano detto di Gesù (Matteo 12,24-28 / Luca 11,14-18). Se il Vaticano, a giusto titolo, non è più degno di essere il Tempio di Dio, il tempio che voi state difendendo lo è ancora meno. La logica del Cristo vivente, Gesù, trionferà su quella degli uomini.

Maria, Colei "che ha ricevuto una grazia speciale" direttamente da Dio, non dagli uomini (una grazia che nessun'altra donna ha mai ricevuto che lo si voglia o no), Colei "la cui anima sarebbe stata trafitta in modo che molti cuori e pensieri potessero essere rivelati" (Luca 2,35), questa umile Donna ha già rivelato molti cuori mascherati. Questa grazia **unica donata a Maria** fu percepita da Elisabetta che, sotto l'influenza dello Spirito Santo, vide il privilegio con cui Maria era stata gratificata e, di fronte alla sua grandezza, esclamò: "**Benedetta sei Tu tra le donne... A che debbo** che la Madre del Mio Signore venga a Me?". Grazie al suo amore e alla sua umiltà, Elisabetta percepì l'insigne grandezza di Maria che, sempre sotto l'azione dello Spirito Santo, rispose: "La mia anima magnifica il Signore... d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto **in me** l'Onnipotente" (Luca 1,39-45). Noi diciamo "Amen" a queste parole ispirate, perché solo le generazioni dei dannati non riconosceranno la grandezza unica della Donna scelta dal Padre per essere la Madre del Verbo incarnato.

D'altra parte, noi vi segnaliamo che, come Davide, il re Ciro, un non-Ebreo, fu anche considerato come "unto", Messia, per aver permesso la ricostruzione del Tempio (Isaia 45,1). Ora, Gesù è IL TEMPIO unico di Dio, ecco perché Egli è l'unico Messia. In questo Tempio nessuna macchia può penetrare; Giovanni non vide un altro Tempio nella Gerusalemme spirituale (Apocalisse 21,22-27). Vi raccomandiamo la lettura dell'eccellente libro "THE BIBLE UNEARTHED" (in italiano "SULLE TRACCE DI MOSÈ" The Free Press, New York, USA) scritta da due archeologi ebrei non fanatici: "Israel Finkelstein" e "Neil Asher Silberman". Essi informano storicamente sulla realtà di Davide e del suo presunto tempio. Hanno provocato le proteste generali tra le fila dei Sionisti e dei rabbini integralisti. In ogni caso i fatti parlano chiaramente. Vi raccomandiamo inoltre i siti dell'ebreo non Sionista Israel Shamir (www.israelshamir.com) e degli ebrei Ortodossi "Neturei Karta" i quali si oppongono allo Stato di Israele e alla ricostruzione del Tempio (neturei-karta.unblog.fr). Essi hanno compreso certi punti molto meglio dei cosiddetti discepoli di Gesù. Ebrei simili non sono molto lontani dal credere che la Bestia del capitolo 13 dell'Apocalisse sia Israele, perché presto "Tutti gli occhi vedranno Gesù, anche quelli che lo trafissero" (Apocalisse 1,7).

Riconsiderate la vostra analisi interamente perché Dio trionferà sull'analisi dei moderni Farisei e delle persone dalla "mente letterale" perché la "lettera uccide, ma lo Spirito dona la vita" (2 Corinzi 3,6). D'altra parte, e sempre secondo lo Spirito, non in accordo con la lettera che svia, il secondo comandamento si applica allo spirito pagano del passato che **adorava** dei inesistenti, non a quelli che, secondo lo Spirito del Cristo, amano e stimano le riproduzioni delle anime sante che sono esistite e che ci ricordano, guardandole, l'importanza salvifica della vita spirituale in Gesù. Questo fatto dispiace ai demoni e a tutti quelli che essi riescono a ingannare tramite l'odio per gli altri, non l'amore della Verità. **Venerare** anime sante, non significa assolutamente adorare altri dei. Basta un po' di discernimento, vediamo!! Altrimenti, si dovrebbe fare come i rabbini che, secondo un'interpretazione letterale, proibiscono agli uomini di avere fotografie dei loro familiari, dei loro bambini e dei loro defunti... Quelli che ancora comprendono le Sacre Scritture secondo lo spirito ristretto della Torah sono i più infelici degli uomini. Il loro battesimo non sarà servito a niente (Galati 3,3).

È ancora necessario parlare del comandamento eucaristico di Gesù riguardante il "Pane della Vita?" Questo comandamento è trascurato e deformato da tanti cosiddetti Cristiani. In ogni caso "quelli che non mangiano questo Pane e non bevono questo Sangue non hanno la Vita in loro" (Giovanni 6,51-58). Alcuni non vi vedono che un simbolismo. Là dove è necessario interpretare alla lettera essi vi mettono il loro spirito, e là dove bisogna interpretare nello Spirito, essi vi mettono la lettera che uccide: "La mia Carne" ha detto Gesù "è REALMENTE un cibo e il mio Sangue REALMENTE una bevanda.... Ci sono alcuni tra voi che non credono" (Giovanni 6,54-64). Ahimè, ve ne sono anche tra di noi che non ci credono! Tali furono le parole del Verbo della Vita. Esse confondono le mentalità e le interpretazioni umane di coloro che non vi credono: "chi mangia e beve **senza riconoscere il Corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna**" (1 Corinzi 11,29).

Gli avvenimenti apocalittici che si sono già verificati nei dintorni dell'Eufrate (Apocalisse 9 e Apocalisse 16) parlano e parleranno ancora più forte e "quelli che hanno orecchie udranno ciò che lo Spirito dice alle chiese". Tanto peggio per gli altri! Questi eventi profetici confermeranno l'integrità del nostro Messaggio nella sua totalità.

La menzione di "Nephtali" in coda al vostro indirizzo Web rivela uno spirito. Perché non "Zabulon"... o piuttosto uno dei dodici apostoli?

Addio

Sito Pierre2

2.2 Il Papa Giovanni Paolo II e il segreto di Fatima

In una delle vostre pubblicazioni dite che il Papa Giovanni Paolo II non ha rivelato il vero segreto di Fatima. Spiegateci cosa vi spinge ad affermare ciò?

Karol Wojtila, ha gravemente mentito. Non merita i nomi degli apostoli Giovanni e Paolo.

Vi presento qui l'argomento indiscutibile della sua menzogna.

Aveva detto nell'anno 2000 che il segreto di Fatima riguardava l'attentato contro la sua persona del 13 maggio 1981.

Nostra Madre aveva chiesto che il segreto di Fatima fosse rivelato nel 1960 "per essere compreso".

Se doveva essere rivelato in questa data, nel 1960, non poteva CERTAMENTE essere riferito a un avvenimento futuro, che avrebbe avuto luogo 21 anni dopo.

Nessuno l'avrebbe compreso. Si tratta CERTAMENTE di un avvenimento ANTERIORE al 1960 per essere compreso nel 1960, e non di un avvenimento posteriore al 1960.

Un avvenimento che ebbe luogo nel 1948... in Palestina!!!

(Vedere i testi: "Messaggio di Maria a Fatima", "Lettera aperta al papa Giovanni Paolo II" e "La Chiave dell'Apocalisse")

3. L'Apocalisse

3.1 Non pensate che la Misericordia di Dio e non la Sua collera sarà sul mondo?

Noi non possiamo rispondere se non ispirati dallo Spirito Santo. Questo Spirito fu nella sua pienezza nel Messia che aveva detto ai suoi Apostoli:

"Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, Egli mi renderà testimonianza; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio" (Giovanni 15,26-27).

Questa testimonianza con lo Spirito Santo riguarda non solo i primi Apostoli, quelli che furono con Gesù fin dall'inizio, ma anche gli Apostoli degli Ultimi Tempi, coloro che devono annunciare il Suo Ritorno, rimanendo con Lui fino alla fine per la potenza dello Spirito Santo che è in loro.

Gesù parla apertamente degli Apostoli del Suo Ritorno:

"E vedranno il Figlio dell'Uomo venire sopra le nubi del cielo con grande potenza e gloria ed Egli manderà i suoi Angeli (*Apostoli degli Ultimi Tempi*) con una grande tromba e raduneranno tutti i suoi eletti dai quattro venti" (Matteo 24,30-31).

I primi Apostoli testimoniarono in passato per Gesù. Gli ultimi Apostoli devono fare allo stesso modo "profetizzando di nuovo contro una folla di popoli, di nazioni, di lingue e di re" sedotti dalla Bestia (Apocalisse 10,11).

Come i loro predecessori, gli Apostoli apocalittici non possono portare la loro testimonianza se non sostenuti dallo Spirito Santo in loro. Una delle clausole di questa testimonianza è l'annuncio dell'esplosione della Collera divina sul mondo. Non è più questione di misericordia per un mondo diventato empio. Sarà, Gesù ha detto, come nei giorni del diluvio con Noè e di Sodoma e Gomorra con Lot (Luca 17, 26-30).

La nostra testimonianza apocalittica, ispirata dallo Spirito Santo, ci spinge a dire che Dio esaudirà le preghiere "delle anime di coloro che furono immolate, sotto l'altare, per la parola di Dio e la Testimonianza che gli avevano resa" contro la Bestia (Apocalisse 6,9).

Queste anime sante gridano verso Dio con voce potente: "Fino a quando tu tarderai a fare giustizia, a vendicare il nostro sangue sopra gli abitanti della terra?" (Apocalisse 6,10). Gli Apostoli apocalittici offrono al Padre queste preghiere attraverso l'incensiere d'oro il cui fumo d'incenso sale verso Dio con le preghiere di questi santi (Apocalisse 8,3-4).

Dio risponde, rivela l'Apocalisse, e si vendica con fragore:

"Le genti ne fremettero, ma è giunta l'ora della tua ira, il tempo di dare la ricompensa ai tuoi servi i profeti... e annientare coloro che distruggono la terra" (Apocalisse 11,18)... "Poiché Tu solo sei Santo; e tutti i pagani verranno e si prosterneranno davanti a Te, perché hai fatto esplodere la tua vendetta" (Apocalisse 15,4). Gesù aveva già predetto che saranno giorni di vendetta dove si compierà tutto quello che è stato scritto (Luca 21,22). Non è più quindi questione di misericordia. È tempo di scrutare ciò che è stato scritto nell'Apocalisse.

È sulla Bestia e sui suoi alleati che cade la Vendetta del Padre Divino (Apocalisse 17,12-14 / 18,1-24 / 19,20-21 / 21,7-10).

I veri credenti, essi solo, scamperanno a questa divina Vendetta che "si abatterà come un laccio su tutti quelli che abitano sulla faccia della terra" aveva detto Gesù che raccomandava: "Vegliate dunque e pregate in ogni momento, affinché abbiate la forza di sfuggire a quello che deve arrivare, e di comparire davanti al Figlio dell'Uomo" (Luca 21,34-36).

Comunque, il Salvatore non mancò di tranquillizzare i cuori puri che sarebbero rimasti a Lui fedeli fino alla fine contro la Bestia, tutti i suoi Apostoli e Testimoni degli ultimi Tempi: "Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate la testa, perché la vostra liberazione è vicina" (Luca 21,28).

3.2 Il combattimento apocalittico contro l'Anticristo

Buongiorno Pierre,

ma come è possibile che Gesù voglia fare la guerra a Israele con le armi. Se Israele è uno stato illegittimo dovrebbe cessare di esistere con la diplomazia.

Caro G.,

Per comprendere la dimensione profetica del combattimento armato dei Palestinesi per la liberazione della loro terra, è necessario meditare bene i versetti di seguito elencati.

Purtroppo le chiese tradizionali non spiegano mai questi versetti. Esse non ne sono nemmeno capaci. Questo perché esse non hanno o rifiutano la Chiave che è l'Apocalisse aperta.

Il Tempo dell'Apocalisse è il tempo della Giustizia di Dio profetizzata da Gesù Stesso. Alla fine dei tempi, Gesù ritorna per punire i Suoi nemici che lo rifiutano e per ricompensare i suoi veri fedeli che si saranno impegnati contro la Bestia.

Gesù ne ha parlato nel Vangelo affrontando il soggetto della Fine dei Tempi. È il tema delle Nozze del Figlio del Re (Dio):

Marco 12,7-11: "Ma quei vignaioli dissero tra di loro: Questi è l'erede; su, uccidiamolo e l'eredità sarà nostra. E afferratolo, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna. Che cosa farà dunque il padrone della vigna? Verrà (*è il Ritorno di Gesù*) e **sterminerà quei vignaioli** e darà la vigna ad altri. Non avete forse letto questa Scrittura: La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri?"

Matteo 22,2-9: "Il Regno dei Cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi (*gli Apostoli degli ultimi Tempi*) a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. Di nuovo mandò altri servi (*i due testimoni*) a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi (*i Palestinesi, i resistenti Libanesi*), li insultarono e li uccisero. **Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città (Gerusalemme)**. Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze."

Le truppe inviate da Dio-Re oggi sono i Palestinesi, gli Hezbollah, la Siria e coloro che li sostengono. Si tratta di "dare alla fiamme la loro città" (la città di coloro che hanno ucciso i servitori inviati). È dunque realmente un combattimento armato. È un combattimento di Giustizia e di liberazione come quello di Santa Giovanna d'Arco. La terra dei Palestinesi è occupata come all'epoca gli Inglesi occupavano una parte della Francia.

I nemici di Gesù sono coloro che "non volevano che diventasse loro re":

Luca 19,12-27: "Disse dunque: 'Un uomo di nobile stirpe partì per un paese lontano per ricevere un titolo regale e poi ritornare ... Quando fu di ritorno (*il Ritorno di Gesù*), dopo aver ottenuto il titolo di re, fece chiamare i servi ai quali aveva consegnato il denaro, per vedere quanto ciascuno avesse guadagnato... E quei miei nemici che non volevano che diventassero loro re, conduceteli qui e **uccideteli davanti a me**."

Al momento stabilito la Collera di Dio si abatterà sui Suoi nemici.

Alla testa di queste truppe che compiono la Vendetta di Dio si trova Gesù, il Cavaliere:

Apocalisse 19,11-14: "Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; colui che lo cavalcava si chiamava 'Fedele' e 'Verace': egli giudica e **combatte con giustizia**. I suoi occhi sono come una fiamma di fuoco, ha sul suo capo molti diademi; porta scritto un nome che nessuno conosce all'infuori di lui. È avvolto in un mantello intriso di sangue e il suo nome è Verbo di Dio. Gli eserciti del cielo lo seguono su cavalli bianchi, vestiti di lino bianco e puro."

Questa guerra di Giustizia che il Cavaliere sul cavallo bianco conduce non è solo una guerra spirituale. È anche una guerra fisica, perché:

Apocalisse 19,1-2: "Dopo ciò, udii come una voce potente di una folla immensa nel cielo che diceva: 'Alleluia! Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; perché veri e giusti sono i suoi giudizi, egli ha condannato la grande meretrice (*Gerusalemme*) che corrompeva la terra con la sua prostituzione, vendicando su di lei il sangue dei suoi servi!' (*i servitori uccisi in Matteo 22*)".

Apocalisse 16,5-6: "Allora udii l'Angelo delle acque che diceva: 'Sei giusto, tu che sei e che eri, tu, il Santo, poiché così hai giudicato. Essi hanno versato il sangue di santi e di profeti, tu hai dato loro sangue da bere: ne sono ben degni!'".

Apocalisse 14,19-20: "L'Angelo gettò la sua falce sulla terra, vendemmio la vigna della terra e gettò l'uva nel grande tino dell'ira di Dio. Il tino fu pigiato fuori della città e dal tino uscì **sangue fino al morso dei cavalli**, per una distanza di duecento miglia(*la lunghezza della Palestina*)".

È un linguaggio di guerra.

L'Apocalisse chiama a questo santo combattimento di resistenza dicendo:

Apocalisse 13,10: "Colui che deve andare in prigionia, andrà in prigionia; colui che deve essere ucciso di spada di spada sia ucciso. In questo stanno la resistenza e la fede dei Santi."

La Resistenza e la Fede dei Santi consistono quindi oggi nel restituire alla Bestia ciò che essa ha seminato.

È un appello molto forte al Combattimento contro la Bestia. Questo versetto è qui tradotto dal testo originale. Nelle bibbie moderne il testo è spesso diluito.

Nostro Padre invita i combattenti a restituire alla Bestia anche il doppio di ciò che ella ha fatto:

Apocalisse 18,6-8: "Pagatela con la sua stessa moneta, **retribuitede il doppio** dei suoi misfatti. Versatele doppia misura nella coppa con cui mesceva. Tutto ciò che ha speso per la sua gloria e il suo lusso, restituiteglielo in tanto tormento e afflizione. Poiché diceva in cuor suo: Io seggo regina, vedova non sono e lutto non vedrò; per questo, in un solo giorno, verranno su di lei questi flagelli: morte, lutto e fame; **sarà bruciata dal fuoco**, poiché potente Signore è Dio che l'ha condannata."

Lo stesso Appello è contenuto anche nei versetti seguenti:

Apocalisse 19,17-21: "Vidi poi un Angelo, ritto sul sole, che gridava a gran voce a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: 'Venite, radunatevi al grande banchetto di Dio. Mangiate le carni dei re, le carni dei capitani, le carni degli eroi, le carni dei cavalli e dei cavalieri e le carni di tutti gli uomini, liberi e schiavi, piccoli e grandi'. Vidi allora la bestia e i re della terra con i loro eserciti radunati per muover guerra contro il Cavaliere e contro il suo esercito. Ma la Bestia fu catturata e con essa il falso profeta che alla sua presenza aveva operato quei portentosi con i quali aveva sedotto quanti avevano ricevuto il marchio della bestia e ne avevano adorato la sua immagine. Ambedue furono gettati vivi nello stagno di fuoco, ardente di zolfo... "

I veri discepoli di Dio rispondono all'Appello e si radunano in questo Combattimento sia esso su un piano fisico o spirituale, secondo la Missione di ciascuno.

Di seguito altri versetti che mostrano che questa guerra non è unicamente spirituale:

Apocalisse 11,13: "In quello stesso momento ci fu un grande terremoto **che fece crollare un decimo della città**: perirono in quel terremoto settemila persone".

Apocalisse 16,13-14: "Poi dalla bocca del Drago e dalla bocca della Bestia e dalla bocca del falso profeta vidi uscire tre spiriti immondi, simili a rane: sono infatti spiriti di demoni che operano prodigi e **vanno a radunare tutti i re di tutta la terra per la guerra** del Gran Giorno di Dio onnipotente".

Apocalisse 18,17-18: "Tutti i comandanti di navi e l'intera ciurma, i naviganti e quanti commerciano per mare **se ne stanno a distanza**, e gridano guardando **il fumo del suo incendio**: 'Quale città fu mai somigliante all'immensa città?'".

Apocalisse 20,9: "Marciarono su tutta la superficie della terra e cinsero d'assedio l'accampamento dei santi e la Città diletta (*Gerusalemme*). Ma un **fuoco scese dal cielo** e li divorò".

Per concludere ancora qualche Messaggio di Gesù ricevuto da Pierre:

16.10.1970: "Padre Pio mi promette di consegnarmi un'immagine di Maria. È una foto di bambini palestinesi che ricevo con una croce sulla foto tra i bambini."

Conclusione: La Vergine è il popolo palestinese in olocausto.

23.10.1970: "Il castigo che ci dà la pace è su di lui (*sul Palestinese*)."

02.11.1970: "Guai a voi, giornalisti, scribi moderni che informano la menzogna."

15.08.1971: "Vorresti sapere cosa farebbero al Cristo se ritornasse? Osserva i Palestinesi che condividono la Sua sorte!!!" (*ripetuto*)

22.04.1975: "Coloro che li aiutano (*i Palestinesi*) vivranno per sempre."

1975: "I Palestinesi sono il Corpo del Cristo."

09.05.1980: "Il sangue che cola dalle vene dei Fedayn palestinesi è il seguito del sangue che è colato dalle Mie vene. Il grido d'angoscia e di dolore uscito dal cuore del Palestinese è l'eco del Mio grido di agonia. Egli parteciperà alla Mia Resurrezione."

19.04.1981: "I figli del Diavolo diranno un giorno al loro padre: Sono i Palestinesi che ci hanno impedito di stabilire il tuo regno sulla terra."

01.07.1983: "Il Mio nuovo nome è 'Palestinese ferocemente antisionista'."

27.04.1991: "La Palestina beffata per essere crocifissa come Gesù."

25.08.1991: "Il sangue innocente dei Palestinesi versato dalla Bestia è prezioso agli occhi di Dio. Come il Sangue innocente di Cristo, questo sangue umano infine farà fallire il piano dell'Anticristo (*Apocalisse 11 / 12*). Il Cristo ci ha parlato a Dozulè di un sangue umano redentore. È quello versato dalla Bestia a Gerusalemme e in Palestina 'là dove il loro Signore fu crocifisso' (*Apocalisse 11,8*). Questa è la grande croce vista dalla veggente Maddalena, grande come quella di Gerusalemme, la 'Grande Città' criminale di sempre (*Apocalisse 17,6 & 17,18 / Apocalisse 18,24 / Matteo 23,37-39*). La minuscola Palestina è stata il centro della Redenzione per il Sangue divino versato; lo è di nuovo per il sangue umano versato."

30.10.2000: "La Palestina glorificherà Dio e il suo Messia per 500 anni."

16.04.2003: "La Resistenza irachena" (*come la resistenza francese e la resistenza palestinese*).

30.08.2004: "La pace tra gli sgozzati (*Palestinesi*) e i carnefici (*Israeliani*) è impossibile."

24.07.1971: "Tutti gli uomini, tutti i peccatori, tutti gli smarriti hanno adesso una possibilità di riscattarsi. Che si uniscano alla lotta contro il male incarnato nella Bestia"

Tu sei libero caro G. di credere o meno a tutto ciò che è stato scritto qui.

Come i discepoli dissero a Gesù a quel tempo:

"Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: 'Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?'" (Giovanni 6,60).

Allo stesso modo oggi molti non possono sopportare questo linguaggio forte dello Spirito. Tuttavia, queste sono le parole del Libro della Vita (Apocalisse 20,12).

Buon cammino e che nostra Madre ti chiarisca

Sito Pierre2

4. La Restaurazione Universale

4.1 L'Eucaristia senza prete?

Voi dite di credere nell'Eucaristia; come fate senza un prete?

L'Eucaristia è infatti il Pane della Vita spirituale e della Resurrezione (vedere Giovanni 6,51-58; Matteo 26,26-29). Noi preferiamo chiamarlo "il Pane di Vita" secondo l'espressione di Gesù Stesso (Giovanni 6,35) o ancora la "Cena del Signore" secondo gli Apostoli (1 Corinzi 11,20). Eucaristia viene dal greco Eukharistia che significa "Ringraziamento". Dopo essersi nutriti del Corpo e del Sangue di Cristo, i primi Cristiani ringraziavano Dio. Questo, però, non ne rileva il Contenuto: il Corpo, il Sangue, l'Anima e lo Spirito di Cristo che vi si trovano (Marco 14,22-24; 1 Corinzi 11,23-29). Con il passare del tempo, per la grande maggioranza dei credenti, l'Eucaristia ha rappresentato una cosa, invece Essa è **Qualcuno** di vivente: Il Cristo! Questo Pane di Vita è Gesù vivente con noi, in noi. Vedere **la preghiera di Hermann Cohen** nel nostro testo: "[Gesù ristabilisce il sacerdozio](#)".

Bisogna essere preti del Cristo Gesù per potere incarnare il suo Corpo e il suo Sangue divini nel Pane e nel Vino. In questi ultimi tempi che noi viviamo, Gesù inaugura un nuovo sacerdozio degno della Terra nuova e del Cielo nuovo (Apocalisse 21,1-5). Al tempo della sua prima Venuta, Gesù sconvolse il sacerdozio ebraico. Allo stesso modo, oggi, al tempo della Sua seconda Venuta, e in virtù di questa nuova epoca, Gesù instaura un nuovo sacerdozio rivoluzionario, un sacerdozio apocalittico. Questo sconvolge le concezioni cristiane acquisite durante i secoli di una Terra e di un Cielo vecchi e scaduti.

Questo sacerdozio è riservato a coloro, uomini o donne, che credono nel messaggio apocalittico rivelato da Gesù Stesso nel 1970: "A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo

sangue, che ha fatto di noi un regno di **sacerdoti** (*la traduzione corretta dal greco è "ha fatto di noi re e sacerdoti"*) per il suo Dio e Padre" (Apocalisse 1,5-6; Apocalisse 5,10; Apocalisse 20,6).

Il Cristo, che è capace di incarnarsi nel pane e nel vino attraverso un prete tradizionale fosse anche indegno, è tanto più capace di fare lo stesso tramite sacerdoti e sacerdotesse apocalittici **di Sua scelta**.

Beato colui che ci crede!

Vi riferiamo al testo: "**Gesù ristabilisce il sacerdozio**".

4.2 Conferenza sull'Apocalisse

Alcuni corrispondenti ci chiedono di venire a fare una Conferenza in Italia sull'Apocalisse. Molte persone sarebbero interessate.

Ecco la nostra risposta:

Vi scrivo a proposito di un'eventuale conferenza sull'Apocalisse in Italia e altrove. Vi prego di leggere attentamente e con calma, riferendovi alle referenze bibliche.

Immaginatemi (o -vi) parlare a una conferenza del "Sacerdozio nuovo", quello apocalittico, e del "Cielo Nuovo".

Il sacerdozio nuovo:

"A Colui che ci ama... ha fatto di noi un regno di SACERDOTI per il suo Dio e Padre..." (Apocalisse 1,5-6). "Tu sei degno di prendere il Libro (*dell'Apocalisse*) e di aprirne i sigilli... e hai riscattato per Dio con il tuo Sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazioni... e li hai costituiti per il nostro Dio un Regno di SACERDOTI e regneranno sopra la terra..." (Apocalisse 5,9-10).

"Beati e santi coloro che prendono parte alla prima risurrezione... saranno SACERDOTI di Dio e del Cristo..." (Apocalisse 20,6).

È chiaro che un nuovo sacerdozio è accessibile a coloro che riconoscono la Bestia, che aprono la porta del cuore e delle loro case per introdurre lo Sposo divino divenendo così automaticamente preti di una nuova alleanza, l'alleanza apocalittica:

"Ecco sto alla porta (*del cuore*) e busso. Se qualcuno (*o qualcuna*), ascolta la mia Voce e mi apre la porta, Io verrò da lui (*o da lei*), e cenerò (*Eucaristia*) con lui ed egli con Me" (Apocalisse 3,20).

Gesù ci aveva preparato a questo nuovo sacerdozio. Troviamo nel Vangelo di Luca:

"Siate simili a coloro che aspettano il padrone... Per aprirgli subito, APPENA arriva e bussava... (*Egli*) li farà mettere a Tavola (*l'Eucaristia*)..." (Luca 12,35-38).

Siamo a Tavola con Lui e con la nostra carissima Mamma nelle nostre case, perchè Egli ha fatto di noi tutti, che crediamo alla Rivelazione del 13 Maggio 1970, un nuovo sacerdozio. Gli abbiamo aperto la porta APPENA Egli è arrivato, subito, come la sposa che aspetta ardentemente lo Sposo. Allora Egli ci ha messo alla Sua Tavola nelle nostre case.

Perciò è ormai imperativo seguire il consiglio di Gesù: "E perchè non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?" (Luca 12,57). Allora siamo cristiani indipendenti giudicando da noi stessi...

Non é facile per i deboli e per i tiepidi giudicare da se stessi!

Se io dovessi dare una conferenza apocalittica dicendo queste cose, non rimarrebbe nessuno nella sala ad ascoltare. Tutti uscirebbero come gli Ebrei che avevano lasciato Gesù che parlava della sua Carne e del suo Sangue da bere e da mangiare: "Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo... Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro" (Giovanni 6,60-66).

Non è ancora il momento di parlare apertamente: "Mettili sotto sigillo quello che hanno detto i sette tuoni e non scriverlo..." (Apocalisse 10,4).

Molti mi hanno lasciato e perseguitato per ciò che dico. Pochi altri benedetti mi hanno creduto divenendo preti per l'Eternità e Cenando con Gesù attorno alla Sua Tavola (Matteo 22). Un esempio: parlando con il nostro caro G. qualche giorno fa, egli mi ha detto che un frate (monaco) non voleva più sentirlo parlare a causa della cieca ubbidienza al Papa di Roma. Noi diciamo ciò che Pietro ha detto davanti al sinedrio in collera:

"...Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato..." (Atti 4,19-20). E anche "...Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini..." (Atti 5,29). "Roma perderà la fede e diventerà la sedia dell'Anticristo" ha detto nostra Madre Immacolata a La Salette.

È arrivato il momento di "...aprire i libri (*della Bibbia, del Vangelo per conoscere le profezie*) e poi un altro Libro fu aperto (*L'Apocalisse*) quello della Vita..." (Apocalisse 20,11-13)... e "di giudicare da noi stessi" se vogliamo piacere a Gesù e a Nostra Madre.

Il Cielo nuovo e la Terra Nuova sono menzionati in Apocalisse 21 e 22 come voi sapete.

Verrà presto il momento di parlare e di rivelare queste cose apertamente: "Non mettere (*più*) sotto sigillo le parole profetiche di questo Libro..." (Apocalisse 22,10).

Unione di preghiere nell'amore attorno a Gesù e Maria.

Vostro fratello che vi ama

P.S.: Sarebbe bene leggere sul sito i testi "[La Restaurazione Universale](#)", "[Gesù ristabilisce il sacerdozio](#)", "[Pane di Vita e Sacerdozio Nuovo](#)".

4.3 Il profeta Aggeo e il Tempio

Ho letto il profeta Aggeo e ho avuto un dubbio sulla costruzione del Tempio. Sembra che Dio benedica la costruzione del Tempio materiale e non quello spirituale, come voi asserite.

G.

Bisogna comprendere le profezie di Aggeo, come tutte le profezie, non materialmente, ma spiritualmente. La Ricostruzione del Tempio, che è una benedizione per tutti coloro che vi partecipano, è nell'intenzione di Dio la Ricostruzione del Vero Tempio di Dio secondo la Parola di Gesù:

"Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere... Ma egli parlava del tempio del suo corpo" (Giovanni 2,19-21).

Lavorando alla costruzione di questo Tempio in noi, noi otteniamo tutte le benedizioni di cui parla il profeta Aggeo nei capitoli 1 e 2.

La profezia di Aggeo sulla ricostruzione del Tempio intesa materialmente non ha senso. Il secondo Tempio, infatti, non aveva la bellezza del primo (vedere Esdra 3,12 e il Corso Biblico sul Libro di Esdra). Bisogna dunque elevarsi al piano spirituale per comprendere la profezia. In più, è attraverso il Tempio del Corpo e del Cristo che nostro Padre accorda la Pace, secondo la parola di Aggeo: "in questo luogo porrò la pace" (Aggeo 2,9). È unicamente in Gesù che noi troviamo la pace: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dá il mondo, io la do a voi" (Giovanni 14,27).

Se gli Ebrei sionisti stanno ancora facendo delle guerre per un territorio geografico, è perché non hanno ancora costruito il Tempio spirituale accogliendo in loro lo Spirito del vero Cristo. Fino ad oggi, non hanno ancora messo mano alla ricostruzione del vero Tempio spirituale. Ecco perché

Aggeo continua un po' più avanti dicendo: "Tale è questo popolo, tale è questa nazione davanti a me! Oracolo del Signore, e tale è ogni lavoro delle loro mani; anzi, anche ciò che qui mi offrono è immondo" (Aggeo 2,14).

La benedizione comincia con la fede in Gesù, il vero Messia di Dio, e l'impegno per costruire il Suo Tempio interiore e universale in noi. Allora noi entreremo in questo "oggi" di cui parla Aggeo: "Da oggi in poi io vi benedirò" (Aggeo 2,19).

Negli scritti di Aggeo, come in tutte le opere dei profeti, la "penna menzognera" (Geremia 8,8) degli scribi si è infiltrata. Noi la riconosciamo bene in queste parole che non saranno state certamente ispirate da Dio: "A me l'oro, a me l'argento" (Aggeo 2,8).

Difatti, Aggeo ci invita a credere nel Messia veritiero dicendo: "In quel giorno... io ti prenderò, Zorobabele figlio di Sealtiel mio servo, dice il Signore, e ti porrò come un sigillo, perché io ti ho eletto, dice il Signore degli eserciti" (Aggeo 2,23). Questo "sigillo" è il Messia che verrà dalla discendenza di Zorobabele. Questa profezia riguarda soprattutto il Ritorno di Gesù, perché al versetto 2,22 Aggeo dice: "abbatterò il trono dei regni e distruggerò la potenza dei regni delle nazioni".

È alla fine dei tempi che Dio nostro Padre ricostruirà il vero Tempio spirituale (Apocalisse 21,22), sorgente di tutte le Benedizioni e della vera Pace.

È grazie al "piccolo libro aperto" dell'Apocalisse (Apocalisse 10,2) che noi comprendiamo il livello reale del pensiero di Dio. In effetti, l'Apocalisse attira la nostra attenzione sul fatto che i due olivi di cui parla il profeta Zaccaria (contemporaneo di Aggeo; Zaccaria 4,1-14) sono nell'intenzione di Dio i due testimoni dell'Apocalisse: questi sono dunque il popolo palestinese e il popolo libanese che resistono a Israele e sono messi a morte da questo Stato. Nostro Padre, donando a Zaccaria la visione dei due olivi, non si riferiva dunque a Zorobabele e a Giosuè che hanno ricostruito il tempio materiale, ma bensì ai due testimoni dell'Apocalisse che con la loro testimonianza fino al martirio stanno costruendo il vero Tempio spirituale di Dio (Apocalisse 11).

Chi è che costruisce veramente il Tempio di Dio? Noi abbiamo la risposta in Zaccaria 6. Solo il Messia, il "Germe" annunciato che "porterà le insegne reali" (Zaccaria 6,12-13). "Egli ricostruirà il tempio del Signore" (Zaccaria 6,12). Ecco il solo Tempio che interessa nostro Padre e che Gesù ha costruito con il sacrificio della Sua vita. Questo Tempio sarà "misurato" di nuovo alla fine dei tempi grazie al martirio dei due testimoni (Apocalisse 11). È la nuova scelta degli eletti in rapporto al loro impegno contro l'Anticristo. Ecco come nostro Padre "provi menti e cuori" oggi (Salmo 7,10).

Caro G., speriamo di aver risposto alla tua domanda. Poiché sei un'anima assetata di conoscenza, ti consigliamo di leggere e studiare nei dettagli il Corso Biblico che è nel sito. Troverai là le risposte a molte tue domande. E soprattutto, comprenderai in quale Spirito sia necessario leggere la Bibbia. A proposito dei profeti, potrai leggere in particolare le lezioni 10 e 11 che ti chiariranno molto, così come la spiegazione del secondo Libro di Samuele dove è spiegata la profezia di Natan sul vero Tempio (vedere a questo proposito 2 Samuele 7,5-7 / Isaia 66,1 / Atti 17,24 / 1 Corinzi 3,16 / 1 Pietro 2,4 / Apocalisse 21,22).

Preghiamo per te. Che la nostra Mamma Immacolata ti ispiri e ti faccia scoprire lo splendore della nuova Gerusalemme (Apocalisse 21) perché anche tu possa cantare a Dio il "Cantico Nuovo" (Apocalisse 14,3).

Vedere anche il testo: ["Culto e luogo del culto"](#).

5. Gesù

5.1 Secondo il Corano affermare che Gesù sia il Figlio di Dio è una bestemmia?

Voi sostenete che Gesù sia il Figlio di Dio. Ora, secondo il Corano, affermare ciò è una bestemmia: "Essi dicono: 'Il Misericordioso si è preso un figlio!' Avete asserito una cosa mostruosa! Poco mancò che i cieli si fondessero, a causa di questa parola; si squarciasse la terra ecc..." (Corano XIX; Maria,91 e 92)

Il versetto coranico riporta così: "Essi dicono: 'Il Misericordioso si è preso un figlio!' Avete asserito una cosa mostruosa! Poco mancò che i cieli così fondessero a causa di questa parola...". Bisogna notare che l'espressione: "Il Misericordioso si è preso un figlio" non figura né nella Bibbia, né nel Corano a proposito del Cristo. Questa è un'espressione pagana che si adatta alla mentalità dei pagani della penisola arabica. Di chi parla dunque questo versetto? Chi sono quelli che hanno detto: "Il Misericordioso si è preso un figlio"?

I Cristiani non l'hanno mai detto e non dicono mai che "Dio si sia dato un figlio". Questo versetto coranico non accusa i Cristiani dunque, ma riguarda manifestamente gli idolatri politeisti di La Mecca che confondevano Gesù coi loro idoli.

La spiegazione di questo versetto del Corano XIX; Maria,91-92 si trova al capitolo 4.2 di "[Sguardo di Fede sul Corano](#)", sotto il titolo "Il Messia e il suo titolo di Figlio di Dio". Da leggere soprattutto a partire dal paragrafo che comincia così: "Come comprendere allora ciò che il Corano rivela nella sura seguente a proposito dell'unità di Dio: 'Devi dire: Dio è uno...'" (Corano CXII; Il Culto Puro,1-4).

La sura di Maria versetti 91-92, come i versetti 1-4 della sura CXII: "Il Culto Puro", si riferiscono ai pagani di La Mecca a proposito degli dei mitologici **e dei loro figli immaginari**; questi versetti non riguardano i Cristiani a proposito del Messia. Leggere il seguito del testo indicato.

Dunque i versetti 91-92 della sura di Maria non riguardano i Cristiani, ma gli idolatri (politeisti) di La Mecca poiché Dio ha scelto Maria **PER AVERE DA LEI UN FIGLIO**, che **non ha altro Padre che il Dio unico**.

Tale è la testimonianza ispirata da Dio anche nel Vangelo. Peraltro il Corano si presenta come una **conferma** del Vangelo (Corano IV; Le Donne,50). Ogni interpretazione coranica che non confermi il Vangelo e la Torah annulla il Corano e, di fatto, ci sarebbe di che mettere fine alla pazienza di Dio e "fondessero i cieli e le montagne, a causa di quest'interpretazione fallace, crollassero..." come si esprime il Corano nel versetto che voi citate.

Alcuni credono che Dio "si sia preso un figlio" adottando Gesù **dopo la sua nascita**, come fece con i profeti dopo la loro nascita. Questo, però, non è il caso e provoca l'ira di Dio dopo tutto quello che Egli aveva pazientemente spiegato nella sua santa Rivelazione riguardo la nascita del suo Messia, sia nella Bibbia che nel Corano. Ecco perché "i cieli si squarciano d'ira" a causa dell'incomprensione di alcuni uomini dalla mentalità ottusa, incapaci di cogliere l'intenzione divina. Perché Dio, nel Corano, rivela **chiaramente** che Egli ha creato il corpo di Gesù "con la sua Parola messa nel seno di Maria" (Corano III; La Famiglia d'Imran,40). Questo non lo ha fatto con **nessun** profeta, unicamente con Gesù. Perché? Perché Gesù solo è la Parola di Dio, il suo unico Figlio tramite Maria che è rimasta vergine. Dunque "Il Misericordioso" non si è "preso un figlio" accoppiandosi fisicamente con una compagna come comprendono i politeisti che meritano la collera di Dio (vedere Corano VI; Il Gregge,101).

Gesù non ha altra Madre che Maria, né altro Padre che Dio. Colui che ha Dio per Padre è di Dio il Figlio. Bisogna essere logici, non fanatici, né chiusi all'intenzione divina se non si vuole meritare la giusta collera del Giudice Divino.

Che si dica chi è la Madre di Gesù.

Che si dica chi è il Padre di Gesù... secondo il Corano ovviamente.

Che si dica di chi Gesù è Figlio, chi sono i suoi genitori, sempre secondo il Corano.

Capisca chi può!

La giusta collera di Dio squarci i cieli e si abbatta su coloro che si rifiutano di cogliere l'intenzione divina e si ostinano a fare del Corano una contraddizione del Vangelo.

5.2 Perché dite che Gesù è Dio

Perché dite che Gesù sia Dio?

È la rivelazione divina, e non noi, ad affermare che Gesù sia Dio incarnato. Noi ci crediamo fermamente. Vedere i nostri testi: "[La Divinità di Gesù](#)".

Lettera scritta da un lettore del sito e nostra risposta.

Buon giorno,

Il vostro sito è interessante e mi congratulo del vostro tentativo di unire Musulmani, Cristiani ed Ebrei nella sola religione gradita a Dio che non necessita di clero e che è El-Islam, cioè Sottomissione a Dio. Grazie al vostro sito sono stato illuminato sul Libro dell'Apocalisse, libro che conoscevo molto poco. Sono sempre più convinto che la Bestia sia Israele. Tutto sembra concordare, d'altronde anch'io ho letto dei passaggi del Corano che portano alle stesse conclusioni.

Detto questo, c'è un problema ai miei occhi ed è la vostra credenza che Gesù sia Dio, o Dio incarnato e che Pierre2 abbia visto Gesù, il quale gli avrebbe attestato di essere il Figlio di Dio! Dio stesso, però, afferma che non bisogna associargli dei figli! Dovrei credere allora in ciò che Dio ha rivelato o in una probabile illusione ottica o satanica?

Mi trovo forse davanti a gente che idealizza il creato invece del creatore, Gesù e non Dio, come fanno i Sunniti con Maometto e come fanno altri con i loro idoli?

Pierre.

Caro Corrispondente,

Capiamo la vostra "reticenza" e il "problema che si pone ai VOSTRI occhi", ma non ai nostri. Coloro che "idealizzano il creato invece del Creatore" non hanno posto tra noi: noi vi rimandiamo al testo "[Sguardo di Fede sul Corano](#)", capitolo 4.2; Il Messia e il suo titolo di Figlio di Dio e capitolo 4.3; La Divinità del Messia. Noi parliamo giustamente di "ciò che Dio ha rivelato", di ciò a cui noi "ci sottomettiamo", di ciò che il santo Corano viene a confermare. "Probabile illusione ottica o satanica" o piuttosto strabica ed evidente cecità totale di coloro che girano le spalle all'evidenza rivelata e si attaccano alla loro opinione e all'umana filosofia. Questo non ci riguarda: noi testimoniamo.

La nostra testimonianza infastidisce molte persone. Noi non siamo qui per piacere, né per essere diplomatici, né per cedere a compromessi... ma spesso per disturbare... e far arrabbiare gli increduli. Voi "non sapete davanti a chi vi trovate". Questo è evidente!!!

Quanto a noi sappiamo davanti a chi ci troviamo. Buona ricerca e buona riuscita. È inutile rispondere prima di avere letto bene. Se non siete d'accordo, vi diciamo: "Addio".

Sito Pierre2

P.S.: Gli avvenimenti mostreranno, dopo la caduta della Bestia, che abbiamo ragione. "Ognuno vedrà allora chi è il Messia" (Apocalisse 1,7).

5.3 Gesù è resuscitato corporalmente?

Molte correnti di pensiero cercano di far passare l'idea che Gesù non è morto, ma che è vivente.

Essi dicono: «Egli vive in noi. Come per esempio Pio vive in noi.»

Bisogna rettificare questa deviazione. È una delle ragioni per le quali Giovanni ha scritto il suo vangelo.

Questo grande miracolo della resurrezione **corporale** di Gesù deve essere molto chiaro per tutti i veri credenti.

Gesù, tramite la sua resurrezione, ristabilisce le cose tali e quali dovevano essere con Adamo dal principio.

Adamo non doveva conoscere la morte; il suo corpo fisico non doveva imputridire. Ora, a causa del peccato, il suo corpo si è putrefatto, come succederà per ciascuno di noi.

Genesi 3,19: «... tu sei polvere (*adama*) e polvere ritornerai.»

È la conseguenza del peccato, ma al principio non doveva essere così. Ne è la prova l'elevazione al Cielo del profeta Elia (2 Re 2).

Elia non è morto, ma è stato preso corpo e anima. È ciò che sarebbe dovuto succedere ad Adamo: una sorta di «trasformazione elettronica» operata da laser divini; una trasformazione dell'energia corporale in energia spirituale.

È il Corpo fisico del Cristo che è resuscitato e non il suo corpo spirituale che non ne aveva bisogno.

Gli apostoli testimoni della resurrezione del Cristo

1 Corinzi 15,14-17: «Ma se Cristo non è resuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la nostra fede... Ma se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati.»

Atti 2,32: «Questo Gesù, Dio lo ha resuscitato e noi tutti ne siamo testimoni.»

Atti 3,15: «...e avete ucciso l'autore della vita. Ma Dio l'ha risuscitato dai morti e di questo noi siamo testimoni.»

La pietra tombale e il Santo Sudario

La pietra che chiudeva la tomba era della dimensione approssimativa seguente: diametro di 1,25 mt. almeno e con uno spessore di circa 50 cm.

Era di forma circolare e bloccava l'entrata della tomba; messa in un incavo. Quindi, non bisognava «solamente» far rotolare la pietra, ma sollevarla per farla uscire dalla cavità!

E' per questo che le donne si chiedevano: «Chi ci sposterà la pietra?» (Marco 16,3).

Questa pietra è stata miracolosamente fatta rotolare (Marco 16,4) con la tomba vuota e il sudario dentro (Giovanni 20,7).

E' per questo che molti cercano di attaccare la Sacra Sindone di Torino.

Che la si cerchi di spiegare, ma che non la si attacchi.

Ma in tutti i modi, io non mi baso sulla Sacra Sindone per dare il mio giudizio, ma mi baso sulle parole del Vangelo.

Il Cristo doveva resuscitare, come è scritto

La nostra logica ci dice: questo Corpo di Cristo che è servito alla gloria di Dio, non può conoscere la corruzione.

E come lo dice esplicitamente il Salmo 16,10, citato da Pietro negli Atti:

Atti 13,34-37: «E che Dio lo ha risuscitato dai morti, in modo che non abbia mai più a tornare alla corruzione, è quanto ha dichiarato:

Darò a voi le cose sante promesse a Davide, quelle degne di fede.

Per questo anche in un altro luogo dice:

Non permetterai che il tuo santo subisca la corruzione.

Ora Davide, dopo aver eseguito il volere di Dio nella sua generazione, morì e fu unito ai suoi padri e subì la corruzione. Ma colui che Dio ha risuscitato, non ha subito la corruzione.»

E il corpo di Maria?

Ci si può allora domandare che n'è stato del corpo di Maria?

Crediamo fermamente che il corpo di Cristo è stato sublimato, spiritualizzato.

Noi crediamo ugualmente all'Assunzione del corpo di Maria, Nostra Madre, Immacolata Concezione.

Anche Lei non poteva subire la corruzione del corpo, essendo Immacolata dal suo concepimento e fino alla fine dei tempi, secondo la Volontà di Dio.

La differenza è che Maria è morta e non è stata lei stessa a sublimarsi o a resuscitare. E' il Cristo, Egli stesso, che l'ha resuscitata.

E' la tradizione che lo afferma, anche se il Vangelo non ne parla. Ma se si cercherà nello Spirito del Vangelo, si troveranno molte cose. Che si dica di noi tutto quello che si vuole; prendere o lasciare. Noi ci crediamo.

Il Cristo si è resuscitato da sé stesso, perché Egli è il Creatore.

E' per questo che c'è differenza tra Ascensione e Assunzione. Maria è stata assunta. Cristo Gesù si è asceso.

Cosa dicono i Vangeli?

Giovanni 20,1-9: «Nel giorno dopo il sabato, Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: 'Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!'. Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.»

Gli apostoli sono andati alla tomba e non hanno **trovato nulla...** dov'è andato questo corpo? A coloro che dicono che il Cristo non è resuscitato fisicamente, io domando, dov'è andato questo corpo?!

Che ci rispondano! ...

Essi hanno trovato la tomba vuota!

Matteo 27,62-66/28,1-6:

«Il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti e i farisei, dicendo: 'Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore disse mentre era vivo: Dopo tre giorni risorgerò. Ordina dunque che sia vigilato il sepolcro fino al terzo giorno, perché non vengano i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: È risuscitato dai morti. Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!'. Pilato disse loro: 'Avete la vostra guardia, andate e assicuratevi come credete'. Ed essi andarono e assicurarono il sepolcro, sigillando la pietra e mettendovi la guardia...».

«Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: **un Angelo del Signore**, sceso dal cielo, si accostò, **rotolò la pietra** e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve.

Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: 'Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. **Non è qui**. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto.'»

Da notare che i giudei fecero mettere delle guardie.

«Un Angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò e rotolò la pietra». E' l'Angelo che, per intervento divino, ha spostato la pietra e ha detto: «Non è qui». Dov'è il corpo?

Marco 16,1-6: «Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungere Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: '**Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?**'. Ma, guardando, videro che **il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande**. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: 'Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, **non è qui**. Ecco il luogo dove l'avevano deposto.'»

Le donne volevano ungere il corpo, ma non potevano farlo nel giorno di sabato a causa della loro tradizione.

Arrivate alla tomba esse domandarono: «Chi ci sposterà la pietra?», poiché «era molto grande», e questi sono dei dettagli da rilevare quando si è sensibili alla cosa.

Resuscitato o vivente?

Quindi, Egli è resuscitato? Solo con il Corpo spirituale? Spetta a ciascuno scegliere.

Io dico: «Il Cristo è resuscitato» e non: Egli è vivente. Pio è vivente e tutti i santi sono viventi.

Tutti coloro che ascoltano la Parola di Cristo sono viventi in questa «prima resurrezione».

Essi sono viventi, ma non sono resuscitati.

Lazzaro è stato resuscitato, ma il suo corpo è rimasto materiale e non spiritualizzato. Lazzaro è morto di nuovo e il suo corpo si è decomposto. E' questa la differenza.

Le sfumature sono da conoscere.

Il Cristo è resuscitato con il suo corpo spiritualizzato.

Egli è apparso ai suoi apostoli dicendo loro: “Tocca!”, è il mio corpo resuscitato.

Poi Egli ha mangiato.

Giovanni 20,27: «Poi disse a Tommaso: 'Mettili qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!'»

Luca 24,38-43: «Ma egli disse: 'Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho'. Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: 'Avete qui qualche cosa da mangiare?'. Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.»

Gesù non aveva bisogno di mangiare. Egli ha mangiato non perché avesse fame, ma perché occorreva una testimonianza.

L'incredulità degli apostoli dell'epoca

Luca 24,9-11: «E, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria di Magdala, Giovanna e Maria, madre di Giacomo. Anche le altre che erano insieme lo raccontarono agli apostoli. Quelle parole parvero loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse.»

Gli apostoli hanno avuto difficoltà a credere. Oggi però non è permesso ad un cristiano di non credere e di vedere in questo del «vaneggiamento», dopo tutto ciò che gli apostoli hanno scritto.

La resurrezione di Gesù annunciata nel Vecchio Testamento

Dopo la sua resurrezione, Gesù spiegò agli apostoli in tutte le scritture ciò che si riferiva a Lui (Luca 24,27), e quindi anche molto bene la sua condanna a morte e la sua resurrezione.

Ed ecco qualche esempio:

Isaia 53,11: «Dopo il suo intimo tormento, **Egli vedrà la luce** e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti. Egli si addosserà la loro iniquità.»

Questo capitolo che parla della passione del Cristo descrive come egli è stato ucciso, messo a morte con i malfattori, messo in un sepolcro, ... ma «Egli vedrà la luce»: questa è la resurrezione.

Atti 2,23-33: «Dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empì e l'avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo (*la resurrezione del Cristo*):

Contemplavo sempre il Signore innanzi a me;

poiché egli sta alla mia destra, perché io non vacilli.

Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua;

ed anche **la mia carne** riposerà nella speranza,

perché tu non abbandonerai l'anima mia negli inferi,

né permetterai che il tuo Santo veda la corruzione.

Mi hai fatto conoscere le vie della vita,

mi colmerai di gioia con la tua presenza.

Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e la sua tomba è ancora oggi fra noi. Poiché però era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò:

questi non fu abbandonato negli inferi,

né la sua carne vide corruzione.

Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato pertanto alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo che egli aveva promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire.»

Egli ha effuso lo Spirito Santo dopo l'Ascensione, alla prima Pentecoste. E' sotto l'effetto dello Spirito Santo che Pietro ci riporta queste parole ispirate.

Qui si tratta della carne del Cristo. E' Lui il «Santo» che proclama: «la mia carne stessa non ha visto la corruzione». Non si può essere più chiari!

Gesù ha risuscitato la sua carne, la sua carne. Non parlo del corpo spirituale, ma del corpo materiale, corporale, fisico, fisiologico.

E Pietro lo appoggia sottolineando: «Noi ne siamo testimoni», cosa vogliamo di più?

Saper ascoltare il proprio cuore

Domandiamo al nostro cuore ciò che ci dice. Il mio mi dice: Egli è veramente resuscitato. La Carne del Cristo è resuscitata. E noi la mangiamo nell'Eucarestia (Giovanni 6,54).

Ecco di cosa beneficiamo oggi.

Poiché se il corpo non è resuscitato, io direi che è vana la nostra comunione.

Perché dire allora: «Questo è il Corpo e il Sangue»? Potete ben vedere fino a dove possono andare le conseguenze?

E pensando così, dunque non c'è né Corpo né Sangue, poiché Egli è sepolto. Ma dove? Che ci si dica dove!? I Giudei allora hanno ragione a dire che i suoi apostoli sono andati a prendere il corpo?...

Chi vuole credere a questo, che ci creda... non è questo che io insegno.

Io, Pietro2, con Pietro1 dico: «Non ha lasciato la carne vedere la corruzione.» (Atti 2,27).

La fervida immaginazione degli apostoli?...

Coloro che parlano della fervida immaginazione degli apostoli, come possono dire cose simili se credono che il Vangelo è ispirato?!

Nessuna penna menzognera ha potuto inserirsi nel Vangelo.

L'immaginazione fervida è quella degli scribi e farisei nell'Antico Testamento di cui parla il profeta Geremia (Geremia 8,8).

E se lo si vuole credere, dove si ferma questa immaginazione? All'Annunciazione? Alla nascita miracolosa di Gesù? Alla resurrezione di Lazzaro? Alla guarigione dei ciechi?

A mio parere, il più grande miracolo è il concepimento di Gesù nel seno di Maria. Più che la resurrezione che opera su qualcuno che esiste già. Ma il Concepimento: dal nulla qualche cosa fu e non per intervento di un uomo.

Ci si creda o non ci si creda. Coloro che credono alla fervida immaginazione, non credono più al Vangelo. Non sono più cristiani, fine.

A ciascuno di fare la sua scelta in coscienza e nell'anima, con tutte le conseguenze che ne derivano.

6. Il Corano

6.1 Perché non vi fate Mussulmani?

Una lettrice ci scrive:

1. Poiché, se ho ben capito, voi accettate il Corano come messaggio di Dio e riconoscete la qualità di profeta a Maometto, perché molto semplicemente non vi fate Mussulmani?
2. Ora voi dite a pagina 222: "Dio ha voluto che la Sua rivelazione coranica fosse una porta aperta e un passaggio verso la Bibbia". Questo mi dà piuttosto l'impressione che voi invitate i Mussulmani a convertirsi al Cristianesimo, ho capito male?
3. O allora il vostro tentativo di avvicinamento Bibbia/Corano appare più come un abile stratagemma per giustificare il Cristianesimo e i suoi dogmi, cosa che del resto fate perché nessun dogma viene messo in discussione, ma al contrario lo confermate anche tramite il Corano! Vi trovate dunque nella posizione di manipolatori.

4. O allora vi è una terza alternativa che io non ho capito e in questo caso vi sarei realmente molto riconoscente se voi poteste spiegarmela.

La nostra missione consiste nel testimoniare l'unità del messaggio biblico-coranico ai cuori di buona volontà e di buona fede provenienti da tutti i riti e da tutte le confessioni senza fanatismo né bigotteria.

Noi invitiamo non solamente i Mussulmani, ma anche gli Ebrei, i Cristiani e gli altri a conoscere le Sante Scritture. Dio infatti ci mette in guardia:

"Ci sono degli uomini che disputano intorno a Dio, senza conoscenza alcuna, senza avere una guida, né un Libro Luminoso." (Corano XXII; IL Pellegrinaggio,8)

"Tutta la Scrittura infatti è ispirata da Dio è utile per insegnare, confutare, raddrizzare e formare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona." (2 Timoteo 3,16-17)

Queste sono le Scritture che non solamente giustificano i dogmi, per riprendere la vostra espressione, ma più ancora li certificano.

Ogni persona che legge la Bibbia e il Corano con obiettività, senza pregiudizi, si renderà conto della parità dei due messaggi e delle due Ispirazioni e crescerà in saggezza e perspicacia.

(Vi raccomandiamo di leggere o rileggere e approfondire il testo "[Sguardo di Fede sul Corano](#)" sul sito).

Il Corano stesso attesta che esso è una porta verso la Bibbia: "Di: o gente del Libro (la Bibbia), voi non vi appoggerete su nulla di solido, finché non vi atterrete al Pentateuco e al Vangelo." (Corano V; La Tavola,72).

"Tu non sapevi, prima, quel che fosse il Libro (la Bibbia) né la fede. Ne abbiamo fatto una luce per mezzo della quale guidiamo chi vogliamo, tra i nostri servi." (Corano XLII; Il Consiglio,52)

Voi ci chiedete perché non diventiamo Mussulmani? Perché credendo alla rivelazione Coranica e alla rivelazione Biblica, noi lo siamo già:

"O voi che credete, credete in Allah e nel Suo Messaggero, al Libro che ha fatto scendere sul Suo Messaggero e al Libro che ha fatto scendere in precedenza. Chi non crede in Allah, nei Suoi angeli, nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri e al Giorno Ultimo, si perde lontano nella perdizione." (Corano IV; Le Donne,135)

Per questo il Corano attesta che noi riceveremo una doppia ricompensa: "Quelli ai quali demmo il Libro (la Bibbia), prima di esso (il Corano), credono in quello. E quando viene loro recitato dicono: 'Noi crediamo in esso; esso, certamente, è la verità, da parte del nostro Signore, e noi, invero, eravamo già mussulmani... A quelli verrà data loro ricompensa doppia...' (Corano XXVIII; La Storia,52-54).

Noi siamo anche Cristiani perché riconosciamo che Gesù è il solo e unico Messia come attestato dalla Bibbia e dal Corano (Vedere per esempio Matteo 16,13-20 / Giovanni 1,45 / Corano III; La Famiglia d'Imram,40 / Corano IV; Le Donne,169 / ecc.)

Ma noi siamo soprattutto e fortunatamente credenti indipendenti. Che i fanatici di ogni genere ci attacchino l'etichetta che vogliono!

Quanto a noi, ci sentiamo coinvolti dalla chiamata di Dio, del Messia, dei Profeti, di Maometto e della Vergine Maria. Rispondiamo esponendo gli insegnamenti e le profezie della Bibbia, del Corano e delle hadith, specialmente quelle concernenti la fine dei tempi che si stanno compiendo oggi sotto i nostri occhi.

La terza alternativa di cui lei parla, è dunque salire in spirito per cogliere l'Intenzione di Dio. Oltrepassare la lettera per elevarsi allo Spirito.

Questo è uno sforzo che Ebrei, Cristiani e Mussulmani devono fare. Si tratta oggi di oltrepassare i culti, i riti e le religioni e di unirsi nell'adorazione di Dio in "spirito e verità" (Giovanni 4,24).

Tale è il Piano di Dio.

L'apparizione dell'Anticristo, lo Stato d'Israele, annunciato da Gesù e Maometto accelererà questo processo salutare per tutti.

Tutto è sul sito per le persone assetate di verità.

A ciascuno di giudicare secondo la propria anima e coscienza.

6.2 I cinque Pilastri dell'Islam

La stessa lettrice risponde:

Sono molto contenta e vi ringrazio della risposta. Credo infatti di avere colto meglio la vostra posizione che è del tutto originale, sincera e motivata dalla voglia di elevazione, cosa che non posso che lodare!

Ho dunque ben compreso per riprendere i vostri termini che "si tratta oggi di oltrepassare i culti, i riti e le religioni e di unirsi nell'adorazione di Dio in spirito e verità".

Nondimeno e per il mio caso puramente personale non ci si può accontentare di una via unicamente spirituale perché altrimenti quale sarebbe l'interesse della pratica raccomandata dalle Scritture? Voi giustificate i dogmi tramite le Scritture cosa che si applica dunque ugualmente delle pratiche. Non si può dire "noi siamo già Mussulmani" e attendere una doppia ricompensa senza applicare i 5 pilastri (preghiera, digiuno, elemosina, ecc.). Altrimenti non è equo nei confronti di quelli che credono all'unicità e a tutti i messaggi e che in più si sbattono per le preghiere dalle 3:30 alle 21:16, per i trenta giorni di digiuno, ecc.. O allora si è giusto Mussulmani di cuore e... beh così è troppo facile! Io penso che Dio si aspetti da noi più che lo Spirito altrimenti non ci avrebbe creati di carne.

Sono d'accordo con voi dunque interamente sull'unicità del messaggio, dei credenti, ma divergo sulla pratica.

Amo, però, il vostro statuto di credenti indipendenti. Amo i movimenti alternativi (io lo sono allo stesso modo, non nella pratica, come avrete potuto comprendere, ma nella mia anima). Nella misura in cui va bene a voi, siete felici e ciò vi permette di crescere e di elevarvi, io dico Amen. Dio guida chi Egli vuole come vuole. Crediamo tutti insieme, eleviamoci e yuppi! "Un giorno Dio ci spiegherà perché ci ha diviso".

Vi auguro comunque un bellissimo e felice cammino spirituale. Che possiamo un giorno incontrarci in questa vita o nell'altra.

E in ogni caso complimenti per il vostro lavoro!

Amichevolmente

Abbiamo apprezzato la sua risposta sincera.

Lei è una credente indipendente nell'anima. Questo ci fa piacere.

E comprendendoci meglio vedrà che siamo molto vicini.

La pratica è per noi ugualmente fondamentale.

Estratto da <http://islamfrance.free/pilier.html>.

I cinque pilastri dell'Islam ci sono stati trasmessi da Dio tramite il suo profeta Maometto Pace e Salvezza su di lui, come riportato da Ibn 'Uma (estratto di Sahih al-Bukhari -Volume 1, Libro 2, Numero 7-):

Il profeta di Dio ha detto:

"L'Islam si basa su questi cinque principi:

- Testimoniare che nessun altro che Dio possa essere adorato e che Maometto è il profeta di Dio,
- Effettuare la preghiera obbligatoria,
- Digiunare durante il mese del Ramadan,
- Pagare la Zakatt obbligatoria (elemosina),
- Effettuare l'Hajj (Pellegrinaggio a La Mecca)."

Noi testimoniamo del primo punto: nessun altro che Dio può essere adorato e Maometto è il profeta di Dio.

La preghiera:

Le preghiere quotidiane elevano l'anima verso Dio e ci aiutano a entrare in comunione con Lui. Queste preghiere sono uno slancio dell'anima verso Dio. Quando lei ama qualcuno, non fissa degli orari per dichiarargli il suo amore. Lo fa spontaneamente e non importa a quale ora.

Con il tempo e l'esperienza, la preghiera diventa uno stato permanente. È a questo stadio che noi tutti dobbiamo aspirare per Grazia di Dio. Tutta la nostra vita è diventata una preghiera, per Grazia di Dio. Non dobbiamo dunque più rispettare degli orari o delle formule o orientazioni del corpo verso luoghi santi. Ciò poteva essere importante al tempo di Maometto dove si trattava di elevare in spirito persone che erano abituate ai culti ben strutturati degli idoli.

È dunque una pedagogia come spiegato in "[Sguardo di Fede sul Corano](#)" (capitolo 3.3 "La pedagogia divina nell'Ispirazione").

Dio è ovunque e vuole essere adorato in "spirito e verità".

Ecco qualche Messaggio di Dio a Pierre2 (FAQ - La preghiera: "Potete dirci come pregate?"):

15.12.1995: "La miglior preghiera è entrare nel piano di Dio".

17.03.1997: "Saper parlare a Dio e saper ascoltarLo. Molti, all'infuori delle formule di preghiere preparate da altri, non sanno parlare a Dio. Sanno così poco ascoltarLo".

29.11.1989: Pregare è un'arte, non è dato a tutti di saper pregare. Si confondono spesso fervore e concentrazione, preghiere e culti. Pregare con fervore non significa essere teso nella preghiera. Bisogna arrivare a pregare con fervore senza concentrazione, senza corrugarsi. Pregate intensamente ma nella distensione, con il viso rilassato. La preghiera è una sinfonia che bisogna suonare con calma, pacificamente, come l'acqua che cola, come un corso d'acqua limpida che va diritto nel suo cammino. La preghiera è un'arte e bisogna saper pregare, è per questo che gli apostoli hanno chiesto a Gesù: "Signore, insegnaci a pregare" (Lc.11,1).

Vi voglio grandi. Bisogna convertire la concentrazione in tenerezza. La concentrazione è del diavolo.

Più siamo teneri, meglio preghiamo. Il nostro Papà non resiste alla tenerezza.

Sulla croce il "buon ladrone" ha intenerito il Cristo con uno sguardo di tenerezza: "Gesù ricordati di me" gli ha detto con gli occhi lacrimanti di amore e di pentimento per i suoi errori "quando sarai nel Tuo regno" (Luca 23,42). Il cuore di Cristo ha ceduto all'istante: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel Paradiso" (Luca 23,43).

Il digiuno:

Il digiuno voluto da Dio è spiegato bene in "[Sguardo di Fede sul Corano](#)" (capitolo 3.2 "La ricerca del senso spirituale del testo").

L'elemosina:

Noi siamo per l'elemosina e la pratichiamo essendo attenti ai bisogni di ciascuno, secondo ciò che Dio ci ispira.

Il profeta Maometto e Gesù hanno sostenuto l'elemosina.

Il Pellegrinaggio a La Mecca:

Il più bel Pellegrinaggio è quello in cui incontriamo Dio in noi. È là che Egli ci attende.

Questo non impedisce a coloro che lo desiderano di fare il Pellegrinaggio a La Mecca o altrove.

In tutte queste pratiche, è dunque fondamentale passare dalla lettera allo Spirito, come il Corano e il Vangelo ci incoraggiano. Noi non annulliamo queste pratiche, noi gli diamo tutto il loro valore spirituale andando all'essenziale voluto da Dio e attestato dal Corano e dalle Sante Scritture:

"Vi sono alcuni che servono Dio, ma alla lettera. Se tocca loro un bene, prendono coraggio, ma se tocca un male, cadono faccia a terra, perdendo questo mondo e l'altro. Ecco manifestamente i perdenti." (Corano XXII; Il Pellegrinaggio,11)

Ritroviamo la stessa messa in guardia nel Vangelo in uno stile differente:

"... Dio ci ha resi ministri adatti di una Nuova Alleanza, non della lettera ma dello Spirito; perché la lettera uccide, lo Spirito dà vita." (2 Corinzi 3,6)

Preghiamo per lei cara S.. Continui a leggere il nostro sito. L'aiuterà a meglio comprendere e ad approfondire le Sante Scritture e il Corano per coglierne l'Intenzione di Dio.

E poi orientiamo le nostre preghiere insieme contro Al Massih al Dajjal, l'Anticristo, la Bestia dell'Apocalisse installata in Palestina. (vedere "[L'Anticristo nell'Islam](#)", "[La Chiave dell'Apocalisse](#)" e "[L'Apocalisse secondo Maometto](#)")

È in questo combattimento benedetto che Dio ci attende.

Che Dio illumini la sua vita e la sostenga in tutto

6.3 Domande sul Corano

Un corrispondente ci pone le seguenti domande:

- 1) Qual è la vostra spiegazione del versetto che dice che Issa (Gesù) ha profetizzato che sarebbe venuto dopo di lui un profeta di nome Ahmad? (Corano 61; Le File serrate,6)
 - 2) Cosa dite voi della "discussione raccontata" del profeta Maometto che ha detto che "al suo ritorno il Messia romperà la croce e ucciderà il porco"?! Dunque se egli rompe la croce credere nella Redenzione non vale più niente!
 - 3) Perché rinnegate il pellegrinaggio? Credete che sia Abramo ad aver costruito la Kaaba sacra? E credete voi che Maometto venga dalla stirpe di Ismaele figlio di Abramo?
1. Questo profeta annunciato da Issa (Gesù) indica non solamente il profeta Maometto, ma anche il Mahdi annunciato da Maometto, questo Mahdi che deve denunciare l'Anticristo (al Massih al Dajjal). Questo Dajjal è stato già denunciato dall'uomo che ha ricevuto da Dio la grande Missione di rivelare l'identità della Bestia dell'Apocalisse ("Wahsh Sifr al Ro'ya": Israele), sostenuta da una 2a Bestia: USA. Leggere il testo "Al Massih al Dajjal fil Islam" ("[L'Anticristo nell'Islam](#)"). Allahou Akbar!!
 2. Prima di tutto, questa discussione raccontata è veritiera! Secondariamente, il fatto di rompere la croce al ritorno del Messia, vuole dire che Egli non sarà crocifisso una seconda volta, ma romperà quelli che l'hanno crocifisso. È per questo che la credenza nella redenzione è Eterna!
 3. Noi non siamo né gente della Bibbia, né gente del Corano! Noi siamo dello Spirito della Bibbia e dello Spirito del Corano e della loro intenzione e di quelli a cui Dio ha dato la saggezza. Vi preghiamo dunque di inviare le vostre domande alla vostra gente. Tutte le nostre risposte si trovano sul sito www.pierre2.net....

6.4 Il velo nell'Islam

Ecco i versetti chiave nel Corano a proposito del velo:

Corano XXIV; La Luce,30-31: "Di inoltre alle credenti che abbassino i loro sguardi e siano costumate, né mostrino i loro ornamenti, eccetto quelli esterni, gettino i loro veli sopra i loro seni, e non mostrino i loro ornamenti se non ai loro mariti..."

Corano XXXIII; I Confederati,53,55,59: "Quando vorrete chiedere alle mogli del Profeta un oggetto, chiedetelo loro dietro a una cortina (*velo*) questo sarà più puro per i vostri cuori e per i loro... Non graverà peccato su di esse, se parleranno a viso scoperto, con i loro padri, o i loro figli, o i loro fratelli ecc... O Profeta, di alle tue mogli, alle tue figlie e alle donne dei credenti che facciano scendere qualcosa sul loro viso per coprirlo; questo sarà il modo più acconcio, perchè esse vengano riconosciute, e non vengano offese..."

Corano XXXIII; I Confederati,32-33: "O mogli del Profeta! ... Rimanete, inoltre, tranquille nelle vostre case, e non fate pompa di ornamenti, come al tempo dell'ignoranza antecedente."

Da nessuna parte è scritto che la donna debba velarsi la testa. Come quest'[articolo](#) allegato spiega bene, le donne che, prima di Maometto, erano rigettate dai loro mariti, non avevano più redditi e diventavano schiave. Passeggiavano nelle strade con i seni scoperti come le donne di certe tribù dell'Africa ancora oggi. Era il segno che fossero schiave e potessero darsi a chiunque. Allora Maometto le ha liberate dicendo loro: Mettete un velo sul vostro petto. Non siete più schiave ora. Siete donne libere.

Il velo nell'Islam: "[Ciò che dice il Corano \(del dottor Mahmoud Azab\)](#)"

Un lettore ha reagito al testo scritto sopra e ci ha chiesto:

Ho visto nel vostro sito alcune delle vostre osservazioni sull'Islam, è molto interessante, particolarmente ciò che concerne il velo islamico. Voglio, però, precisarvi che ci sono delle hadith che stabiliscono che la donna dopo la pubertà non deve mostrare che il suo viso e le mani, che cosa ne pensate?

Il Messaggio del profeta Maometto parlando nel Corano del velo (parola mal tradotta in italiano e che significa a seconda dei versetti: tenda, velo spirituale, velo di distanza geografica, mantello o vestito largo) è duplice:

Libera le donne respinte dai loro mariti e/o diventate schiave che passeggiavano nelle strade con i seni scoperti per attirare l'attenzione. Maometto le libera dicendo loro: "coprite il vostro petto, non siete più schiave ora". Gli restituisce la loro dignità. È dunque un messaggio di liberazione (*vedere i versetti su sito FAQ Il Corano - "Il velo e la purificazione interiore" e l'articolo correlato*).

Egli chiama gli uomini e le donne a essere decenti nei loro abiti e soprattutto a rivestire il "vestito della pietà". Dice Maometto: "O figli di Adamo, vi abbiamo fatto scendere un abito che coprisse le vostre nudità e vesti preziose, però l'abito della pietà, quello è migliore; questo è uno dei Segni di Dio." (Corano VII; A'raf,25)

Tramite quest'ultimo versetto ispirato, Maometto ci svela l'Intenzione profonda di Dio quando Egli parla altrove di mantello, di vestito largo, ecc...

Nei Libri Santi non bisogna mai attaccarsi alla lettera. Bisogna giungere al senso spirituale del testo e dell'Intenzione di Dio alla luce della totalità dell'Ispirazione biblico-coranica.

Le hadith che chiedono alle donne di coprirsi totalmente il corpo tranne le mani ed i volti devono essere comprese ugualmente in questo senso spirituale: Essere decenti e soprattutto rivestire "l'abito della pietà".

D'altronde c'è una hadith (Sahih El Boukhari) che accenna alle donne che si preparavano per la preghiera lavandosi nella stessa piscina degli uomini, all'epoca del Profeta Maometto e del Califfo Abu Bakr a un certo tempo dell'epoca di Omar Bin Al Khattab, di fatto il viso, i capelli e le braccia erano scoperti nel momento del lavaggio.

Rimanendo al livello della lettera, ci sarebbe contraddizione tra le due hadith menzionate.

Tutte le interpretazioni alla lettera sono a rigettate perché:

"La lettera uccide, lo spirito dà vita." (2 Corinzi 3,6)

"Vi sono alcuni che servono Dio, ma alla lettera... Essi cadono faccia a terra, perdendo questo mondo e l'altro. Ecco manifestamente i perdenti." (Corano XXII; Il Pellegrinaggio,11)

Come sempre, Gesù e Maometto sono d'accordo.

Tutto sommato, il velo è quello del cuore. Gli abiti religiosi sono quelli dello spirito. Sono il cuore e i pensieri che devono essere purificati. È per questo che Maometto si rivolge tanto agli uomini quanto alle donne, dicendo:

"Dì ai credenti che abbassino i loro sguardi e siano costumati, ciò sarà per essi più puro; Dio, per certo, è bene informato di ciò che essi operano. Dì inoltre alle credenti che abbassino i loro sguardi e siano costumate, né mostrino i loro ornamenti, eccetto quelli esterni, gettino i loro veli (*significa vestito largo*) sopra i loro seni..." (Corano XXIV; La Luce,30-31)

L'uomo e la donna sono chiamati alla castità e alla purezza del cuore.

Ecco il senso spirituale dei testi sul velo. Ciò che è stato detto nel testo sul nostro sito "[Sguardo di Fede sul Corano](#)", Capitolo 3.2; "La ricerca del senso spirituale del testo", si applica tanto alla circoncisione, al digiuno, ai sacrifici, al pellegrinaggio quanto al velo. Sono dei simboli "allegorici" che evocano delle realtà spirituali (vedere Corano III; La Famiglia di Imran,7). Rileggere bene e approfondire questo testo.

Diciamo con molto amore alle nostre sorelle Mussulmane che portano il velo ciò che San Paolo ha detto ai Galati a proposito della legge di Mosè (e di tutte le prescrizioni seguite):

"Maometto ci ha liberati perché restassimo liberi."

Paolo ha detto:

"Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Ecco, io Paolo vi dico: se vi fate circoncidere, Cristo non vi gioverà nulla. E dichiaro ancora una volta a chiunque si fa circoncidere che egli è obbligato a osservare tutta quanta la legge. Non avete più nulla a che fare con Cristo voi che cercate la giustificazione nella legge; siete decaduti dalla grazia. Noi infatti per virtù dello Spirito, attendiamo dalla fede la speranza della giustizia. Poiché in Cristo Gesù non è la circoncisione che conta o la non circoncisione, ma la fede che opera per mezzo dell'amore." (Galati 5,1-6)

Questo testo si applica ugualmente al velo così come a tutte le prescrizioni religiose ristrette.

6.5 Il Velo e la purificazione interiore

A guisa di approfondimento dell'argomento del velo (vedere FAQ Il Corano - "Il velo nell'Islam"), ecco ancora alcuni versetti biblico-coranici che appoggiano l'interpretazione spirituale del velo e di ogni altra prescrizione religiosa. Per ben comprendere questo testo, si consiglia di leggere e approfondire prima i testi sul sito "[Sguardo di Fede sul Corano](#)", "[La Chiave dell'Apocalisse](#)" e "[Culto e Luogo del Culto](#)".

Purificare l'interiore

Con il seguente versetto Maometto ci insegna che lo sforzo di purificazione deve essere interiore:

"...Sia che manifestiate ciò che è negli animi vostri o lo teniate nascosto, Dio ve ne chiederà conto; Egli perdonerà a chi vorrà e punirà chi vorrà, poiché Dio è Onnipotente." (Corano II; La Vacca,284)

È dunque l'interiore che conta. È su ciò che si nasconde in noi che saremo giudicati.

E Gesù aveva detto ai farisei nello stesso senso:

"Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, mentre all'interno sono pieni di rapina e d'intemperanza. Fariseo cieco, pulisci prima l'interno del bicchiere perché anche l'esterno diventi netto!" (Matteo 23,25-26)

È tramite l'interiore che siamo purificati. L'esteriore è secondario. Gesù insiste su questo punto dicendo:

"Ascoltate e intendete! Non quello che entra nella bocca rende impuro l'uomo, ma quello che esce dalla bocca rende impuro l'uomo... Ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi... adulteri, prostituzioni... Queste sono le cose che rendono immondo l'uomo, ma il mangiare senza lavarsi le mani non rende immondo l'uomo." (Matteo 15,10-20)

Tali sono le parole limpide e liberatrici del "Verbo che emana da Dio" (Corano III; Famiglia di Imran,40).

Per arrivare alla purificazione del cuore, non bisogna portare un velo o degli abiti esteriori particolari, ma aprirsi alla grazia di Dio. Maometto dice:

"Oh voi che credete, non seguite i passi di Satana, poiché chiunque segua i passi di Satana, questi, certamente, gli ordinerà le cose turpi e le illecite, e se non fosse per la grazia di Dio su di voi, e per la Sua misericordia, di voi neppure uno sarebbe puro; però Dio purifica chi vuole e Dio ode e sa tutto." (Corano XXIV; La Luce,21)

È collaborando con la grazia che raggiungiamo lo stato della purezza. Tutto è misericordia.

È in questo senso che Maometto ci chiede di rivestire "l'abito della pietà" (Corano VII; A'raf,25). È il solo abito che piace a Dio. E Maometto ci spiega ciò che è la pietà. È una dimensione spirituale, interiore, e non di movimenti, di gesti o di abiti esteriori:

"La pietà non consiste in ciò che voi rivolgiate il viso verso Oriente o Occidente, bensì la pietà è in colui che crede in Dio, nel Giorno estremo, negli angeli, nel Libro e nei profeti e dà del suo avere per amore di Dio ai parenti poveri, agli orfani, ai bisognosi, al viaggiatore, ai supplicanti e per riscattare i prigionieri, che osserva la preghiera, che fa l'elemosina e in quelli che mantengono il loro impegno quando l'hanno preso, che sono pazienti nelle avversità e nel tempo dell'angoscia; quelli sono i sinceri e quelli sono i timorati di Dio." (Corano II; La Vacca,172)

La pietà consiste dunque nel fare il bene per amore di Dio.

È questo il vestito di cui dobbiamo rivestirci per guadagnare la Benedizione di nostro Padre.

L'Apocalisse sottolinea questo fatto dicendo a proposito delle vesti di lino puro dei vincitori nella grande prova: "La veste di lino sono le opere giuste dei santi" (Apocalisse 19,8).

Nessuna costrizione nella religione

Il seguente versetto del profeta Maometto è un versetto chiave, perché esso annulla tutte le prescrizioni della Legge che, al livello dello Spirito, sono costrizioni inutili:

"...Il Suo Trono si estende sui cieli e sulla terra, né la custodia di questi lo affatica. Egli è l'Eccelso, il Magnifico. Non vi sia costrizione alcuna nella religione; la via retta si distingue bene dall'errore." (Corano II; La vacca,256-257)

E a proposito del digiuno Maometto insiste:

"Dio vuole per voi la facilità, non vuole, per voi, la costrizione". (Corano II; La Vacca,181)

Paolo dice a questo proposito:

"...Se pertanto siete morti con Cristo agli elementi del mondo, perché lasciarvi imporre, come se viveste ancora nel mondo, dei precetti quali "Non prendere, non gustare, non toccare"? Tutte cose destinate a scomparire con l'uso: sono infatti prescrizioni e insegnamenti di uomini! Queste cose hanno una parvenza di sapienza, con la loro affettata religiosità e umiltà e austerità riguardo al corpo, ma in realtà non servono che per soddisfare la carne." (Colossesi 2,16-23)

Difatti, tutte queste interdizioni sono invenzioni umane. Gesù le ha denunciate citando il profeta Isaia che diceva già a suo tempo:

"Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini." (Matteo 15,1-9 / Isaia 29,13-14)

Per quelli che vivono dello Spirito, le ordinanze legali sono annullate. Paolo dice:

"La Legge non ha il potere di condurre alla perfezione coloro che si accostano a Dio." (Ebrei 10,1)

E anche:

"Egli (*il Cristo*) ha cancellato, **a detrimento delle ordinanze legali**, la cedola del nostro debito, che c'era contraria; l'ha soppressa inchiodandola alla croce." (Colossesi 2,14-15)

Ogni abito religioso così come il velo fa parte di queste ordinanze legali annullate.

Oltrepassare la legge

Se solo la fede, l'amore e la purificazione del cuore contano agli occhi di Dio, perché Mosé e Maometto avrebbero dato nel Vecchio Testamento e nel Corano una Legge o una Charia?

La risposta c'è stata data da Paolo. La legge era un come un pedagogo. Bisognava preparare gradualmente gli Ebrei alla comprensione spirituale della purificazione, dei sacrifici, del culto, del Tempio, dei vestiti, ecc... Gli Ebrei non potevano ancora comprendere, all'epoca di Mosé, queste realtà spirituali. Era già un immenso passo offrire il culto al Dio unico e non alle moltitudini di idoli.

Gli Arabi della penisola Araba sono dovuti passare per la stessa evoluzione. È per questo che il Corano contiene molti versetti che impongono una Legge simile alla Legge di Mosé. Qui, ugualmente, la Legge doveva servire da pedagogo.

Paolo spiega bene il conflitto tra la pratica della Legge di Mosé con suoi divieti e le sue prescrizioni ristrette e la fede in Cristo che ci comunica lo Spirito Santo e che ci libera:

"...Questo solo io vorrei sapere da voi: è per le opere della Legge (*di Mosè*) che avete ricevuto lo Spirito, o per avere creduto alla predicazione? ...Colui dunque chi vi concede lo Spirito e opera portenti in mezzo a voi, lo fa grazie alle opere della Legge o perché avete creduto alla predicazione? Fu così che Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato come giustizia. Sappiate dunque che figli di Abramo sono quelli che vengono dalla fede... Prima però che venisse la fede, noi eravamo rinchiusi sotto la custodia della Legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. Così la Legge è per noi come un **pedagogo** che ci ha condotto a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. Ma appena è giunta la fede, noi non siamo più sotto un pedagogo. Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo né Greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù." (Galati 3,1-29)

Il Cristo dunque ci ha liberati della "maledizione della legge" (Galati 3,13).

Ecco ancora altri versetti di Paolo che spiegano questa liberazione:

"...Il termine della Legge (*mosaica o di ogni altra Legge*) è Cristo, perché sia data la giustizia a chiunque crede..." (Romani 10,4)

"...Sapendo tuttavia che l'uomo non è giustificato dalle opere della Legge ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Gesù Cristo per essere giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della Legge; poiché dalle opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno." (Galati 2,16)

L'evoluzione degli Ebrei, a partire dall'adorazione degli idoli (vedere p.e. l'episodio del vitello d'oro, Esodo 32; essi adorarono il vitello d'oro a imitazione del toro Apis che era adorato in Egitto), passando dall'adorazione del solo Dio attraverso il culto materiale e la Legge di Mosé per arrivare finalmente con il Cristo al concetto spirituale della salvezza per la Fede e per le opere dell'amore come spiegato da Paolo, è durata dei secoli. Durante questi secoli molti profeti sono stati inviati da Dio per spiegare il concetto spirituale del digiuno, della circoncisione, del Tempio, ecc... (vedere "[Sguardo di Fede sul Corano](#)", Capitolo 3.2; "La ricerca del senso spirituale del testo").

Maometto, invece, ha dato agli Arabi tutta la rivelazione in una volta e in un colpo solo.

Come spiegato in "[Sguardo di Fede sul Corano](#)" Capitolo 3.3; "La pedagogia divina nell'ispirazione":

"Non era possibile dare agli Arabi la pienezza della luce in un solo momento, a causa della loro lontananza totale dalla Verità divina. Nello stesso modo non è possibile per l'occhio umano, rimasto a lungo nell'oscurità, aprirsi subito alla luce del sole senza esserne abbagliato, ossia accecato. Analogamente, occorre dare gradualmente la Luce divina a coloro che erano rimasti per tanto tempo nelle tenebre."

È per questo che il Corano racchiude degli elementi della Legge e degli elementi di salvezza spirituale per la Fede e l'amore.

Maometto, tenendo conto della mentalità della sua epoca, ha dunque dato anche delle prescrizioni in un senso pedagogico. Ciò era valido per un certo tempo.

Non poteva parlare di colpo della liberazione tramite lo Spirito e della purificazione del cuore. Nessuno nel suo tempo l'avrebbe compreso. Occorreva prima staccare gli Arabi dal culto degli idoli. Allo stesso tempo, egli apriva la via alla liberazione tramite lo Spirito parlando per esempio "dell'abito della pietà", del fare il bene per amore di Dio (Corano II; La Vacca,172) e del perdono di Dio a quelli che lo amano:

"Di loro: Se amate Dio, seguitemi; e Dio vi amerà e perdonerà i vostri peccati, poiché Dio è Indulgente e Compassionevole." (Corano III; La Famiglia d'Imran,29)

Allo stesso tempo, egli rivela loro la Giustizia di Dio:

"In quel giorno, pagherà loro Dio ciò che loro è giustamente dovuto, e allora sapranno che Dio è la Verità evidente." (Corano XXIV; La Luce,25)

I tempi nuovi

Oggi, con l'apertura del Libro dell'Apocalisse e la Rivelazione dell'identità della Bestia dell'Apocalisse che inaugurano "il Cielo nuovo e la Terra nuova", Ebrei, Cristiani e Mussulmani sono chiamati tutti insieme a fare un nuovo passo verso la maturità spirituale.

Con l'Apparizione della Bestia, il Nemico annunciato di Dio, ogni uomo e ogni donna è chiamato a provare il suo Amore per Dio impegnandosi per la Giustizia contro questa Bestia. È così che si fa la scelta degli eletti.

È per questo che oggi l'Apocalisse lancia questo grido a tutti i cuori puri che hanno riconosciuto la Bestia dell'Apocalisse: "Sali quassù" (Apocalisse 4,1).

"Sali quassù" per identificare la Bestia e combatterla, per comprendere le profezie concernenti le due Bestie e le loro cadute imminenti.

"Sali quassù" anche superando le obbligazioni, i culti, i riti, le vesti per arrivare al culto spirituale interiore tramite l'Amore e la Giustizia.

È impegnandoci contro la Bestia, che ci purifichiamo interiormente.

È salendo a questo livello dello Spirito che accediamo al Banchetto di Nozze dell'Agnello (Apocalisse 19,9). Questo Banchetto consiste nel nutrirsi della "Tavola che scende dal Cielo" (Corano V; La Tavola,112-115), il Corpo e il Sangue di Gesù dati in cibo a tutti i cuori puri che avranno creduto nell'Apocalisse rivelata e si saranno impegnati contro la Bestia (vedere testo "[Il Pane di Vita nella Bibbia e nel Corano](#)").

Maometto dice:

"Quelli saranno rivestiti di abiti verdi, di seta finissima e di broccato, gli abitanti del Paradiso saranno ornati di braccialetti di argento; il loro Signore darà loro a bere di una bevanda purissima." (Corano LXXVI; L'Uomo,21)

Questi abiti "verdi di seta purissima e di broccato" e questi "braccialetti di argento" sono simboli della ricchezza interiore degli eletti. La degustazione di una "bevanda purissima" è la Comunione al Sangue di Gesù versato per la nostra purificazione.

Ecco come si raggiunge la purezza del cuore...

Maometto ci rivela:

"Dio dirà: questo è un Giorno in cui gioverà **ai giusti la loro sincerità**; poiché essi avranno, in ricompensa, dei Giardini, sotto i quali scorrono i fiumi e nei quali rimarranno eternamente. Dio sarà soddisfatto di essi ed essi saranno soddisfatti di Lui; quella sarà la grande felicità." (Corano V; La Tavola imbandita,119)

Alla Luce di tutte le Sante Scritture siamo tutti chiamati ora a superare ogni forma di culto, di legge, di prescrizioni ristrette per lanciarsi con Gesù di Ritorno tra noi nel Culto spirituale "in spirito e in verità". "Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità", aveva detto Gesù (Giovanni 4,24).

Le prescrizioni religiose fanno parte del Vecchio mondo che deve scomparire:

"Udii allora una voce potente che usciva dal trono: Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro".

E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate."

E Colui che sedeva sul trono disse: Ecco, Io faccio nuove tutte le cose" (Apocalisse 21,3-5)

6.6 L'alcool nel Corano

Molti Mussulmani sono del parere che Dio difenda sempre l'alcool nel Corano. Altri credono che un uso moderato dell'alcool sia permesso.

Che cosa dice la Rivelazione divina?

Il profeta Maometto dice nel Corano a proposito del vino:

Corano II; La Vacca,216: "Ti interrogheranno riguardo al vino e al maisir (*specie di gioco d'azzardo degli antichi Arabi*); di loro: in ambedue è peccato grave e sonvi pure vantaggi per gli uomini, però il loro peccato è maggiore della loro utilità".

Il vantaggio di cui parla Maometto consiste nel bere il vino con moderazione. Un bicchiere di vino al giorno è salutare.

Il "grande peccato" risiede nell'eccesso e nell'ebbrezza. Maometto mette dunque in guardia i credenti contro ogni eccesso di vino. Non proibisce di toccare il vino, quando è preso con moderazione, in modo equilibrato, diversamente non avrebbe parlato di "vantaggi".

Maometto dice ancora:

Corano IV; Le Donne,46: "O voi che credete, non vi accingete alla preghiera quando siate ebbri, ma attendete di poter comprendere quello che dite; né quando siate in istato di impurità, a meno che non siate in viaggio, finché non abbiate fatto l'abluzione...".

L'ebbrezza è totalmente incompatibile con la preghiera e con la vita spirituale in generale. Maometto mette in guardia i credenti contro le stesse deformazioni.

Paolo nella sua lettera ai Corinzi fa lo stesso. Biasima i Cristiani che si riunivano per mangiare e per ubriacarsi, invece di prendere la Cena di Gesù:

"Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la Cena del Signore. Ciascuno infatti, quando partecipa alla cena, prende prima il proprio pasto e così uno ha fame, l'altro è ubriaco. Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla chiesa di Dio e far vergognare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo!" (1 Corinzi 11,20-22)

Infine Maometto dice ancora a proposito del vino:

Corano V; La Tavola imbandita, 92-94: "O voi che credete, invero, il vino, il maisir, gli ansab (*"pietre ritte" idoli o statue di religioni pagane*) e le frecce per l'estrazione a sorte, sono un'opera abominevole di Satana; astenetevi quindi da quelle, affinché voi possiate prosperare. Satana, invero, vorrebbe gettare fra voi inimicizia e odio, col vino e col maisir e vi vorrebbe pure allontanare dalla menzione di Dio e dalla preghiera; desisterete quindi voi? ...Non vi è alcuna colpa per quelli che credono e fanno opere buone riguardo a cibi che abbiano preso, quando temano Dio, credano e pratichino le opere buone, ancora temano Dio e credano, e ancora temano Dio e facciano il bene, poiché Dio ama quelli che fanno il bene".

Questo testo mostra chiaramente come sia importante credere in Dio e fare il bene, non scegliere un cibo o una bevanda. Da qui la ripetizione per tre volte di ciò che è importante e che deve essere ricordato.

Allo stesso tempo, Maometto mette in guardia quelli che all'epoca si riunivano per bere, si dedicavano al gioco d'azzardo, adoravano degli idoli e utilizzavano frecce divinatorie. Doveva essere usanza di quel periodo dedicarsi a tutte queste attività allo stesso tempo. Maometto condanna fermamente questa pratica dicendo che viene da Satana e provoca l'odio.

Le regole sono generalmente necessarie fino a che le persone non abbiano maturità psicologica e spirituale per discernere la retta via. Questo era il caso degli Arabi del tempo di Maometto che vivevano negli eccessi di cibo, di bevande alcoliche, nei giochi d'azzardo e nei vizi di ogni genere. Ugualmente nell'Antico Testamento gli Israeliti ancora immaturi nella loro vita spirituale sono stati orientati dai precetti contenuti nella Legge di Mosé. Come spiegato da Paolo, la Legge è stata pedagoga:

"Così la Legge è per noi come un pedagogo che ci ha condotto a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. Ma appena è giunta la fede, noi non siamo più sotto un pedagogo. Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù." (Galati 3,24-26)

Ecco ancora alcuni testi del Vangelo concernenti il vino, dato che il Corano è stato dato agli Arabi per certificare la Bibbia (Vedere il testo ["Sguardo di Fede sul Corano"](#)):

- Alle nozze di Cana, Gesù, su richiesta di sua Madre, cambia l'acqua in "buon vino" (Giovanni 2,1-12). Il vino non è dunque da condannare in sé.
- Gesù trasforma il calice riempito di vino nel suo Sangue (Marco 14,22-25).
- Paolo dice affettuosamente al suo figlio spirituale Timoteo: "Smetti di bere soltanto acqua, ma fa' uso di un po' di vino a causa dello stomaco e delle tue frequenti indisposizioni" (1 Timoteo 5,23).

Anche nell'Antico Testamento la moderazione nell'uso del vino viene esaltata:

- "Non fare il forte con il vino, perché ha mandato molti in rovina... Allegrìa del cuore e gioia dell'anima è il vino bevuto a tempo e a misura. Amarezza dell'anima è il vino bevuto in quantità, con eccitazione e per sfida. L'ubriachezza accresce l'ira dello stolto a sua rovina, ne diminuisce le forze e gli procura ferite..." (Siracide 31,25-30).
- "Il vino è rissoso, il liquore è tumultuoso; chiunque se ne inebria non è saggio" (Proverbi 20,1).
- "Non guardare il vino quando rosseggia, quando scintilla nella coppa e scende giù piano piano; finirà con il morderti come un serpente e pungerti come una vipera. Allora i tuoi occhi vedranno cose strane e la tua mente dirà cose sconnesse..." (Proverbi 23,31-35).

In riassunto, il vino non è un male in sé, l'eccesso è un peccato condannabile. Il limite non è tuttavia sempre facile da discernere. Bisogna essere molto prudenti. L'alcool è un abisso che attira molte anime.

L'alcool assunto regolarmente in grandi quantità, come pretesto di distensione dopo una giornata di lavoro, spesso distrugge la comunicazione nelle famiglie ed è causa di molte frustrazioni. Anche in questo bisogna cominciare a moderarsi. Il limite è talvolta molto sottile. Le cattive abitudini vengono acquisite rapidamente. Spetta a ciascuno analizzarsi davanti a Dio.

Paolo dice:

"La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino!" (Filippesi 4,5)

Così, la Bibbia e il Corano si uniscono per condannare l'eccesso di vino. L'equilibrio e la moderazione in ogni cosa sono indispensabili per costruire una vita spirituale ricca della Parola di Dio e della Sua Santa Presenza.

Paolo riassume dicendo:

"E non ubriacatevi di vino, il quale porta alla sfrenatezza, ma siate ricolmi dello Spirito."
(Efesini 5,18)

7. Maria

7.1 Perché viene detto che Maria è Immacolata Concezione?

La Vergine è apparsa a Lourdes a Bernadette Soubirou nel 1858. Quando questa gli domandò il suo nome, la Vergine rispose: "Io sono l'**Immacolata Concezione**". Questa Verità fu dunque una rivelazione fatta dal Cielo Stesso. Essa è fu e resta supportata da miracoli.

Molte persone comprendono male il significato di questo fatto. Essi credono che Immacolata Concezione significhi che Maria ha partorito Gesù essendo vergine, non avendo conosciuto un uomo sessualmente. "Ella si trovò incinta per opera dello Spirito Santo" (Matteo 1,18). Ora, Maria non avrebbe commesso alcuno sbaglio nell'avere con Giuseppe, suo legittimo sposo, delle relazioni coniugali. D'altra parte si tratta del **concepimento di Gesù** nel seno di Maria, non del concepimento di Maria.

Ora, Maria è una Concezione Immacolata nella **sua stessa persona**, dal momento della sua concezione nel seno di Anna, sua madre. Ella è Immacolata, cioè non è stata colpita dalla ferita o dalla tara di Adamo e Eva, tara ereditata da tutti gli uomini.

Adamo e Eva erano ognuno un' "immacolata concezione" prima di essere sedotti dal nemico dell'Umanità. Essi sono caduti, ispirati da Satana (Genesi 3). Attraverso loro la tara è passata in eredità a tutta l'umanità. Dio ha promesso che la donna si sarebbe vendicata e avrebbe schiacciato la testa del serpente (Genesi 3,15).

È tramite Maria, la Madre del Messia, il Verbo di Dio, che Dio opera questa vendetta. Il Verbo divino Stesso si è incarnato per salvare gli uomini che credono in Lui. Non avrebbe potuto incarnarsi in un seno perturbato dalle conseguenze del peccato originale. Bisognava che il ricettacolo femminile della Parola di Dio fosse risparmiato e questo per l'unica Gloria di Dio. Questo ricettacolo fu Maria. Ella non fu Immacolata per una sua gloria personale, ma in funzione del Piano divino.

Così Maria **sola** è Immacolata Concezione per l'intervento di Dio per compiere il Piano del Padre Divino. Ella è Immacolata perché il Messia non poteva essere concepito in una "camera perturbata". Dunque ecco perché la Vergine è stata preservata da questa tara, non per se stessa, ma in funzione del Piano divino. Ella non ha cessato di rispettare questo Piano, di essere in perfetta armonia con la Volontà del Padre, senza mai sfidare Dio come hanno fatto i primi genitori dell'Umanità. Ella fu e rimane sempre Immacolata.

Il Corano testimonia molto esplicitamente la Concezione Immacolata di Maria oltre quella di Gesù. Nei versetti seguenti, la moglie d'Imran, cioè la madre di Maria (la Famiglia d'Imran sono i genitori di Maria) dice:

"Signor mio, io ho votato a Te ciò che è nel mio seno come dedicato al Tuo servizio; accettalo da me, poiché Tu sei l'auditore, il Sapiente' e quando ebbe partorita essa disse: 'Signor mio, ho partorito una femmina, io l'ho chiamata Maria, e a Te raccomando essa e la sua posterità (*Gesù*), perché tu la preservi da Satana, il lapidato'" (Corano III; La Famiglia d'Imran,31).

Dio ha ascoltato la preghiera della madre di Maria e ha esaudito il suo voto: Maria e Gesù furono i soli protetti dal demonio, così come riporta Maometto nelle sue "Nobili discussioni" (vedere l'interpretazione coranica dei "Jalalein" riguardo i versetti sopraccitati):

"Nessun uomo nasce senza che il diavolo lo tocchi fin dalla sua nascita ed egli grida a causa di questo tocco satanico (*tara del peccato originale*), **ad eccezione di Maria e di suo Figlio**".

(Vedere i testi: "[Sguardo di Fede sul Corano](#)" e "[I Fratelli di Gesù](#)").

Così, dopo Adamo e Eva, Maria **sola** e il Cristo Gesù ben inteso sono di **Concezione Immacolata**.

7.2 Maria è dunque rimasta vergine?

Cosa pensate dei fratelli di Gesù: Giacomo, Giuda, Ioses, Simone menzionati nei Vangeli?
Maria è dunque rimasta vergine?

Vedere il nostro testo: "[I Fratelli di Gesù](#)".

7.3 Domanda sulle nozze di Cana

Durante le nozze di Cana (Giovanni 2,1-12), Gesù rispose a Maria: "Che ho da fare con te, o donna?" Cosa pensate di questa fredda risposta?

Questa traduzione è fatta da certi fanatici adirati contro Maria. La vera traduzione dal greco è: "Cosa è (*questo*) per te e per me, donna?", un'espressione orientale che si usa ancora oggi in Oriente e che significa: "Che cosa importa a te e a me?" Cioè, ciò non ci riguarda, non è nostro affare, non è il mio matrimonio, non tocca a noi vegliare su ciò che manca, "donna". Ancora oggi, un marito indirizza quest'espressione "donna" alla sua sposa in un tono stuzzicante o affettuoso o arrabbiato. Secondo voi Gesù in che tono dice questo a Maria? A Colei che lo ha partorito? A Colei che Gesù ha dato come Madre a Giovanni quando era sulla croce: "Donna, ecco il tuo figlio" (Giovanni 19,26).

Gli parlerebbe senza rispetto come alcuni vorrebbero far credere? Come Gesù potrebbe indirizzarsi a Colei che "è piena di grazia"? (Luca 1,27). A **LA** Donna, per eccellenza, che fu sua Madre? Non dimentichiamo che Gesù, un figlio modello, era "sottomesso" ai suoi genitori, come sottolinea Luca nel suo Vangelo (Luca 2,51). A ciascuno di rispondere in coscienza a seconda che questa coscienza sia pura o imbrattata dall'odio e dal fanatismo o dalla gelosia. Maria è questa Donna annunciata dai profeti la cui discendenza schiaccia la testa del serpente in Genesi 3,15. Ella è la Donna gloriosa dell'Apocalisse vestita di sole (Apocalisse 12), che fa nascere una nuova generazione spirituale vittoriosa sul diavolo.

Infatti, il testo greco dice: "*TI (cosa) emy (per me) ké (e) si (te), yinai (donna)?*" I Vangeli furono scritti in greco (salvo Matteo in aramaico). Coloro che traducono male con una cattiva intenzione commettono un crimine **imperdonabile**.

L'evidenza del rispetto di Gesù per sua Madre è l'aver esaudito generosamente la sua domanda cambiando l'acqua in vino, sconvolgendo così il piano divino, compiendo questo miracolo nonostante "non era ancora giunta la sua ora". Ella osò teneramente metterlo davanti al fatto compiuto dicendo ai servi: "Fate quello che vi dirà" (Giovanni 2,4-5).

7.4 L'onnipotente intercessione di Maria

Come conoscere Maria e la sua potente intercessione?

Per conoscere la grandezza di Maria, bisogna farne l'esperienza tramite la preghiera fiduciosa e affettuosa.

1. I Vangeli: Luca 1,26-38: L'Angelo le dice: "...**piena** di grazia. ecc..." Sono io, siete voi pieni di grazia? Io non lo sono. Luca 1,38-56: "...tutte le generazioni mi chiameranno beata". Giovanni 2,1-12: Per la sua intercessione, Ella ottenne che Gesù cambiasse il piano divino. Dopo averle risposto: "Non è ancora giunta la mia ora" Gesù cedette e cambiò l'acqua in vino (segno dell'Eucaristia).
2. Il Corano: molti versetti: Corano III,35-36; Corano III,42; Corano IV,155 e la Sura di Maria Corano XIX.
3. La tradizione secolare. Chiedete a dei preti e leggete dei libri. Difficile spiegare tutto.
4. Il testo sul sito: "**I Fratelli di Gesù**". Importante.

5. Le apparizioni di Maria: a Lourdes Ella ha detto "Io sono l'Immacolata Concezione". Ciascuno è libero di crederci o no. Io non sono immacolato. Voi lo siete? Le sue apparizioni a La Salette e a Fatima. (Vedere il nostro testo: ["Spiegazione del Messaggio di Maria a La Salette"](#)).
6. La sorgente più sicura e più **rivelatrice dei cuori** è quella del cuore e dell'intuizione di ciascuno. È soprattutto lì che il primo getto del cuore di ognuno è rivelatore.

I Protestanti negano l'intercessione di Maria perché: "Gesù è l'unico mediatore fra Dio e gli uomini" (1 Timoteo 2,5).

Ogni intercessione e mediazione passa tramite Gesù e in Lui. Altrimenti non dovremmo pregare gli uni per gli altri. Ora San Paolo chiede anche che noi intercediamo per tutti i credenti e per lui stesso (Efesini 6,18-19).

Conclusione: A ciascuno la propria intuizione; seguite la vostra a vostro rischio e pericolo o per la vostra più grande gioia, come me.

Vedere i nostri testi: ["L'Intercessione dei Santi nella Bibbia"](#) / ["Sguardo di Fede sul Corano"](#), capitolo 5.2; La Vergine Maria.

7.5 Medjugorié

Dite di non credere alle Apparizioni di Medjugorié. Tuttavia conosciamo delle persone che sono state a Medjugorié e che hanno cambiato vita. Cosa ne dite?

Rimandiamo il lettore al FAQ 1.3 dove le apparizioni di Medjugorié sono discusse.

Tutti i "veggenti" nel mondo saranno giudicati dal loro atteggiamento nei confronti del "piccolo libro aperto" dell'Apocalisse (Apocalisse 10,2) tramite il suo Messaggio chiave rivelato a Pierre2 "La Bestia è Israele".

Questo Messaggio rivela i cuori. È la misura per "misurare il Tempio di Dio" (Apocalisse 11,1), cioè riconoscere i veri credenti.

Nostra Madre non si contraddice.

Le banalità riportate dai "messaggi" di Medjugorié sono opposte ai messaggi gravi e attuali dati da nostra Madre a La Salette, a Fatima e a Marienfried concernenti i tempi che viviamo. Dio non invia Maria a parlare al mondo per raccontare tali sciocchezze.

I Messaggi di La Salette, Fatima e Marienfried sono stati una preparazione alla Rivelazione del Mistero dell'Apocalisse. Questi tre Messaggi di nostra Madre e l'Apocalisse di San Giovanni hanno un unico e solo Spirito.

A La Salette la Santa Vergine aveva denunciato il tradimento del clero che aveva definito "cloache di impurità", e rivelato che "Roma (il Vaticano) perderà la fede e diventerà la sedia dell'Anticristo".

Al contrario, i Messaggi di Medjugoré parlano della sottomissione alla chiesa e al Papa che tuttavia ha tradito il Messaggio di Gesù associandosi all'Anticristo e rifiutandosi di denunciarlo.

Ecco alcuni estratti dei Messaggi di Médjugorié confrontati con i Messaggi di La Salette e di Fatima.

A ciascuno di giudicare da se stesso secondo le parole luminose e liberatrici di Gesù:

"E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto." (Luca 12,57)

E Suor Lucia di Fatima che ebbe contatti con la Vergine Maria, aveva compreso l'ampiezza del tradimento della chiesa e aveva detto (Lettera del 22 maggio 1958 al reverendo Padre Agostino Fuentes):

"Pertanto, Padre, bisogna dire alle persone che non devono attendere dal Papa un richiamo alla penitenza e alla preghiera, né da parte dei vescovi, né dai parroci, né dai superiori in generale. È tempo che ciascuno, di sua iniziativa, compia opere sante e riformi la sua vita secondo i richiami della Madonna!"

Quelli che sono stati a Médjugorié e hanno cambiato vita, sono stati toccati da una grazia della Vergine Maria, perché vi sono stati con amore e devozione. Il luogo non c'entra nulla. I pellegrinaggi e le grazie sono interiori. Non sono esteriori, legate a un luogo preciso (vedere Giovanni 4,21-24).

Esempi di messaggi

Noi vi invitiamo a comparare lo spirito dei messaggi seguenti:

Medjugorié, messaggio del 25 giugno 2010: "Cari figli, con gioia **vi invito tutti a vivere i miei messaggi gioiosamente**; soltanto così figlioli, potrete essere più vicini al mio Figlio. Io desidero guidarvi tutti soltanto a Lui e in Lui troverete la vera pace e la vera gioia del vostro cuore. Vi benedico tutti e vi amo con amore immenso. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

La Salette: "**Dio colpirà in una maniera esemplare**. Guai agli abitanti della terra! Dio verserà la sua collera e nessuna persona si potrà sottrarre a tanti mali insieme.

Al primo colpo della sua spada folgorante, le montagne e tutta la natura tremeranno dallo spavento perché i disordini e i delitti degli uomini squarciano la volta dei Cieli."

Fatima: "La terza volta mi disse che esauriti gli altri mezzi, disprezzati dagli uomini, ci dà **con tremore** l'ultima ancora di salvezza che è la Santissima Vergine in persona, **segni di lacrime**, messaggi di diversi veggenti sparsi in tutte le parti del mondo. Disse la Madonna che se non ascoltiamo e offendiamo ancora, non saremo più perdonati".

- - -

Medjugorié, messaggio del 2 settembre 2011: "Cari figli, io con tutto il cuore e con l'anima piena di fede e di amore verso il Padre Celeste vi ho donato e vi dò nuovamente mio Figlio. Mio Figlio ha fatto conoscere a voi, popolo di tutto il mondo, l'unico vero Dio e il suo amore. Vi ha condotto sulla strada della verità e vi ha reso fratelli e sorelle. Perciò, figli miei, non vagate inutilmente, non chiudete il cuore di fronte a questa verità, speranza e amore. Tutto attorno a voi è passeggero e tutto crolla, solo la gloria di Dio rimane. Perciò rinunciate a tutto ciò che vi allontana dal Signore. Adorate solo lui perché egli è l'unico vero Dio. Io sono con voi e rimarrò accanto a voi. **Prego particolarmente per i pastori affinché siano degni rappresentanti di mio Figlio e affinché vi conducano con amore sulla strada della verità**. Vi ringrazio!".

Medjugorié, messaggio del 2 ottobre 2011: "Cari figli! Anche oggi il mio cuore materno vi invita alla preghiera, a un vostro rapporto personale con Dio Padre, alla gioia della preghiera in Lui. Dio Padre non vi è lontano e non vi è sconosciuto. Egli vi si è mostrato per mezzo di mio Figlio e vi ha donato la vita, che è mio Figlio. Perciò, figli miei, non fatevi vincere dalle prove che vogliono separarvi da Dio Padre. Pregate! Non cercate di avere famiglie e società senza di Lui. Pregate! Pregate affinché la bontà che viene solo da mio Figlio, che è la vera bontà, inondi i vostri cuori. Solo cuori pieni di bontà possono comprendere e accogliere Dio Padre. Io continuerò a guidarvi.

In modo particolare vi prego di non giudicare i vostri pastori. Figli miei, dimenticate forse che Dio Padre li ha chiamati?! Pregate! Vi ringrazio".

Fatima: "In nessuna parte del mondo vi è ordine. **Satana regna sui più alti posti determinando l'andamento delle cose. Egli riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa.**"

La Salette: "I sacerdoti, a causa delle loro vite malvagie, per le loro irriverenze e la loro empietà nel celebrare i Santi Misteri, per l'amore del denaro, l'amore degli onori e dei piaceri, i sacerdoti sono diventati cloache d'impurità. Sì, i sacerdoti domandano vendetta e la vendetta è sospesa sulle loro teste. Guai ai sacerdoti e alle persone consacrate a Dio, che per la loro infedeltà e la loro condotta malvagia, crocefiggono di nuovo mio Figlio. I peccati delle persone consacrate a Dio gridano al Cielo e invocano la vendetta di Dio; **ed ecco la vendetta è alle loro porte**, poiché non si trovano più persone che implorano misericordia e perdono per il popolo. Non vi sono più anime generose, non vi sono persone degne di offrire la Vittima senza macchia all'Eterno in favore del mondo." [...] **"I capi, le guide del popolo di Dio, hanno trascurato la preghiera e la penitenza e il demonio ha oscurato la loro intelligenza** (*essi sono incapaci di comprendere l'identità dell'Anticristo*); essi sono diventati quelle stelle erranti che il vecchio diavolo trascinerà con la sua coda fino a farli morire" (Apocalisse 12,4). [...] **"Guai ai principi della Chiesa che si saranno dedicati solamente ad accumulare ricchezze su ricchezze, a salvaguardare la loro autorità e a dominare con orgoglio."**

8. La preghiera

8.1 Come vi indirizzate a Dio nelle vostre preghiere?

Vi invio queste raccomandazioni dal nostro Beneamato Fratello maggiore concernenti il Suo-nostro Padre. Voi sapete che ci si rivolge a Lui come Signore, Adonaï, Dio, Allah, God ecc... Ora, Gesù ci raccomanda di indirizzarci a Lui così: "Padre".

Matteo ci dice che Gesù ci chiede di pregare così: "Padre Nostro che sei nei Cieli ecc..." (Matteo 6,7 ecc...)

Ora, Luca ci dice che Gesù prescrive di pregarLo così: "Padre, che il tuo Nome sia santificato..." (Luca 11,1 ecc...). Luca è più intimo, poiché quando ci rivolgiamo a un padre non gli diciamo "Padre nostro", ma "Padre" o più brevemente "Papà". Luca ci avvicina ancora di più al Padre non citando "che è nei Cieli", perché questo tenero Padre è in noi, non lontano nei Cieli.

Come sapere se noi santifichiamo il Nome di Dio? Coloro che santificano questo Nome Lo chiamano "Padre" o anche "Papà e tenero Papà". È così che bisogna indirizzarsi a Lui. Altrimenti, non siamo ispirati dallo Spirito di questo Padre benedetto. Poiché, ispirati dallo Spirito benedetto di questo Padre santo, i nostri cuori gridano verso di Lui "Abba, Padre". Paolo ha detto: "E la prova che voi siete dei figli, è che Dio ha inviato nei nostri cuori lo Spirito di suo Figlio che grida: Abba, Padre" (Galati 4,6). Altrimenti non siamo né figli, né ispirati dallo Spirito del Padre.

Paolo dice ancora ispirato dallo Spirito del Padre: "E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: Abba! Padre! Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio" (Romani 8,15-16). Realizziamo dunque che dicendo "Abba, Padre" è lo Spirito di questo Padre benedetto che ci anima.

Gli Apostoli non erano consci di questo dono meraviglioso di essere a questo punto veri figli di questo tenero Padre, non degli schiavi adoratori. Quando gli Apostoli domandarono a Gesù di

mostrargli il Padre, Egli rispose loro: "Chi ha visto me ha visto il Padre..." (Giovanni 14,7-11). Gesù non si è presentato come despota. Egli incarna l'Amore tenero del Padre fino al dono estremo di Se stesso sulla croce. È così che Egli rivelò il vero Nome del Padre. Chi ha visto questo e l'ha capito, vede il Padre, nostro Padre.

Poiché Gesù, ed Egli solo, poteva rivelare il vero volto del Padre: "Nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare" (Luca 10,22). Egli ha ben voluto rivelarlo a noi, così piccoli agli occhi del mondo: "Io ti rendo lode Padre, Signore del Cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì Padre, perché così a te è piaciuto" (Luca 10,21).

Gesù ci ha dato non soltanto un Padre Eterno, tutto amore e tenerezza, ma anche una Madre altrettanto tenera e amorevole: Maria. E dicendo a questa tenera Madre di adottare Giovanni come figlio e a quest'ultimo di accoglierla come Madre è a tutti i suoi che Gesù indirizza queste parole e li affida a Sua Madre che diventa anche la nostra dolce e tenera Mamma (Giovanni 19,26-27).

Siamo dunque attenti a questo Spirito Santo che ci adotta e grida in noi: "Abba Padre" e "Mamma cara".

E siamone confortati in questi tempi apocalittici dove la Donna grida nei dolori del parto... il nostro parto nuovo come figli (Apocalisse 12).

Chi rifiuta Maria come Madre non ha Dio per Padre...

8.2 Il rosario

Che cosa pensate del Rosario?

Il rosario è la più bella preghiera alla Vergine Maria.

In ciascuna delle sue apparizioni a Fatima, nostra Madre ha insistito dicendo:

- 13.06.1917: "Voglio... che diciate il rosario tutti i giorni".
- 13.08.1917: "Voglio... che continuiate a recitare il rosario tutti i giorni".
- 13.10.1917: "Che si continui sempre a recitare il rosario tutti i giorni".

E Lucia, la veggente di Fatima, scrisse al reverendo Padre Agostino Fuentes (22 Maggio 1958):

"Da quando la Santissima Vergine ha dato grande efficacia al Santo Rosario, non c'è problema materiale, né spirituale, nazionale o internazionale che non possa risolvere con il Santo Rosario e con i nostri sacrifici."

Perché il rosario è così importante?

L'Ave Maria deriva direttamente dalle parole dell'Angelo Gabriele e di Elisabetta indirizzate a nostra Madre sotto l'azione dello Spirito Santo (Luca 1,28 / Luca 1,42).

Maria ha detto a Santa Gertrude (nel XIII secolo):

"Mai un uomo ha fatto qualche cosa di più bello dell'Ave Maria. Non mi si può salutare in maniera più dolce al mio cuore che attraverso queste parole piene di rispetto con le quali lo Stesso Dio Padre mi ha salutata."

L'Ave Maria ricorda a nostra Madre il più bel momento della sua vita. È il momento dove il suo "spirito ha esultato di gioia in Dio, suo Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva" (Luca 1,47-48). È il momento dell'incarnazione del Verbo eterno per ridarci la Vita. "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Giovanni 1,14).

Ricordare questo momento benedetto a nostra Mamma è entrare con lei in comunione profonda con tutto il Piano di Salvezza di nostro Padre.

Ora, Maria ha la missione di formare Gesù in noi. È per la ripetizione dell'Ave Maria che Maria forma Gesù in noi.

Messaggio di Gesù a Pierre2 (20.02.1982):

"Dì loro che il rosario è come i colpi ripetuti dallo scalpello dello scultore per scolpire il vero volto di Cristo in noi, i suoi veri tratti, il suo vero splendore, il suo vero sguardo."

La potenza del rosario

Il rosario è un scudo contro le forze del male.

Il diavolo non sopporta il rosario, perché non sopporta nostra Madre. La più grande sconfitta del diavolo è di non avere mai potuto raggiungere questa Donna pura e Immacolata. L'Immacolata Concezione ha sempre ascoltato la Voce di Dio e non ha mai prestato orecchio alla sua voce. Quindi, fare piacere a nostra Madre lo disturba molto. Ogni Ave Maria è un colpo di martello sulla sua testa e a forza di ripetere questo colpo di martello è necessariamente obbligato ad allontanarsi.

Il rosario perciò è un potente esorcismo. Nei peggiori momenti della nostra vita è il rosario che ci dà la forza di uscirne. Il rosario è anche il solo rimedio efficace contro la depressione.

Padre Pio chiamava il suo rosario "la sua arma".

Tramite il rosario cambiamo la faccia della terra. È nostra Madre che ha schiacciato la testa del serpente infernale e gliela schiaccierà ancora nel futuro nel Trionfo totale di nostro Padre sulla terra (Apocalisse 12). Pregando il rosario, acceleriamo questo Trionfo.

Perché la ripetizione?

Il rosario è la ripetizione di pensieri nobili e positivi verso nostra madre che fa da ostacolo all'onda di pensieri negativi che ci assalgono tutto il santo giorno.

È per la ripetizione dell'Ave Maria come un mantra che il nostro spirito si calma, si tranquillizza, si concentra e riesce dopo un certo tempo a entrare in comunicazione profonda con lo spirito infinitamente sereno di nostra Mamma.

La ripetizione fa parte del ciclo della vita. Nella vita spirituale la ripetizione calma la mente per liberare lo spirito.

Con il rosario noi ci colleghiamo all'Eternità.

Suor Lucia di Fatima diceva:

"La ripetizione dell'Ave Maria, Pater noster e Gloria Patri sono la catena che ci eleva fino a Dio e ci lega a lui, dandoci una partecipazione alla sua vita divina, come la ripetizione dei bocconi di pane di cui ci nutriamo mantiene la nostra vita naturale, e noi non chiamiamo ciò una cosa superata! Questo disorientamento è diabolico! Non lasciatevi ingannare." (Lettera di Suor Lucia, del 29 dicembre 1969, a uno dei suoi tre nipoti sacerdoti)

Messaggi a Pierre2 riguardanti il rosario

02.11.1970: "Il rosario, recita incessantemente il rosario, incessantemente l'Ave Maria. Che questa sia la tua preghiera prediletta".

25.11.1970: "Il rosario, ancora il rosario, sempre il rosario! È tramite esso che semplificherai la tua missione".

16.11.1981: Crociata di rosari per il ritorno dei Palestinesi.

20.02.1982: È il rosario che mi forma nell'anima e negli occhi dei figli di mia Madre.

Io sono figlio di Maria, Gesù figlio di Maria, il Vangelo lo grida su tutti i tetti.

Non mi vergogno di essere Figlio di Maria.

È tramite Lei che ho assunto la mia missione di Figlio di Dio.

I figli di Dio sono figli di Maria.

Voglio la Chiesa dei figli di Maria.

Credere o non credere, prendere o lasciare. . .

Dì loro che il rosario è come i colpi ripetuti dallo scalpello dello scultore

Per scolpire il vero volto di Cristo in noi, i suoi veri tratti, il suo vero splendore, il suo vero sguardo.

17.03.1982: "La mia fionda è l'incensiere, il rosario".

09.05.1982: "Dì loro che amo il rosario, che non resisto al rosario".

20.10.1983: "Più preghi il Rosario, più mi manifesterò a te e più ti illuminerò come ho fatto con Pio prima di te".

04.05.1989: "Il tuo rosario ha del peso".

01.10.1990: "Mamma, prega sempre in me". "Io prego per te poiché Me lo chiedi nel rosario. . . Prega con me in silenzio".

23.01.1992: "Passare il tempo a trasformarlo in Eternità" (tramite il rosario).

10.08.1992: Gesù: "Questi rosari mi donano della forza per voi, mi rendono muscoloso".

03.05.1995: "Vai a Maria tramite il rosario, a Gesù non tramite il rosario. Maria è la tua Strada".

07.08.1997: "Prega il rosario e la Vergine ti accorderà le grazie e la forza".

15.01.2004: "Attenzione: Preghiere, Mensa, Rosario!".

All'inizio degli anni 80, a un certo momento, Pierre2 ebbe molte difficoltà. Nostro Padre gli disse che era perché in quel periodo aveva trascurato il rosario.

Come pregare il rosario?

1. Il Credo
2. Tre preghiere a "Mater Admirabilis"
3. Ringraziamenti e lodi
4. Il "Padre nostro" poi 11 Ave Maria poi "ringraziamenti e lodi" (da ripetere 3 volte)

Vedere le preghiere qui sotto.

Per solidarietà con i Mussulmani, noi preghiamo il rosario di 33 grani (il rosario cattolico consiste in 5 Padre nostro e 5 decine di Ave Maria). A ciascuno di scegliere il rosario che gli conviene. Non vi sono obblighi. Pregando il rosario, meditiamo la vita di Gesù e i misteri dell'Apocalisse. Noi preghiamo contro l'Anticristo e per il trionfo degli eletti.

Annesso: Le esortazioni al rosario quotidiano di Nostra Signora del Rosario a Fatima

13.05.1917: "Recitate il rosario tutti i giorni, al fine di ottenere la pace per il mondo e la fine della guerra".

13.06.1917: "Voglio... che diciate il rosario tutti i giorni".

13.07.1917: "Voglio... che continuiate a recitare il rosario tutti i giorni in onore di Nostra Signora del Rosario, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, perché soltanto lei potrà soccorrerli".

13.08.1917: "Voglio... che continuiate a recitare il rosario tutti i giorni".

13.09.1917: "Continuate a recitare il rosario al fine di ottenere la fine della guerra".

Commento di Suor Lucia di Fatima su queste parole di Nostra Signora:

"Il Messaggio ci chiede la perseveranza nella preghiera, cioè continuare a pregare per ottenere la fine della guerra. È vero che a quell'epoca il Messaggio parlava della guerra mondiale che tormentava allora l'umanità. Questa guerra, però, è anche il simbolo di molte altre guerre che ci circondano e di cui abbiamo bisogno di vedere la fine, tramite la nostra preghiera e il nostro sacrificio. Penso alle guerre che ci fanno i nemici della nostra salvezza eterna: il demonio, il mondo e la nostra propria natura carnale." (Appelli del Messaggio di Fatima, 1a edizione francese di luglio 2003, capitolo XVI: Appello alla perseveranza nel bene, pagina 157)

13.10.1917: "Che si continui sempre a recitare il rosario tutti i giorni".

"Che si reciti il rosario tutti i giorni. La Nostra Signora ha ripetuto ciò in tutte le sue apparizioni, come per premunirci contro questi tempi di disorientamento diabolico, affinché non ci lasciassimo ingannare da false dottrine e affinché, per mezzo della preghiera, non si riducesse l'elevazione della nostra anima verso Dio." (Lettera di Suor Lucia, del 12 aprile 1970, a Maria Teresa da Cunha, una delle sue amiche, impegnata con zelo nella difesa della devozione mariale)

"Vedo tramite la vostra lettera che siete preoccupato per il disorientamento del nostro tempo. È triste in effetti che tante persone si lascino dominare dall'onda diabolica che spazza via il mondo e che siano accecate al punto di essere incapaci di vedere l'errore! Il loro errore principale è che hanno abbandonato la preghiera; si sono così allontanate da Dio, e senza Dio, tutto fa loro difetto: "Senza me, non potete fare niente" [...].

"Il diavolo è molto astuto e cerca i nostri punti deboli per attaccarci. Se non ci applichiamo e se non siamo attenti a ottenere da Dio la forza, cadremo, perché il nostro tempo è molto malvagio e siamo deboli. Solo la forza di Dio può tenerci in piedi." (Lettera di Suor Lucia, del 13 aprile 1971, a Padre José Valinho, salesiano, uno dei suoi tre nipoti sacerdoti)

"[...] Ciò che alcuni disorientati hanno diffuso contro la recitazione del rosario è falso. La luce del sole è più vecchia della recitazione del rosario, ed essi non vogliono smettere di beneficiare del suo fulgore; più vecchi sono i salmi e, anch'essi, come le preghiere che costituiscono il rosario, fanno parte della liturgia sacra.

La ripetizione dell'Ave Maria, Pater noster e Gloria Patri sono la catena che ci eleva fino a Dio e ci lega a lui, dandoci una partecipazione alla sua vita divina, come la ripetizione dei bocconi di pane di cui ci nutriamo mantiene la nostra vita naturale, e noi non chiamiamo ciò una cosa superata!

Questo disorientamento è diabolico! Non lasciatevi ingannare." (Lettera di Suor Lucia, del 29 dicembre 1969, a uno dei suoi tre nipoti sacerdoti)

8.3 Potete dirci come pregate?

Pregare è parlare a nostro Padre e soprattutto ascoltare la Sua voce nel nostro cuore.

È mettersi in stato di ascolto interiore.

È ascoltare la Voce di nostro Padre per compiere la sua Volontà.

Messaggi a Pierre2

15.12.1995: "La miglior preghiera è entrare nel piano di Dio".

17.03.1997: "Saper parlare a Dio e saper ascoltareLo. Molti, all'infuori delle formule di preghiera preparate da altri, non sanno parlare a Dio. Sanno così poco ascoltareLo".

29.11.1989: Pregare è un'arte, non è dato a tutti di saper pregare. Si confondono spesso fervore e concentrazione, preghiere e culti. Pregare con fervore non significa essere teso nella preghiera. Bisogna arrivare a pregare con fervore senza concentrazione, senza corrugarsi. Pregate intensamente ma nella distensione, con il viso rilassato. La preghiera è una sinfonia che bisogna suonare con calma, pacificamente, come l'acqua che cola, come un corso d'acqua limpida che va diritto nel suo cammino. La preghiera è un'arte e bisogna saper pregare, è per questo che gli apostoli hanno chiesto a Gesù: "Signore, insegnaci a pregare" (Lc.11,1).

Vi voglio grandi. Bisogna convertire la concentrazione in tenerezza. La concentrazione è del diavolo.

Più siamo teneri, meglio preghiamo. Il nostro Papà non resiste alla tenerezza. (Doris)

Sulla croce il "buon ladrone" ha intenerito il Cristo con uno sguardo di tenerezza: "Gesù ricordati di me" gli ha detto con gli occhi lacrimanti di amore e di pentimento per i suoi errori "quando sarai nel Tuo regno" (Luca 23,42). Il cuore di Cristo ha ceduto all'istante: "In verità ti dico, fin da oggi sarai con me in Paradiso" (Luca 23,43).

Le preghiere

Noi proponiamo qui qualche preghiera che recitiamo regolarmente. Ben inteso, ciascuno è libero di scegliere le preghiere che corrispondono al proprio stato d'animo.

IL NOSTRO CREDO

Credo in Dio, nostro buon Padre, Creatore del cielo e della terra.

Credo che Gesù è il figlio di Dio, la Sua incarnazione e il Messia inviato dal Padre per rimettere i peccati di coloro che credono in Lui.

È stato concepito dallo Spirito Santo, è nato dall'Immacolata Vergine Maria, è stato consegnato da Caifa e dal Sinedrio a Ponzio Pilato,

Ha sofferto per noi, è stato flagellato e crocefisso, morì e fu sepolto,

Ha visitato il soggiorno dei morti, è resuscitato il terzo giorno come aveva predetto.

È apparso ai suoi apostoli, è salito al cielo, e ritornerà alla fine dei tempi per la restaurazione di tutte le cose.

Credo che Gesù è già di ritorno, apre Lui stesso l'Apocalisse tramite il Suo Inviato particolare, smaschera l'Anticristo, la Bestia dell'Apocalisse, e inaugura il Cielo Nuovo e la Terra Nuova.

Si manifesta ancora a coloro che L'attendono per donare loro la Salvezza.

Credo nel Santo Spirito dato da Gesù ai Suoi, nella presenza personale del Cristo nel Pane di Vita, per mezzo del Suo Corpo e del Suo Sangue, alla compassionevole intercessione della Vergine Maria, Corredentrice e Mediatrix di tutte le grazie, alla sua Immacolata Concezione, alle sue apparizioni a Lourdes, a La Salette e a Fatima, alla Restaurazione Universale e al tempio spirituale aperto a tutti gli uomini di buona volontà.

Credo che Maometto è il profeta di Dio.

Credo nell'intercessione e alla comunione dei Santi, alla solidarietà dei credenti, alla remissione dei peccati, alla resurrezione del corpo e alla Vita Eterna già stabilita in noi. Amen.

PADRE NOSTRO

Padre Nostro che sei in noi,

sia santificato il Tuo Nome,

venga il Tuo Regno,

sia fatta la Tua Volontà come in cielo così in terra.

Perché a Te Solo appartengono il Regno, la Potenza e la Gloria

nei secoli dei secoli. Amen.

(Questa preghiera è stata semplificata da Pierre2, perchè dopo anni di impegno, nostro Padre non voleva più che lo si pregasse "Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti...". Poiché, come Buon Papà, Egli ci dona il pane quotidiano e ci perdona i nostri debiti. Non c'è più bisogno di chiederGlielo sempre).

Coloro che vogliono possono conservare la vecchia preghiera:

... sia fatta la Tua Volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Perché a Te Solo appartengono il Regno, la Potenza e la Gloria

nei secoli dei secoli. Amen.

AVE MARIA

Ave Maria, piena di grazia, Nostro Padre è con te.

Tu sei benedetta fra tutte le donne e benedetto Gesù, tuo Figlio, il Messia.

Santa Maria, madre di Dio e madre nostra carissima, prega per noi, tuoi figli, adesso e fino all'ora benedetta della nostra partenza. Amen.

(La seconda parte dell'Ave Maria è stata aggiunta dalla Chiesa:

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Pierre2 l'ha modificata per liberarci dalla colpa di "peccatori" e darci uno spirito di apertura e di amore filiale verso nostra Madre).

PREGHIERA "MATER ADMIRABILIS"

Una preghiera a "Mater Admirabilis" (Madre Ammirabile) fu composta, il 20 ottobre 1945 da una giovane libanese, "Doris Toutounji", nata il 24 giugno 1930. Ella fu all'improvviso presa in cielo il 10 dicembre 1945, quaranta giorni dopo avere composto questa bella preghiera ispirata dallo Spirito Santo. Agli Apostoli dell'Apocalisse piace recitare questa preghiera e rendere felice la loro Madre Ammirabile offrendogliela ogni giorno. Si riconoscono nella "piccola schiera" dei suoi figli che "Le rendono gloria sotto questo titolo" (Messaggio di Maria a Marienfried). Da notare che le apparizioni di Maria a Marienfried cominciarono nell'aprile del 1946, solo quattro mesi dopo la "scomparsa" di Doris per raggiungere questa Madre Ammirabile alla quale aveva dedicato questa preghiera con amore.

"Ave Maria, piena di grazia, scintillante luce dove si riflette la Trinità Divina. Il tuo nome, oh Maria, è un balsamo sparso e per noi che ti amiamo un soccorso sempre atteso.

Nostro Padre è con te, come Te, oh Maria, sei con noi per illuminare, guidare, consolare i tuoi figli, poveri pellegrini che camminano in questa valle di lacrime con gli occhi fissi su di Te, dolce stella loro.

Tu sei benedetta fra tutte le donne, perché Nostro Padre ti ha scelta per essere la Madre del Verbo Incarnato, senza mai permettere che il peccato sbiadisca la tua risplendente bianchezza.

Gesù tuo Figlio benedetto è il Messia, perché per mezzo Tuo Egli ci fu dato, l'Unico Salvatore che dalla morte ci redime e ci riapre la porta del cielo.

Santa Maria, Madre di Dio, Madre nostra carissima, prega per noi che combattiamo ora insieme a te il diavolo e i suoi uomini sulla terra. Sii ad ogni ora il nostro rifugio, affinché in questa fine dei tempi, attirati da Te alla vita spirituale, possiamo già contemplare il tuo dolce viso nello splendore dell'Eternità. Amen."

RINGRAZIAMENTI E LODI

Grazie caro Padre di esaudire le nostre preghiere

Per il nostro trionfo tramite il Cuore Immacolato di Maria, tua sposa nostra Madre ammirabile. Amen.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Oh Dio nostro Padre che è, che era e che viene nei secoli dei secoli, Amen.

Grazie mio Gesù per la prima resurrezione

E porta in Cielo tutti coloro che hanno bisogno di te

Santa Madre di Dio

Infiamma il mio cuore perchè possa infiammare il mondo

Sacro Cuore di Gesù

Confidiamo solo in te

Cuore Immacolato di Maria

Prega per noi che ricorriamo a te

Cuore paterno di Giuseppe

Contiamo su di te e su di voi tutti fratelli e sorelle del cielo e della terra, Amen

E tu Michele, capo dell'armata celeste, e Gabriele e Raffaele respingete nell'inferno con la forza divina dell'Immacolata Concezione, Satana e tutti i maligni che vagano nel mondo per perdere le anime. Amen

LA CENA DI GESÙ

(Vedere il testo "[Gesù ristabilisce il sacerdozio](#)")

Raccogliersi. Dire qualche preghiera come il Credo, il Padre nostro, l'Ave Maria.

Siamo riuniti attorno a Gesù, con tutti i nostri fratelli del Cielo e della Terra, teneramente uniti raccolti nel Cuore Immacolato di Maria nostra tenera Madre, di Giuseppe, di Michele, di Maometto per sentire Gesù dirci con Amore e fervore:

"Prendete e mangiate; questo è il mio Corpo, sacrificato per voi, per la remissione dei peccati. Amen.

Bevetene tutti, questo è il mio Sangue, il Sangue della Nuova Alleanza, versato per voi e per molti per la remissione dei peccati. Amen. Fate questo in memoria di Me"

Gesù, noi facciamo questo in memoria di Te

e ne viviamo tutti, perché sappiamo che questo è veramente

il Tuo Corpo e il Tuo Sangue, glorificati tramite la tua Resurrezione

per donarci la Vita, e per glorificarci della tua Gloria, fin da quaggiù,

con lo Spirito Santo che qui si trova.

Noi facciamo questo con Te quotidianamente, in famiglia e annunciamo il tuo Ritorno.

Grazie mio Gesù di essere qui con noi e di custodirci sempre con te. Amen.

Prendere l'eucarestia

Ti ringraziamo Padre caro per questa comunione, al Corpo, al Sangue, all'Anima e alla Divinità di Gesù. Che questa comunione e tutte le altre servano alla nostra unione intima con Te. Noi Ti offriamo Gesù che è in noi e noi ci offriamo a Te, con Lui e in Lui, uniti nel Cuore di Maria, con tutte le preghiere dei martiri perseguitati dall'Anticristo. Amen.

MADONNA DELL'APOCALISSE

Madonna dell'Apocalisse, Immacolata Madre di Dio e Madre nostra carissima, difendici nel combattimento. Sii nostro soccorso contro la malizia e i tranelli degli uomini e dei demoni, che Dio faccia sentire a essi il tuo Impero, ti supplichiamo. E tu Michele, capo dell'Armata Celeste, e Gabriele e Raffaele respingete nell'inferno con la forza divina dell'Immacolata Concezione, Satana e tutti i maligni che vagano nel mondo per perdere le anime. Amen.

Sacro Cuore di Gesù, confidiamo solo in Te.

Cuore Immacolato di Maria, prega per noi che ricorriamo a Te.

Cuore paterno di Giuseppe, contiamo su di Te e su di voi tutti fratelli e sorelle del Cielo e della Terra. Amen.

PROMESSE A MARIA

Ti promettiamo Maria, Immacolata nostra cara Mamma, tu Nostra Madre de La Salette e di Fatima, di essere nel mondo testimoni del tuo Cuore Immacolato, testimoniando per la Giustizia e

la Verità, come tuo Figlio, Gesù, ci ha insegnato. Donaci il tuo soccorso potente perché possiamo essere fedeli alla nostra Promessa. Amen.

Fra le tue mani, Maria, rimettiamo il nostro spirito e ti confidiamo la nostra preghiera, la nostra missione, il nostro combattimento, la nostra famiglia e la nostra vita eterna. Aumenta in noi la vita interiore, la conoscenza della volontà di Dio, la fermezza, la forza, l'amore, l'umiltà, l'intelligenza, la saggezza, il discernimento, lo spirito di profezia, l'equilibrio in tutte le cose e la consapevolezza che viviamo in vostra dolce compagnia. Amen.

PICCOLE PREGHIERE

A nostro Padre

Padre caro, investici della tua Potenza per combattere contro Satana e i suoi.

E vieni a rinnovare tutte le cose per la Potenza del tuo Spirito. Amen.

Angelo di Dio (Preghiera al nostro Angelo Custode)

Angelo di Dio che sei il nostro custode,

Illuminaci, custodiscici,

Reggi e governa a noi,

Che ti fummo affidati dalla Misericordia Divina. Amen.

L'Eterno Riposo (Preghiera per le anime del purgatorio)

L'Eterno riposo dona loro Papà

E risplenda a essi la Tua Luce Perpetua,

Riposino in pace. Amen.

LA FATIHA

(Vedere il testo qui sotto)

PREGHIERE TRATTE DAL CORANO O DALLE HADITHS

Sura 1: La Fatiha

Nel nome di Dio, il Misericordioso e il Compassionevole.

La lode spetta a Dio, il Signore dei mondi,

Il Misericordioso, il Compassionevole,

Il Padrone del Giorno del Giudizio.

Te noi serviamo e te noi invochiamo in aiuto.

Guidaci per il retto sentiero,

Il sentiero di coloro che tu hai favorito, contro i quali tu non sei adirato, e che non vanno errati.

Sura 2, versetto 256, chiamato il versetto del Trono (Ayah al-koursayy)

"Dio, non vi è dio all'infuori di Lui, il Vivente, l'Esistente per virtù propria;

non hanno presa su di Lui assopimento né sonno;

a Lui appartiene tutto ciò che è nei cieli e ciò che è sulla terra:

chi è colui che può intercedere presso di Lui, se non col Suo permesso?

Egli conosce il loro presente e il loro futuro;

gli uomini non abbracciano della Sua scienza se non ciò che egli vuole;

il Suo trono si estende sui cieli e la terra, né la custodia di questi Lo affatica;
Egli è l'Eccelso, il Magnifico."

Sura 45, La Genuflessa, 35-36

A Dio spetta la lode,
Signore dei cieli
e Signore della terra,
Signore delle creature.
A lui la grandezza nei cieli e su la terra,
ed Egli è Potente e Saggio!"

Sura 59, del Bando, 22-24

Egli è Dio,
Oltre al quale non vi è alcun dio,
Conoscitore dell'invisibile
E del visibile;
Egli è il Misericordioso,
Il Compassionevole.
Egli è Dio,
Oltre al quale non vi è alcun dio,
Il Re, il Santo, il Datore di Pace,
Il Fedele, il Custode, il Potente, il Dominatore e il Possessore di ogni grandezza;
Gloria a Dio!
Egli è ben superiore a ciò che gli associano!
Egli è Dio,
Il Creatore,
Il Fattore,
Colui che foggia ogni cosa;
A lui spettano i Nomi più belli;
Lo glorifica
Ciò che è nei cieli e su la terra;
Egli è il Potente, il Saggio.

"Oh Dio, aiutami a ricordarmi di Te, a manifestarTi la mia gratitudine e ad applicare perfettamente la mia adorazione per Te." (Riportato da Ahmad, Abou Daoud, Nasâ'i et Hakîm)

"Oh Dio, Tu sei la Salvezza, da Te proviene la pace. Sii Benedetto Tu, oh Signore, Tu che detieni la maestà e la munificenza." (Riportato da Mouslim)

8.4 Pregare in un edificio materiale?

Un lettore insiste sull'utilità delle chiese come edifici per pregare. Ci scrive:

In una delle vostre risposte, mi dite che gli Apostoli si riunivano al Tempio per consultare le Scritture, dato che non avevano i testi nelle case. Questo è credibile. In Atti 3,1, è scritto che Pietro e Giovanni salirono al Tempio per la preghiera dell'ora nona. Che cosa potete dirmi a questo proposito?

Gli Apostoli si riunivano al Tempio per consultare le Scritture e soprattutto per testimoniare. Gesù faceva lo stesso (Luca 22,53).

Paolo testimoniava al Tempio o nella Sinagoga (Atti 17,2-4). Gli Apostoli frequentavano ogni giorno il Tempio e "spezzavano" il Pane nella loro casa (Atti 2,46-48,).

Testimoniando, gli Apostoli glorificavano Gesù e, grazie a Lui, operavano guarigioni e miracoli. Così, molti tra il popolo si convertirono (Atti capitoli 3 e 4).

Gli Apostoli non erano saliti al Tempio per la preghiera, ma per incontrare le persone che erano là per la preghiera e per annunciar loro la Venuta del Messia. Dunque per testimoniare.

Questo perché gli Apostoli avevano ancora l'insegnamento e l'esempio di Gesù in loro:

"Quando preghi, entra nella tua camera... " (Matteo 6,5-7)

Quando Gesù pregava, si ritirava in un luogo deserto, da solo. (Matteo 14,23 / Marco 1,35)

"In quei giorni Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione." (Luca 6,12)

E poi, quale preghiera in comune può esserci tra coloro che riconoscono Gesù come Messia e quelli che lo rinnegano?

Quale preghiera in comune può esserci oggi tra coloro che testimoniano contro l'Anticristo e quelli che lo accettano e lo lodano (vedere il testo "[Lettera aperta al papa Giovanni Paolo II](#)").

Già Paolo ci incoraggiava ad avere un atteggiamento fermo:

"Non lasciatevi legare al giogo estraneo degli infedeli. Quale rapporto infatti ci può essere tra la giustizia e l'iniquità, o quale unione tra la luce e le tenebre? Quale intesa tra Cristo e Beliar, o quale collaborazione tra un fedele e un infedele? Quale accordo tra il tempio di Dio e gli idoli? **Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente**, come Dio stesso ha detto: 'Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo. Perciò uscite di mezzo a loro e riparatevi, dice il Signore, non toccate nulla d'impuro. E io vi accoglierò, e sarò per voi come un padre, e voi mi sarete come figli e figlie, dice il Signore onnipotente'." (2 Corinzi 6,14-18)

L'Empio oggi è l'Anticristo, lo Stato d'Israele, e tutti quelli che gli si associano.

E l'Apocalisse di San Giovanni lancia la stessa chiamata a tutti i cuori giusti e fedeli:

"Uscite, popolo mio, da Babilonia (*la grande*) per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli." (Apocalisse 18,4)

Babilonia la Grande è Gerusalemme, il cuore del Sionismo mondiale.

A te di scegliere il tuo campo nella preghiera e nel discernimento.

Quanto a noi, ci schieriamo al fianco degli Apostoli che avevano detto davanti al sommo sacerdote e a tutto il Sinedrio:

"Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini." (Atti 5,29)

"Se sia giusto innanzi a Dio obbedire a voi più che a Lui, giudicatelo voi stessi; noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato." (Atti 4,19)

E Paolo conferma:

"Se qualcuno non ha lo spirito di Cristo, non gli appartiene." (Romani 8,9)

L'Apocalisse dice:

"Chi ha intelligenza calcoli il numero della Bestia. . . " (Apocalisse 13,18)

Chi dunque appartiene al Cristo oggi?

Smettiamo di vivere nello spirito di timore della Chiesa.

Entriamo tramite il culto "in Spirito e Verità" (Giovanni 4,24) "nella libertà della gloria dei figli di Dio" (Romani 8,21).

9. Il combattimento spirituale

9.1 Cosa ne pensate del diavolo?

Cosa ne pensate del diavolo? Esiste veramente? Lo si vede sulla terra?

Il diavolo è una reale potenza malefica personificata. La sua più grande astuzia è fare credere che non esista. La Rivelazione divina lo denuncia nella Bibbia e nel Corano. I perspicaci lo scorgono nelle sue manifestazioni tramite il male in questo mondo. Un male che spesso sorpassa la potenza strettamente umana. Il diavolo ha bisogno di uomini da lui manovrati. È una legione numerosa e diversificata. A ciascuno la sua specialità e la sua categoria di uomini (il potere, la violenza, la menzogna, l'astuzia, il sesso disordinato...). La corrente diabolica cominciò prima della creazione del mondo, nel mondo spirituale conosciuto come "il Cielo". Fu provocata dal capo degli Angeli, detto Lucifero, il cui nome significa, "Portatore di Luce", ma che si trasformò in portatore di tenebre. Perché? La sua potenza gli fece montare la testa e lo ubriacò al punto da sentirsi più grande del suo Creatore, fino a tentare di sottometterLo e rifiutando di ubbidirGli. Esigette anche di essere da Lui ubbidito. Trascinò nelle sua rivolta una quantità innumerevole di Angeli sedotta da lui.

Michele, però, che era subordinato a Lucifero, rifiutò, a sua volta, di sottomettersi a quel capo insubordinato a Dio. Il rivoltato esigette da Michele ubbidienza, ma costui esigette che il suo capo per primo ubbidisse all'Onnipotente, per poter a sua volta ubbidirgli. Davanti al suo rifiuto Michele esclamò: "Chi è come El (*Dio*)?!" In ebraico **Mi** (*chi*) **ka** (*è come*) **El** (*Dio*), cioè MIKAEL

= Michel in francese, Michael in inglese, Mikhaïl in arabo, Michele in italiano. L'Apocalisse 12,7-9, riporta questo terribile combattimento che ebbe luogo in Cielo fra gli adepti di Lucifero e quelli che scelsero di raccogliersi attorno a Michele che, però, sembrava, (ma sembrava solo), a causa della sua umiltà, più debole del suo capo. Fu il "debole" a trionfare e il "forte", che sembrava muscoloso e minaccioso, esibendo la sua potenza e i suoi bicipiti, fu mandato sulla terra con i suoi. L'amore potente che Michele e i suoi hanno per Dio, la Giustizia, e la Verità ebbero ragione della potenza luciferina.

Ed ecco il nostro "Lucelu" sulla terra in mezzo a noi ben visibile ai nostri giorni, dopo che gli è stato permesso di uscire dall'Abisso infernale grazie alla Stella (*di Davide*) che gli ha aperto le porte dell'Abisso (Apocalisse 9,1). Un'arma molto potente contro questo nemico del bene è metterlo in ridicolo, non prenderlo sul serio. Ecco perché noi lo chiamiamo Lucelu.

La "stella" maledetta che ha liberato Lucelu gli serve attualmente da strumento sottile per riprodurre sulla terra la rivolta di Lucifero contro Dio. Ecco perché "il Drago (*Lucelu*) dà la sua potestà alla Bestia" (Apocalisse 13,2) e spinge gli uomini a prostrarsi davanti a essa, così facendo, infatti, è davanti a Satana che ci si prostra. Le forze sataniche sulla terra oggi rispondono al grido che risuona nel Cielo da Michele e i suoi contro il diavolo: "MI KA EL". Questa risposta satanica è "chi è come la Bestia" (*MI KA ISRAEL!!!*): "Chi è simile alla Bestia e chi può combattere contro essa!!!" (Apocalisse 13,4). Si prostreranno davanti a essa solo coloro che non sono scritti nel Libro della Vita dell'Agnello (Apocalisse 13,8), ma gli eletti le resisteranno: "In questo sta la costanza e la fede dei santi" (Apocalisse 13,10). Quanto a noi, al grido di "MI KA ISRAEL", opponiamo il grido onnipotente di "MI KA YESHOUA (*Gesù*)!!!" Riproduciamo così sulla terra la contro-rivolta di Michele contro Lucelu.

E credetelo, il nostro santo grido, soffocato, per il momento, dal tumulto assordante del mondo (preoccupazioni, guerre, mondanità, sesso sregolato, sport esagerato, droga ecc... Luca 21,34-36), finirà per soffocare la voce della Bestia apocalittica e i suoi alleati.

Le nostre preghiere non udibili dai nostri nemici umani, ma assordanti per le orecchie dei demoni, vinceranno i demoni che finiranno "nello stagno di fuoco e zolfo, dove sono anche la Bestia e il falso profeta..." (Apocalisse 20,10).

Vedere il nostro testo: "[La Chiave dell'Apocalisse](#)".

9.2 Come combattere il diavolo?

Una lettrice ci ha scritto a proposito del combattimento spirituale:

"Quest'imbecille del maligno è qui in ogni momento cercando di perturbarci e di distruggerci. Io sono molto consapevole di lui... ma divengo sempre più capace di riconoscere il suo gioco. Voi sapete ciò di cui io parlo... Come combatterlo efficacemente?"

Le armi migliori per combatterlo sono quelle che ci fanno crescere spiritualmente: La Cena di Gesù presa nella semplicità in casa propria, il Rosario e la fiducia assoluta nel Cuore Immacolato di Maria, la lettura delle Sante Scritture e la preghiera. Più noi cresciamo spiritualmente e meno il diavolo ha presa su di noi. In questo combattimento quotidiano occorre lottare e tenere duro. A poco a poco diventiamo sempre più capaci di riconoscere le tattiche del diavolo. Povero diavolo... egli si ripete sovente e con il tempo e l'aiuto delle nostre armi quotidiane e della nostra tenera Mamma Maria noi riusciamo immediatamente a riconoscerlo e a scacciarlo. Le sue tattiche ruotano attorno a questo:

- Scoraggiare con idee negative su noi stessi (non degno, non capace, è troppo difficile, ciò non è per me, io non valgo niente ecc...).

- Distrarre quando noi vogliamo pregare (giusto nel momento della preghiera mille e una cosa ci vengono in mente...), dare il disgusto della preghiera.
- Ossessionare con un'idea negativa che ritorna continuamente.
- Ritardare nella vita spirituale (quando il diavolo non riesce più ad avere un'anima, fa di tutto per ritardare la sua evoluzione... Allora prova a farci rinunciare al Rosario, alla Cena quotidiana di Gesù, alla preghiera, alla lettura delle Sante Scritture distraendoci con mille pensieri... Bisogna esserne consci).
- Impedire la frequentazione regolare dei nostri fratelli e sorelle ("Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro", aveva detto Gesù (Matteo 18,20). È una grande forza).
- Accusare l'altro (un fratello), presentare un'idea negativa dell'altro, di ciò che egli ha fatto o detto (è qui che la trasparenza tra noi lo scaccia, perché parlare di ciò che ci ha infastidito permette di chiarire tutto; se non se ne parla, una piccola cosa diventa, certamente con l'intervento di satana, una montagna...). Gesù, invece, come ha detto al Suo Messaggero, è Colui che prende la nostra difesa...
- Abbattere tramite persone al lavoro che attaccano ingiustamente (occorre contrattaccare in GIUSTIZIA e imporsi; cercare di evitare per quanto possibile queste persone per la nostra PACE interiore; utilizzare l'arma della presa in giro. Il diavolo e i suoi uomini non sopportano la beffa...).
- Vuotare interiormente tramite persone e attività superficiali (bisogna evitarle per quanto possibile. La Vita Spirituale richiede un'Atmosfera... Vedere Corano XIX; Maria,61-65: "Sono quelli i giardini dell'Eden, che il Misericordioso ha promesso ai suoi servi... Non udranno, in essi, cose futili, bensì solo Pace!...").
- Influenzare con un sogno negativo che presenti un'immagine negativa di uno dei nostri fratelli o che ci tiri in un modo o nell'altro verso il basso. Spesso utilizza questa astuzia quando gli altri mezzi sono esauriti...

Appena lo si riconosce, bisogna correre subito dalla nostra tenera Mamma Maria e chiedere il suo aiuto. Basta uno SLANCIO D'AMORE E DI FEDE e tutto l'edificio di menzogna crolla...

È dunque un combattimento quotidiano. Noi abbiamo tutte le armi per vincere: la Cena di Gesù in famiglia, il Rosario, la lettura delle Sante Scritture e la preghiera.

E non dimentichiamo di prenderci gioco di lui! Lucelu (diminutivo di Lucifero...) non sopporta la presa in giro... Dopo tutto: "Lucelu ha delle belle natiche... bisogna proprio che le ingrassi..." (canzone dedicata a Lucelu dal Messaggero apocalittico).

A proposito del Rosario, Lucia, la veggente di Fatima, aveva detto a Padre Fuentes: "La Vergine mi ha ripetuto che gli ultimi rimedi dati al mondo sono: il Santo Rosario e la devozione al Cuore Immacolato di Maria. Ultimi significa che non ce ne saranno altri. Da quando la Santissima Vergine ha dato grande efficacia al Santo Rosario, non c'è problema materiale, né spirituale, nazionale o internazionale che non si possa risolvere con il Santo Rosario e con i nostri sacrifici. Recitarlo con amore e devozione sarà consolare Maria e tergere tante lacrime dal suo Cuore Immacolato".

Quanto a Padre Pio, un santo moderno (passato all'altro mondo nel 1968) che portava le stigmate di Gesù, egli chiamava il Rosario: "la Sua arma".

Con le armi sopra citate, il diavolo in fin dei conti non ha alcun potere su di noi.

"...ma abbiate FIDUCIA; IO HO VINTO il mondo", aveva detto Gesù (Giovanni 16,33).

Il Corano sottolinea: "‘Signore mio’, disse Iblis (*il diavolo*), ‘poiché tu mi hai indotto in errore (*di nuovo l’accusatore*), io, per certo, abbellirò a essi le loro cattive azioni sulla terra e indurrò in errore essi tutti, eccetto quei servi tuoi, fra di essi, che sono sinceri’. Disse Dio: ‘...quanto ai miei servi, tu non avrai alcun potere su di essi...’" (Corano XV; al-Higr,39-42). Per il combattimento spirituale meditare:

- Introduzione: Luca 14,28-33 ed Efesini 5,8-14. Impegnarsi nella Vita Spirituale è come partire in guerra. Occorre armarsi ed essere pronti a rinunciare a tutto
- Rivestirsi dell’armatura di Dio: Verità (Conoscenza), Giustizia, fede, zelo: Efesini 6,10-20 / 2 Corinzi 6,7
- Non scendere al livello del nemico: 1 Pietro 3,8-9 - Resistere al diavolo tramite la fede: 1 Pietro 5,5-11 / Giacomo 4,7
- Discernere le voci o i pensieri in noi: Giovanni 8,38 / Giovanni 16,13 / Galati 5,16-26. Come Gesù ha rivelato ultimamente: "Con Adamo ed Eva il diavolo è entrato nel subconscio collettivo allontanandovi Dio. L’uomo non è più solo con Dio. Egli ha qualcun’altro che pensa in lui. Il Cristo viene a scacciare l’intruso dall’anima e dal cuore di coloro che Lo ascoltano"
- Ascoltare la Parola per produrre frutto: Matteo 7,24 / Giovanni 15,1-3 / 1 Pietro 1,22-24. La Parola di Dio è vivente. Essa ci modella, ci purifica e ci rende efficaci per il Regno del nostro Padre
- Utilizzare la spada della Parola: Apocalisse 1,16 / Ebrei 4,12+ / Isaia 55,10+ - Avere un’attitudine tagliente di fronte agli ingiusti: Apocalisse 2,26 / Matteo 23,12-32 / Giovanni 2,14-17. Gesù è stato tagliente nei confronti dei farisei ipocriti. Egli non ha esitato a prendere la frusta al Tempio per scacciare i venditori. Egli ci raccomanda anche di essere "prudenti come serpenti e semplici come le colombe" (Matteo 10,16)
- Coltivare la trasparenza tra noi (vetro puro, mare di cristallo): Apocalisse 21,18 / 15,2 / Galati 6,2
- Rinnovarsi tramite la Conoscenza: Colossesi 3,9-17

9.3 Il problema del male

"Perché c’è il male nel mondo?

Dio che è buono perché ha ‘creato’ il male?"

Queste sono domande che si sentono spesso.

Per trovare le risposte, bisogna darsi la pena di riflettere bene e di utilizzare la propria logica, cominciando, per esempio, con il convincersi che Dio, che è buono, non può avere creato il male; perché ogni albero non può donare che i suoi frutti.

Da dove viene dunque il male?

Si impone una riflessione sul male. Il male non è un’entità a sé, ma un bene spezzato, un’infermità: la malattia è una mancanza di salute, la cecità è una privazione della vista, il furto è una perdita,

l'assassinio è una privazione della vita, la menzogna è una verità deformata, l'ingiustizia è una mancanza di giustizia, i piaceri corporali irregolari sono una deviazione dell'energia umana.

Tutte queste infermità impediscono all'uomo di evolvere spiritualmente. Definito così il male, diventa chiaro che Dio non può provare piacere nel "crearlo" né si compiace nel vedere le sue creature soffrire. Non ha in questo alcun interesse. Tutte le persone logiche e imparziali lo constatano.

Al contrario, Dio ha donato un senso alla creazione; c'è un orientamento, una direzione da prendere nella vita; non dobbiamo circolare controsenso, né fare una corsa di velocità, né guidare in stato di ebbrezza, ecc... per non fare del male né a se stessi, né agli altri. Ora molti rifiutano di impegnarsi sul cammino tracciato da Dio e preferiscono fare di testa loro. Là si trova la sorgente del male nel mondo. Alcuni fanno i 200 km/h in stato di ubriachezza, fanno degli incidenti e dei morti e... questo è colpa di Dio!!!

Dunque è l'uomo che ha introdotto presso di sé l'amarrezza del male. Egli non smette di innaffiare questa pianta malefica con l'egoismo e la passione del potere e del dominio. Sono le avidità dell'uomo a essere all'origine delle guerre fratricide. L'uomo uccide l'uomo suo fratello al fine di dominarlo e sottometterlo alle sue esigenze. Questo è contro il precetto del divin Creatore. A chi dunque la colpa?!

È la Rivelazione divina che, nel racconto **simbolico** della caduta di Adamo ed Eva, ci informa riguardo alla sorgente del male sulla Terra. L'uomo e la donna scelsero di credere ai cattivi consigli che il diavolo ispirò loro, piuttosto che confidare nelle istruzioni divine, per giungere alla pienezza della vita. Introdussero così il pensiero diabolico nell'intuizione dell'uomo. Questo è stato il primo peccato, la scissione tra Dio e la Sua creatura. Dopo aver introdotto lo squilibrio tra l'uomo e Dio, "Caino" proseguì l'azione malefica uccidendo suo fratello "Abele" e introdusse il male tra l'uomo e l'uomo suo fratello. La colpa non è certamente di Dio che aveva messo in guardia l'uomo.

La Bontà di Dio si manifesta verso l'uomo peccatore con la grazia del perdono. Questa grazia è simboleggiata dalla "tunica di pelle" che Dio dà ad Adamo ed Eva per nascondere la loro vergogna. Dio, in effetti, tende la mano a tutti gli uomini per farli uscire dalla loro infelicità. Non può però forzare la mano dell'uomo che è libero, e non può obbligarlo alla pratica del bene, né impedirgli con la forza di commettere il male. Dio non può, non più, obbligare l'uomo a cogliere la grazia divina, ad approfittare del soccorso divino per salvarsi. Egli tende la Mano, a noi afferrarla.

Dio sollecita; Egli si propone. Egli non si impone mai.

Così l'uomo non può essere **costretto** né a fare il bene, né ad evitare di commettere il male. E questo per due ragioni:

1. **La natura del Creatore:** Dio non è un dittatore. Egli consiglia, ma non obbliga le sue creature alla pratica del bene. Libero Egli stesso ha creato gli spiriti e gli uomini a sua immagine: liberi.
2. **La natura umana:** L'uomo non è uno schiavo, né un animale qualunque, un cane al quale si metta la museruola perché non morda. Libero e degno deve fare uso delle proprie facoltà affettive e intellettuali nel suo stesso interesse e nell'interesse generale. Per commettere il male, l'uomo deve perdere il cuore e l'intelligenza. Questa è la peggiore delle infermità perché questa è la sorgente di tutti i mali.

Si avrebbe ragione a volerne al Creatore, se avesse, all'inizio, creato delle infermità. Ora, all'inizio la creatura umana era, nella sua dimensione umana, impeccabile, ma propensa a evolvere verso Dio. È l'orgoglio umano che respinge tutte le possibilità di collaborazione, tutta la sincronizzazione con l'opera del Creatore. Da qui lo squilibrio e la sorgente di tutti i mali sulla terra.

È l'uomo che commette liberamente degli atti sconsigliati dal suo Creatore. Egli è un Padre che non vuole alcun male agli uomini. Quale interesse avrebbe a vedere le sue creature gemere? Se si riflette bene, Egli non ha nulla del sadico. È vero il contrario. Non smette mai di consigliarci paternamente di evitare le pratiche e i comportamenti che nuocciono al corpo e all'anima (la droga, i piaceri illusori, l'ingiustizia, l'egoismo, l'orgoglio, ecc...).

Perché Dio ti ha creato?

La vita, la vera vita, quella concepita dal genio del Creatore, è bella. Egli ha voluto che la condividessimo con Lui. C'è dunque un gesto altruista e buono alla base della creazione. Ci si può impegnare per cercare in profondità, per riconoscere gli errori che sono le vere cause del malessere e superare i pregiudizi nefasti. Ci si guadagnerebbe molto, anzi, tutto, superandosi. Ci si troverebbe liberati dalle false concezioni con un gesto di umiltà e di obiettività. Chi cerca sinceramente, con obiettività e distacco, senza acredine né sforzo, trova infallibilmente!

Ma perché aver creato tutto sapendo che il diavolo e l'uomo caduti non avrebbero gioito della vita? Perché aver creato sapendo che ne sarebbe uscito del male?

Il Creatore è libero. Infinitamente libero. È secondo questa concezione che Egli ha creato, esprimendo così un sentimento d'amore infinito verso coloro che Egli chiama alla Vita. Ora, se si fosse astenuto dal creare, prevedendo tra gli spiriti e gli uomini che delle creature sarebbero diventate malvagie per gelosia o per sfida, Dio non sarebbe stato dunque libero. Si sarebbe depersonalizzato. Se di fatto a causa di una tale opposizione Dio si fosse astenuto dal creare, Egli sarebbe stato sottomesso a dei nemici ancor prima che questi fossero esistiti. Questo è evidentemente illogico. Perché il Creatore è infinitamente libero. Come l'uomo può fare liberamente ciò che vuole nei limiti della sua natura, Dio può tanto di più fare ciò che vuole per la sua natura **infinitamente libera**. L'opposizione della natura creata non è in grado di frenare la Volontà Onnipotente del grande Architetto della creazione.

Gli spiriti angelici e gli uomini caduti sono liberi di auto-distruggersi. Ciò che però Dio ha creato era, all'inizio, perfetto, ciascuno secondo la propria natura. Questo è l'insegnamento delle Sante Scritture.

In Cristo Gesù Dio ridona la Vita eterna con un immenso amore a quelli che collaborano a questo riscatto. "Non c'è più grande amore di colui che dona la sua vita per i suoi amici", ha detto Gesù (Giovanni 3,16 / 15,13 / 1 Giovanni 4,9). Occorre avere anche sufficiente umiltà e riconoscenza, accettare di tendere la mano per afferrare la grazia offerta gratuitamente. Sono, purtroppo, così pochi quelli che vogliono comprendere.

L'uomo avvisato saprà recuperare, tramite Gesù, ciò che il diavolo, tramite Adamo, è riuscito a toglierli.

9.4 Esorcismo di Leone XIII

Cosa pensate della preghiera d'esorcismo del Papa Leone XIII?

Ci credete?

La preghiera d'esorcismo di Papa Leone XIII è la conseguenza di una visione celeste e raggiunge con il suo contenuto i messaggi della Vergine Maria a La Salette (Francia, 1846), a Fatima (Portogallo, 1917) così come l'apertura del libro dell'Apocalisse tramite Gesù stesso il 13 maggio 1970 in Libano.

Ecco un estratto dell'Articolo "La visione terrificante dell'inferno di Leone XIII", pagina 11 della rivista "L'Appel du Ciel" n° 25 del settembre 2010:

*"Il 13 ottobre 1884, Leone XIII finito di celebrare la Santa Messa nella cappella vaticana, rimase immobile per 10 minuti. Si precipitò, poi, verso il suo ufficio senza dare la minima spiegazione ai suoi prossimi che lo videro diventare livido. Leone XIII compose subito una preghiera a San Michele Arcangelo, **con l'istruzione che fosse recitata ovunque** dopo ogni Messa. Questo preghiera continuò a essere recitata sino al 29 settembre 1964 (Concilio Vaticano II...), quando l'istruzione Inter oecumenici (n° 48, § j.) decretò "... Le preghiere Leonine sono soppresse...".*

Più tardi, il Papa testimoniò: "Dopo la Messa, intesi due voci; una dolce e soave, l'altra gutturale e dura; sembrava provenissero a fianco del tabernacolo. Si trattava del demonio che si indirizzava al Signore, come in un dialogo. Ecco quello che sentii:

- La voce gutturale, la voce di Satana nel suo orgoglio, gridò al Signore: "Posso distruggere la tua Chiesa".

- La voce soave del Signore: "Tu puoi? Allora, fallo dunque".

- Satana: "Per questo, ho bisogno di più tempo e potere".

- Nostro Signore: "Quanto tempo? Quanto potere?"

- Satana: "Da 75 a 100 anni e un potere più grande su coloro che si mettono al mio servizio".

- Nostro Signore: "Hai il tempo, avrai il potere. Fa' con questo ciò che vuoi".

*Poi ebbi una terribile visione dell'inferno: vidi la terra come avvolta dalle tenebre e, da un abisso, vidi uscire una legione di demoni che si diffusero nel mondo per distruggere le opere della Chiesa e attaccare la Chiesa stessa **che vidi ridotta all'estremo**. Allora, San Michele apparve e ricacciò gli spiriti malvagi nell'abisso. Poi vidi San Michele Arcangelo intervenire non in quel momento, ma ben più tardi, quando le persone avrebbero moltiplicato le loro ferventi preghiere verso l'Arcangelo".*

Questa visione ebbe luogo il 13 ottobre 1884, esattamente 33 anni (l'età del Cristo) prima dell'ultima apparizione della Vergine Maria a Fatima il 13 ottobre 1917. In questa visione, Leone XIII intravide l'apparizione dell'Anticristo (le tenebre sparse sulla terra, vedere Apocalisse 9,1-2) e la sua infiltrazione in seno al Vaticano stesso. La preghiera dice infatti: **"Laddove fu istituita la sede del beato Pietro e la cattedra della Verità, là hanno posto il trono della loro abominazione nell'empietà"**. A La Salette, la Vergine Maria aveva annunciato **"che Roma perderà la fede e diventerà la sedia dell'Anticristo"**. È ciò che è successo. Con il rifiuto dei papi di rivelare il terzo segreto di Fatima nel 1960, come richiesto espressamente dalla Vergine Maria, il Vaticano ha definitivamente perso lo Spirito (Vedere i testi sul sito ["Spiegazione del Messaggio di Maria a La Salette"](#) e ["Messaggio di Maria a Fatima"](#)).

È proprio a quest'epoca (1964) che Roma decise di sopprimere questa preghiera di Leone XIII così come aveva già seppellito i messaggi della Vergine Maria di La Salette e di Fatima. Quest'ultimo rivela esplicitamente l'identità dell'Anticristo: Si tratta dello Stato d'Israele apparso nel 1948 in Palestina (vedere il testo ["La Chiave dell'Apocalisse"](#)). Per paura di essere tacciati di antisemitismo, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco I hanno rinunciato alla testimonianza per Gesù e tradito la loro nobile missione. Pensiamo che Giovanni Paolo I sia stato assassinato per aver voluto rivelarlo.

Tuttavia e fortunatamente **la vera Chiesa** non si limita a una istituzione vaticana oggi morta e superata (*il termine "chiesa" in effetti deriva dal greco "ekklesia" che significa "assemblea"*). Essa è oggi costituita da tutti quelli e quelle che credono al messaggio dell'Apocalisse e che si impegnano contro l'Anticristo. È contro questa Chiesa che "le porte dell'inferno non prevarranno" come annunciato da Gesù (vedere Matteo 16,18). È "La Chiesa di Luce" menzionata nella preghiera di Leone XIII (Vi raccomandiamo di leggere e approfondire il testo sul sito ["La Strada di Damasco"](#)).

Leone XIII ha visto il ruolo importantissimo dell'Arcangelo Michele in questa Fine dei Tempi che stiamo vivendo. Una grande parte del capitolo 12 dell'Apocalisse gli è consacrato.

A La Salette la Vergine Maria aveva annunciato il suo intervento: "Ecco la Bestia con i suoi sudditi, che si dice il salvatore del mondo (*il Messia sionista*). Si innalzerà con orgoglio nell'aria (*prodigi aerei d'Israele*) per andare fino al cielo. Esso sarà, però, soffocato dal soffio di San Michele Arcangelo (*1 Tessalonicesi 4,16*). Cadrà e la terra che da tre giorni (*Apocalisse 11,9-11*) sarà in continue evoluzioni, aprirà il suo seno pieno di fuoco; egli sarà precipitato per sempre, con tutti i suoi, negli abissi eterni dell'inferno (*Apocalisse 12,16 / 19,19-20 / 20,9-10*)."

Il profeta Daniele, 500 anni prima del Cristo, lo aveva ugualmente annunciato: "Or in quel tempo sorgerà Michele, il gran Principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo. . ." (Daniele 12,1-3).

Noi ricorriamo all'esorcismo di Leone XIII nei momenti più difficili e nei combattimenti interiori e esteriori più forti contro le potenze del male. È una preghiera molto potente e molto efficace. Non possiamo che raccomandarla.

Ogni vero credente è in grado di esorcizzare.

Le seguenti parole di Gesù ci danno molta forza e sicurezza per scacciare ogni specie di demoni. Matteo ci riporta nel suo Vangelo:

"Chiamati a sé i dodici discepoli, Gesù diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità." (Matteo 10,1)

"E strada facendo, predicate che il Regno dei Cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date." (Matteo 10,7-8)

E appena prima di salire al Cielo, Gesù disse loro:

"E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che avranno creduto: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se beranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno." (Marco 16,17-18)

Questa promessa è fatta a tutti "quelli che avranno creduto". Rianimiamo in noi la Fede nelle parole di Gesù. Le sue parole sono eterne. Esse sono per Oggi.

Ogni vero credente che vive nell'amore e nella giustizia e compie il Piano di Dio è in grado di esorcizzare i demoni.

Riproduciamo qui sotto l'esorcismo di Leone XIII, nella sua versione originale. Al posto del "voi" abbiamo messo il "tu" e abbiamo rimosso la frase "per la sacra autorità della nostra Madre Chiesa". Comprenderete il perché.

Esorcismo contro Satana e gli Angeli ribelli

Pubblicato per ordine del Sovrano Pontefice Leone XIII

In Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Salmo 67

Sorga Dio, i Suoi nemici si disperdano; e fuggano davanti a Lui quelli che Lo odiano. Come si disperde il fumo, si disperdano: come fonde la cera di fronte al fuoco, così periscano gli empi davanti a Dio.

Salmo 34

Giudica, o Signore, chi mi vuole male, trionfa su chi mi assale.

Siano confusi e coperti di ignominia quelli che attentano alla mia vita;

Retrocedano e siano umiliati quelli che tramano la mia rovina.

Siano come polvere al vento: e che l'Angelo del Signore li scacci dinnanzi a lui;

Sia la loro strada buia e scivolosa: e che l'Angelo del Signore li incalzi.

Poiché senza motivo mi hanno teso una rete per perdermi, senza motivo hanno rimproverato la mia anima.

Li colga all'improvviso la rovina, li catturi la rete che hanno tesa; che vi cadano e periscano.

La mia anima esulterà nel Signore per la gioia della Sua salvezza.

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo,

Come era nel principio, e ora, e sempre nei secoli dei secoli.

Amen.

Preghieria a San Michele

Gloriosissimo Principe della celeste milizia, San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia e nel combattimento che dobbiamo affrontare contro i principati e le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre e contro tutti gli spiriti perversi "che errano nell'atmosfera" (Efesini 6,12).

Vieni in aiuto degli uomini, da Dio creati vergini da ogni errore, "forgiati a immagine della sua propria natura" (Sapienza 2,23), e riscattati "a così grande prezzo" (1 Corinzi 6,20) dalla tirannia esercitata dal diavolo.

Ora ancora, tu stesso San Michele e tutto l'esercito dei beati Angeli, combattete la battaglia di Dio, come combatteste un tempo contro Lucifero, il caporione della superbia, e contro i suoi angeli apostati. "Ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e Satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli" (Apocalisse 12,8-9).

Ora, ecco che questo antico nemico "omicida fin da principio" (Giovanni 8,44), si è eretto con veemenza, "mascherato da angelo di luce" (2 Corinzi 11,14), scortato dall'orda degli spiriti perversi, in ogni senso percorre e invade tutta la terra: al fine di abolire il nome di Dio e del Suo Cristo e di ghermire, far perire e perdere nella dannazione eterna le anime destinate alla corona dell'eterna gloria. Il drago malefico, negli uomini depravati nella mente e corrotti nel cuore, trasfonde come un fiume pestifero il veleno della sua malizia: lo spirito di menzogna, di empietà e di blasfemia, il soffio mortale del vizio, della lussuria e dell'iniquità universalizzata. La Chiesa, Sposa dell'Agnello Immacolato, eccola saturata di amarezza e abbeverata di fiele da molto astuti nemici; essi hanno messo le loro empie mani su tutto ciò che c'è di più sacro. **Laddove fu istituita la sede del**

beato Pietro e la cattedra della Verità, là hanno posto il trono della loro abominazione nell'empietà; così che colpito il pastore, il gregge possa essere disperso.

O invincibile condottiero, renditi dunque presente al popolo di Dio che è alle prese con lo spirito d'iniquità, dagli la vittoria e fallo trionfare. La Santa Chiesa ti venera come suo Custode e suo Protettore; ella ti rende gloria come suo Difensore contro tutte le potenze nocive, sulla terra e negli inferi; a te il Signore ha affidato di condurre le anime dei redenti nel luogo della suprema felicità. Prega il Dio della Pace perché Egli schiacci Satana sotto i nostri piedi e non possa più né continuare a tenere schiavi gli uomini, né danneggiare la Chiesa. Offri le nostre preghiere in presenza dell'Altissimo, "perché discendano tosto su di noi le misericordie del Signore" (Salmo 78,8), e che tu possa arrestare il dragone, il serpente antico, che è il diavolo e Satana, e che, incatenato nell'abisso, non seduca più le nazioni (Apocalisse 20,3).

Così che, affidati alla tua protezione e alla tua tutela, [...] è in tutta fiducia che possiamo respingere, in nome di Gesù Cristo, nostro Dio e Signore, le infestazioni dell'astuzia diabolica.

Ecco la Croce del Signore, fuggite potenze nemiche;

Vinse il Leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide.

Che la tua misericordia, o Signore, sia su di noi.

Perché abbiamo sperato in Te.

Signore, esaudisci la mia preghiera.

E il mio grido salga fino a Te.

Preghiamo

Dio e Padre di Nostro Signore Gesù Cristo, invochiamo il Tuo Santo Nome e supplici imploriamo la Tua clemenza, affinché, per intercessione della Vergine Immacolata, Madre di Dio, di San Michele Arcangelo, di San Giuseppe, sposo di Maria, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e di tutti i Santi, Ti degni di concederci il tuo aiuto contro Satana e tutti gli altri spiriti impuri che percorrono il mondo per nuocere al genere umano e perdere le anime. Amen.

ESORCISMO

(ogni volta che vedete il segno + fare il Segno della Croce)

Esorcizziamo te, chiunque tu sia, spirito immondo, potenza satanica, orda infernale nemica, legione demoniaca, ogni congregazione e setta diabolica, in nome e per la "Virtù" (Luca 8,46) di Gesù Cristo + Nostro Signore, sii sradicato e allontanato dalla Chiesa di Dio, dalle anime (Matteo 12,43) create a immagine di Dio e riscattate dal prezioso Sangue del divino Agnello +. D'ora innanzi, perfido serpente, non ardire ingannare il genere umano, perseguitare la Chiesa di Dio e scuotere e "vagliare come il grano" (Luca 22,31) gli eletti di Dio +. Te lo comanda l'Altissimo Iddio +, al quale, nella tua grande superbia, presumi ancora di essere simile, e Il quale vuole che "tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità." (1 Timoteo 2,4)

Te lo comanda Dio Padre +

Te lo comanda Dio Figlio +

Te lo comanda Dio Spirito Santo +

Te lo comanda la maestà di Cristo, Verbo eterno di Dio fatto carne +, che per la salvezza della nostra razza, perduta dalla tua gelosia, "umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte" (Filippesi 2,8); che ha edificato la sua Chiesa sulla "Roccia" (Matteo 7,24), e ha promesso che "le porte degli inferi non prevarranno contro di essa" (Matteo 16,18), e che "Egli rimarrà con Essa tutti i giorni fino alla consumazione dei secoli" (Matteo 28,20). Te lo comanda il segno sacro della Croce + e il potere di tutti i misteri della fede cristiana +.

Te lo comanda l'eccelsa Vergine Maria Madre di Dio +, che dal primo istante della sua Immacolata Concezione, per la sua umiltà, ha schiacciato la tua superbissima testa. Te lo comanda la fede dei santi Apostoli Pietro e Paolo e degli altri Apostoli +. Te lo comanda il Sangue dei Martiri e la pia intercessione di tutti i Santi e Sante +.

Così dunque, dragone maledetto, e ogni legione diabolica, noi scongiuriamo te per il Dio + Vivo, per il Dio + Vero, per il Dio + Santo, per Iddio che tanto ha amato il mondo da sacrificare per esso il suo Unigenito Figlio, affinché, chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna (Giovanni 3,15): cessa d'ingannare le umane creature e di propinare loro il veleno dell'eterna dannazione; cessa di nuocere alla Chiesa e di porre ostacoli alla sua libertà.

Vattene Satana, inventore e maestro di ogni inganno, nemico dell'umana salvezza. Cedi il posto a Cristo, sul quale nessun potere hanno avuto le tue opere; cedi il posto alla nuova Chiesa di Luce, che lo stesso Cristo ha acquistato col Suo Sangue. Umiliati sotto la potente mano di Dio, trema e fuggi alla nostra invocazione del santo e terribile Nome di Gesù che fa tremare l'inferno e a cui sono sottomesse le Virtù dei cieli, le Potenze e le Dominazioni, e che i Cherubini e i Serafini lodano incessantemente, dicendo: Santo, Santo, Santo il Signore Dio degli eserciti.

O Signore, ascolta la mia preghiera.

E il mio grido giunga fino a Te.

Preghiamo

O Dio del cielo, Dio della terra, Dio degli Angeli, Dio degli Arcangeli, Dio dei Patriarchi, Dio dei Profeti, Dio degli Apostoli, Dio dei Martiri, Dio dei Confessori, Dio delle Vergini, Dio che hai il potere di donare la vita dopo la morte e il riposo dopo la fatica: che non vi è altro Dio fuori di Te, né può essercene altro che Te, Creatore di tutte le cose visibili e invisibili e il cui regno non avrà fine: umilmente supplichiamo la Tua Gloriosa Maestà di usare la Sua Potenza per liberarci da ogni tirannia, laccio, inganno e infestazione degli spiriti infernali, e di mantenerci sempre incolumi da ogni male. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Dalle insidie del demonio,

Liberaci, o Signore.

Che la Tua nuova Chiesa ti serva nella libertà, l'ordine e la pace;

Te ne preghiamo, ascoltaci, o Signore.

Che i nemici della Tua Santa Chiesa siano umiliati e convertiti;

Te ne preghiamo, ascoltaci, o Signore.

Amen.

10. Temi biblici

10.1 Che cosa significa avere lo Spirito Santo?

Che cosa significa avere lo Spirito Santo? E come possiamo sapere di averlo?

Avere lo Spirito Santo è essere in armonia con il pensiero di Dio, pensare come Lui (1 Corinzi 2,16 / 7, 40 e Ebrei 10,16).

Sappiamo che abbiamo lo Spirito Santo quando il nostro giudizio è conforme alle profezie. Queste avevano annunciato la venuta del Messia e ne avevano rivelato le principali caratteristiche. Gesù ha compiuto tutte queste profezie. Coloro che hanno lo Spirito Santo riconoscono in Lui il Messia: "Ebbene, vi dichiaro: come nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire: 'Gesù è anàtema', e nessuno può dire: 'Gesù è il Signore' se non sotto l'azione dello Spirito Santo" (1 Corinzi 12,3).

Oggi, poiché l'Anticristo è apparso, coloro che lo riconoscono hanno lo Spirito Santo, dichiara l'Apocalisse: "Qui sta la sapienza (*il discernimento*). Chi ha **intelligenza** calcoli il numero (*riconosca*) della Bestia..." (Apocalisse 13,18). Riconoscere la Bestia equivale a un nuovo battesimo spirituale che dispensa dall'antico battesimo con acqua, come questo dispensò dalla circoncisione tramite la conoscenza del messianismo di Gesù.

Sta a noi capire il significato spirituale degli avvenimenti che si svolgono davanti ai nostri occhi. Cosa penserebbe, cosa direbbe Gesù vedendo tutto questo? Parlerebbe come il Papa? Sfigurerebbe i messaggi di La Salette e di Fatima? Direbbe "God bless Israel?" Cosa direbbe Gesù sulla pedofilia ecclesiastica, sul matrimonio dei preti, ecc...?

Non credere che Dio esista, che Gesù sia il Messia, che i profeti siano mandati da Dio, non credere alle profezie bibliche e coraniche, al bene e al male ecc... significa non avere lo Spirito Santo. Vedere il nostro testo: "[La Chiave dell'Apocalisse](#)".

10.2 Bisognerebbe odiare i Romani?

"Alcuni rimproverano agli Ebrei di aver ucciso Gesù. Fu, comunque, la decisione di Pilato, il governatore romano in Palestina, e dei suoi soldati Romani che, secondo il Vangelo, hanno concretamente crocifisso Gesù (certamente, sotto la pressione della folla). Bisognerebbe odiare anche i Romani?

AR.

Voi domandate: "Bisognerebbe odiare anche i Romani?"

Odiare?! Che parola strana! Non c'è nel suo orizzonte una parola più adatta? Insinua dunque che bisognerebbe odiare anche gli Ebrei! Se questo sentimento è in lei, non lo proietti altrove.

Quanto a noi, non odiamo né Ebrei, né Palestinesi, né nessun altro. Noi non siamo contro gli Ebrei dei quali molti di loro sono mal guidati e mal informati dai media Sionisti. Siamo contro il sionismo il cui scopo è il Grande Israele (Eretz Israel) che si estende dal Nilo all'Eufrate, spodestando tutti i popoli non ebrei che vi si trovano al grido "maout ha aravi" (morte agli Arabi). Questo grido rivela l'amore o l'odio? Abbiamo ammirazione per Ebrei come il giovane avvocato ebreo ortodosso Shamai Leibovitz che ha deciso di prendere la difesa del militante Palestinese Marwan Barghouti ed è apparso in televisione abbracciandolo. Noi abbiamo stima, veramente affetto per tali Ebrei e Israeliani non Sionisti come il movimento Neturei Karta negli Stati Uniti, il movimento "Shalom Akhshav" (Pace Adesso), per l'avvocato Felicia Langer che prende la difesa dei Palestinesi, per Israel Shamir e altri Ebrei che denunciano il Sionismo e i suoi crimini. La riferiamo al sito di Israel Shamir (www.israelshamir.com).

Dovreste "odiare" anche lui?

Noi non odiamo nessuno, neppure il Sinedrio che ha condannato Gesù dopo averlo rinnegato come Messia. **La giusta ira** e l'opposizione all'ingiustizia non significano odiare, ma giudicare. Non

si condanna un criminale per l'odio verso la sua persona, ma per amore della giustizia e per la salvaguardia della società. Chi discolpa un criminale è anch'egli criminale. Mosé uccise e fece guerre, allo stesso modo anche alcuni profeti. Gesù all'occasione prese la sferza (Giovanni 2,13-17) e chiese che si giudicasse in Giustizia senza debolezza (Giovanni 7,24 e Luca 12,57). Il profeta Maometto fece la stessa cosa. Se seguissimo la sua logica, bisognerebbe chiudere i tribunali e condannare i giudici.

Certamente non è stato Pilato a decidere di crocifiggere Gesù. Lei stesso ha detto che ciò certo accadde "sotto l'insistenza del popolo". Cosa spiegarle dunque? Lei ha capito tutto! Tuttavia, e per chiarire altre persone, rispondiamo secondo il Vangelo dato che si riferisce a esso.

Il Vangelo dichiara che Pilato, lontano da voler crocifiggere Gesù, si sforzò, al contrario, di salvarlo. La decisione di crocifiggere Gesù, lo ripetiamo, non fu certo di Pilato, come lei vorrebbe far credere. Fu il Sinedrio a condannarlo a morte (Luca 23,13-19 e Matteo 27,11-26). Non sfiguriamo la Storia. Il Sinedrio minacciò Pilato di denunciarlo a Cesare come protettore di un uomo rivoluzionario, Gesù, che sobillava il popolo ebraico a sollevarsi contro Roma (Luca 23,2). "Da quel momento Pilato cercava di liberarlo; ma i Giudei **gridarono**: 'Se liberi costui, **non sei amico di Cesare**: Chiunque infatti si fa re si mette contro Cesare'... Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare" (Giovanni 19,12-15). Fu questo ricatto a intimidire Pilato, il cui sbaglio fu non raccogliere la sfida. I Romani crocifissero Gesù, a malincuore, ma la volontà che incitò al crimine, la mano nascosta che Lo crocifisse, fu certo quella del Sinedrio che sollevò la folla, come lei stesso ha ben menzionato.

Ecco perché Gesù chiese al Padre di perdonare loro perché "...non sanno quello che fanno" (Luca 23,34). Questo perdono riguarda i Romani che non sapevano perché crocifiggevano quest'uomo innocente; essi non volevano metterlo a morte. Per contro, gli Scribi e i Farisei membri del Sinedrio sapevano bene il perché: avevano ingiustamente rifiutato il Messianismo spirituale, non sionista e non politico, di Gesù. Erano dunque ingiustificabili perché tutti gli Scribi e i Farisei conoscevano bene le profezie messianiche. Ora, queste si applicano perfettamente a Gesù; i Romani, d'altra parte, non conoscevano queste profezie. Ecco la ragione della loro giustificazione. Non aveva detto Gesù a Pilato: "Chi (*Caifa*) mi ha consegnato nelle tue mani ha una colpa più grande" (Giovanni 19,11). Infatti come Giovanni rivela, c'è un peccato che è perdonabile, quello dei Romani, e un altro peccato, quello contro lo Spirito Santo, che è imperdonabile. Questo è il peccato di Caifa e dei suoi (1 Giovanni 5,16-17). Non avevano essi detto: "Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli"? (Matteo 27,25). Riconoscono dunque la loro responsabilità, non quella di Pilato.

Dove pone quindi l'odio?

10.3 Che cos'è la profezia?

Si tratta della parola profetica di cui parla Paolo e della sua importanza (1 Corinzi 14).

"Se la vostra lingua non emette delle parole distinte come comprenderanno ciò che voi dite?" (1 Corinzi 14,9).

Profetizzare, nella mentalità evangelica, non significa annunciare degli avvenimenti futuri, ma parlare di cose divine, celesti, spiegare chiaramente delle profezie e delle verità divine e celesti. Vi sono però diversi modi di esprimersi, alcuni sono vaghi, confusi e più spesso incomprensibili. Esprimersi così è "parlare in lingue" emettere parole imprecise, quasi un balbettamento. Nel mondo ci sono dei buoni parlatori che non sanno esprimersi bene se non parlando di politica, economia, di scienza, ecc... Questi sono dei "profeti" della politica, dell'economia o della scienza. Ci sono dei seduttori che "profetizzano" bene le loro menzogne e arrivano a convincere la gente poco istruita.

Ci sono pochi profeti spirituali che sanno, guidati dallo Spirito Santo, passare bene il Messaggio e lo Spirito del Padre. È per questo che Paolo dice: "Colui che parla in lingue si edifica lui stesso, colui che profetizza edifica l'assemblea" (1 Corinzi 14,4).

Per molto tempo i Cristiani non compresero ciò che Paolo voleva dire con "parlare in lingue" e "profetizzare". Il movimento dei "carismatici" si è messo a ripetere dei balbettamenti ebei accompagnati da chitarre o da altri strumenti musicali con la pretesa di "parlare in lingue". Non è questo "parlare in lingue", ma è semplicemente esprimersi male. È per questo che Paolo dice: "Colui che parla in lingue non parla agli uomini, ma a Dio; nessuno in effetti lo capisce. Colui che profetizza parla agli uomini, li edifica, esorta, li consola". Colui che parla in lingue ha bisogno di qualcuno che spieghi il suo pensiero più chiaramente all'assemblea.

Ho scritto molti testi. Secondo voi mi sono espresso in lingue o ho profetizzato? Avete capito bene ciò che vi ho scritto? Se sono stato chiaro allora ho profetizzato. In mezzo al clero molti parlano in lingue nei loro sermoni, senza saperlo. Dicono molte belle parole, ma che dicono in definitiva? Dei bla...bla...bla...

Vi lascio leggere e approfondire il capitolo 14 di 1 Corinzi.

Parlare in profezia è un fatto della più grande importanza per noi, gli Apostoli dell'Apocalisse. Noi dobbiamo tutti pregare per avere questo dono della profezia raccomandato da Paolo nella sua epistola. Perché noi "dobbiamo profetizzare DI NUOVO CONTRO una folla di popoli, nazioni, lingue e re (*si tratta dei popoli sedotti dalla bestia*)..." (Apocalisse 10,11).

Gesù dice: "E quei miei nemici che non volevano che diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli DAVANTI A ME" (Luca 19,27).

San Paolo dice agli Efesini: "prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la parola di Dio" (Efesini 6,17).

Come dobbiamo ucciderli? Con un coltello o una spada?

Con una "spada affilata" quella che esce dalla Bocca del Cristo (Apocalisse 1,16). Dunque è tramite la Parola di Verità che si trova nelle profezie, soprattutto nelle profezie apocalittiche, che noi sgozziamo i nemici del nostro divino Sposo. Non è forse Egli che "farà sparire l'Anticristo, l'Empio, con il Soffio della Sua Bocca e l'annienterà con lo splendore della Sua Venuta?!" (2 Tessalonicesi 2,8).

La Parola di Dio, Parola di Verità, è potente. Essa distrugge e sgozza i nemici. Questa Parola è più tagliente di una spada. Nulla ha potuto, né potrà opporvi un argomento: "la Bestia è Israele". Questa Parola da sola ha sgozzato, ucciso!!!

Pierre

10.4 Qual è la differenza tra un santo, un profeta e un angelo? Siete voi dei santi?

Un santo

Nella terminologia cristiana, un santo è una persona che abbia vissuto sulla terra avendo avuto una vita pura ed esemplare. Possono aver avuto anche dei doni, dei carismi come Padre Pio, per esempio, San Francesco d'Assisi, Santa Chiara, tutti gli Apostoli di Gesù, ecc... e che la Chiesa ha canonizzato. Ci sono dei santi, però, che sono sconosciuti come ad esempio Sir Thomas More, cancelliere del Re Enrico VIII e giurista nel 1529, caduto in disgrazia poi imprigionato e decapitato per ordine del Re perché si era opposto fermamente al divorzio di Enrico VIII. Il film "Un uomo per tutte le stagioni" racconta la sua edificante storia.

Nel senso più ampio, sono santi tutti coloro che cercano di conoscere la Verità una e sola, e ciò a prezzo della loro stessa vita. Essere pronti a tutte le persecuzioni è spesso il prezzo da pagare

per scoprire e custodire La Verità una ed unica. Per noi Ghandi è un santo. Quanti che si dicono credenti: Ebrei, Cristiani, Musulmani cercano **di conoscere**? Essi sono anche catalogati per nascita, ma si curano poco di giustificare la loro appartenenza religiosa.

Conoscere la Verità non è che la metà del cammino. È necessario, inoltre, **rimanervi**, non rinunciarvi per paura di eventuali persecuzioni, o per un sordido profitto materiale, o anche per piaceri di natura carnale: "Se **rimanete** fedeli alla mia Parola... conoscerete la Verità e la Verità vi farà liberi" ha detto il Messia (Giovanni 8,32). Non è dunque sufficiente conoscere, ma raccogliere la sfida restando nella verità e nell'integrità morale.

Conoscere la Verità porta a conoscere la volontà del Creatore e il suo piano di salvezza che spesso sono contrari alle **nostre** inclinazioni, ai **nostri** desideri e ai **nostri** piani ed interessi umani. Siamo noi pronti a superarci, a rinunciare a dei punti di vista e a degli impegni opposti alla direzione che porta alla Verità assoluta? Il Papa Giovanni Paolo II stesso non rivelando il "segreto" del messaggio di Maria a Fatima, non ha potuto sottomettere la sua volontà a quella di Dio. A nostro avviso "sua santità" non è che un titolo umano fuorviante. Tanti altri che si definiscono credenti e praticanti non hanno né la forza, né il desiderio di rinunciare al confort lussuoso e alla vanagloria umana per arrivare alla gloria eterna. Ai nostri giorni, questa gloria si ottiene dimorando nella Parola di Verità attraverso la testimonianza contro l'Anticristo.

Oggi la santità è riconoscere la Bestia del capitolo 13 dell'Apocalisse e poi non lasciarsi ingannare da essa, presi nelle sue reti sottili: "Qui sta la costanza **dei santi** (Apocalisse 13,10). Qui sta la sapienza..." (Apocalisse 13,18). I santi, oggi, sono questi testimoni dell'Apocalisse, "questi martiri che disprezzano la loro vita fino a morire" nel loro combattimento contro la Bestia apocalittica (Apocalisse 12,11). Questi sono anche, al loro livello e secondo la loro possibilità, "testimoni contro una folla di popoli, di nazioni, di lingue e di re" sedotti dalla Bestia, l'Anticristo (Apocalisse 10,11). (Leggere il nostro testo: "[La Chiave dell'Apocalisse](#)").

Tutti quelli che fanno la Volontà di Dio su questa terra sono santi. Dio ci domanda di smascherare la Bestia e stabilire anche sulla terra "il Cielo Nuovo e la Terra Nuova" (Apocalisse 21,1-8 / 2 Pietro 3,13).

La santità è conoscere e in più diffondere la conoscenza a quelli che il Padre celeste ci invia. Allora saremo amati da Dio. Questa è la santità: **conquistare il Cuore di Dio**. Beati quelli che ci riescono.

Ci viene chiesto se siamo santi!

La nostra risposta è quella di Giovanna D'Arco: "Se noi lo siamo, che Dio ci mantenga. Se no, che Dio ci aiuti ad esserlo!" Pensiamo di essere sulla buona Strada, la Strada apocalittica di Colui che aveva detto: "Io sono la Via, la Verità e la Vita" (Giovanni 14,5). Il Vangelo, oggi, è superato dall'Apocalisse di San Giovanni, questo "Piccolo Libro Aperto" (Apocalisse 10,2) che, nella nostra epoca della fine dei tempi dell'Anticristo, è "quello della Vita" (Apocalisse 20,12) e del **rinnovamento** di tutte le cose: "Ecco, Io faccio **l'universo nuovo**" (Apocalisse 21,5).

Da meditare: Léon Bloy, pensatore Cristiano, ha detto: "C'è una sola tristezza: non essere un santo".

Un Profeta

È un essere umano, uomo o donna, che è inviato e ispirato da Dio per denunciare gli errori (Geremia 1,10), o per annunciare uno o più avvenimenti futuri, di cui il più importante è stato la

Venuta del Messia (Isaia 53 / Zaccaria 9,9-10).

Un Angelo

Diversi significati:

1. Angeli Custodi: Ogni essere che nasca in questo mondo è accompagnato dal suo Angelo Custode. Ci sono altri esseri spirituali non incarnati come l'Arcangelo Michele e l'Arcangelo Gabriele.
2. Angeli Celesti: I nostri occhi carnali non li vedono. Alcuni santi li hanno avvertiti intuitivamente per grazia divina. Essi riempiono il Regno dei Cieli; Matteo 4,11: "Ed ecco che degli Angeli si avvicinarono e Lo (*Gesù*) servirono"; leggere anche in Matteo 22,30.
3. Angelo: Vuol dire anche "messaggero di Dio": Matteo 13,39-50 / 24,31.
4. Angelo: Significa anche "capo di una comunità", vescovo, ecc...: Apocalisse 1,20 / 2,1 / 2,8 / ...
5. Gli angeli decaduti sono coloro che si sono rifiutati di adattarsi al piano divino. Si sono rivoltati contro il Creatore volendo stabilire un ordine differente. Lucifero (Satana) è stato il loro capo. Provano, spesso con successo, a trascinare gli uomini dalla loro parte. Ci sono riusciti con un gran numero su questa terra.

Un chiaro discernimento ci aiuta a riconoscere gli angeli santi dagli angeli decaduti.

10.5 La reincarnazione

Io credo nella reincarnazione. Gesù disse che era necessario "nascere di nuovo per vedere il Regno di Dio..." (Giovanni 3,1-11). Ho esperienze personali interiori per crederci. Cosa ne pensate a riguardo?

La Rivelazione divina afferma che ogni uomo nasce una volta solo: "Gli uomini muoiono una sola volta, dopo di che c'è il giudizio" (Ebrei 9,27).

È necessario essere attenti a tutto ciò che Gesù aveva detto a proposito di dover rinascere; si tratta di rinascere "in spirito, **dall'Alto**". In effetti, indirizzandosi a Nicodemo, Egli disse: "In verità, ti dico, se uno non rinasce dall'Alto (*alcuni traducono: di nuovo*), non può vedere il regno di Dio... se uno non nasce **da acqua e da Spirito**, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito" (Giovanni 3,3-6).

Gesù parlava dell'acqua del battesimo che purifica il cuore e fa rinascere attraverso la fede nella sua Persona come il Messia atteso. Questo stesso battesimo è sostituito oggi da quello in spirito, che si realizza attraverso la fede nella rivelazione che Gesù ha fatto sul mistero apocalittico (vedere il nostro testo: "[La Chiave dell'Apocalisse](#)").

Quanto alle "esperienze interiori" di questo tipo, bisogna essere prudenti, essere diffidenti a loro riguardo. Le forze del male sono astute e sanno giocare sui nostri sentimenti e sulla nostra ignoranza. Esse cercano di rivivere sulla terra attraverso noi, di possederci per deviarci dalla Via che porta alla Verità. Diamo credito alle Sacre Scritture. Esse ci spingono **già** a rinascere, ad approfittare pienamente del nostro soggiorno sulla terra, per rinascere noi stessi in Spirito e scoprire in noi l'essere nuovo che **siamo invitati a divenire**, quello di cui parla San Paolo:

"È necessario per voi abbandonare il vostro primo genere di vita e deporre l'uomo vecchio, che si corrompe dietro le passioni ingannatrici, per rinnovarvi attraverso una trasformazione spirituale

del vostro giudizio e rivestire **l'Uomo Nuovo**, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera" (Efesini 4,23-24).

Si tratta quindi di una rinascita spirituale, interiore, personale che fa di noi un essere nuovo, rigenerato, durante il nostro unico passaggio terreno. Rendiamo questo passaggio fruttuoso.

Lettera a un'anima in ricerca sulla reincarnazione

"La reincarnazione; crederci o no è molto importante. Una dottrina come quella può farci **manicare il nostro scopo** se è falsa. Essa è incompatibile con l'insegnamento del Cristo, incompatibile con la sua Chiesa, incompatibile con le Sante Scritture **rivelate da Dio**.

Nella lettera di San Paolo agli Ebrei è scritto: "...Egli (*Gesù*) una volta sola, alla pienezza dei tempi, è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come è stabilito per gli uomini **che muoiano una sola volta**, dopo di che viene il giudizio, così il Cristo, dopo essersi offerto una volta per tutte allo scopo di togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza." (Ebrei 9,26-28).

L'anima è un dominio oscuro che non si può totalmente sondare. Ne abbiamo già parlato. Ed è per questo che bisogna accettare la sola Luce valida, la sola nella quale possiamo confidare, riporvi la nostra fiducia anche se non abbiamo ancora le risposte a tutte le nostre domande. Questa Luce è il Cristo Gesù. Quando, rannicchiata sul Suo Cuore, su quello di Maria, avrai deciso di patteggiare con Lui, scoprirai il mistero della verità che ti attende.

Abbiamo parlato della psicologia del profondo (archetipo di Jung). Che cosa di stupefacente c'è nel **sentire** che a un certo momento, una tale persona, un tal luogo, una tale circostanza era già stata vissuta da me "precedentemente". Di fatto, non precedentemente nel tempo e nello spazio. È una predestinazione, una **certa** predestinazione scritta già nelle nostre anime, un genere di "pre"-sentimento, di "pre"-sapere che attendeva il momento propizio per rivelarsi nel più intimo di noi stessi per far scattare un incontro con l'**Io** interiore (il subconscio) poi con Dio in noi, con l'Eternità di cui facciamo già parte, un faccia a faccia non con un corpo reincarnato, ma con l'anima di Dio stesso, un dialogo non tra me stesso di oggi e quello di ieri o quello che verrà, ma tra me e ME, poi tra ME e Dio. Non una questione di storia e di geografia, ma un affare di Eterno già avviato.

Non è una affare del passato, ma del futuro attuale, cioè dell'Eternità.

Nulla ci dovrà distrarre da questo dialogo (con Dio) che deve fare di noi dei giganti. Tutte le altre interpretazioni faranno di noi dei nani, degli afflitti, dei prigionieri e degli insoddisfatti e non ci condurranno all'Unica Sorgente che ti ha nutrito come tu non lo sei mai stata.

Non è vero? E non è segno di Verità quello di mangiare fino a sazietà?

La tua anima propende con tutto il suo peso a dire "sì" al Cristo. Per te (per Te) non ci sono altre vie che potranno darti quello che hai già gustato. Egli è l'Unico e non ce ne sono altri Marie. Dove andrai mio piccolo uccellino? Essi soli ti fanno cinguettare come tu vuoi e sgambettare come tu aspiri.

Dopo aver letto queste righe crollerà un muro e un Raggio ti libererà.

Sul piano dell'anima, le esperienze e i sentimenti personali possono essere comunicati, a esempio se si incontra qualcuno contento, egli ci comunica la sua gioia. Qualcuno di malinconico può rattristarci come quello che è chiamato guastafeste.

Così le anime dei defunti, invidiose e cattive, con il fine di farci perdere con esse, ci comunicano i loro stessi sentimenti, le proprie esperienze e la loro scienza quando Dio le lascia agire. "Che Dio ci protegga dai cattivi morti, soprattutto se membri della nostra famiglia", diceva un santo. Costoro ci possono fare molto male.

Queste anime nefaste, tra le quali si trovano spiriti diabolici, agiscono in noi per perderci. Nella nostra ignoranza e cecità di tutto ciò che succede all'interno di noi stessi, noi confondiamo i piani, cioè noi non distinguiamo ciò che ci è proprio e i sentimenti o gli stati d'animo che ci sono comunicati o "infusi".

Si arriva perfino al sentimento di riconoscere un luogo visto per la prima volta: "Ho già visto questa casa, questa strada, questo giardino, ecc..." Così si arriva alla conclusione di essere reincarnati. Questo luogo magari esiste solo da due o tre anni, per cui bisogna cercare la spiegazione altrove.

È allo stesso modo che Dio può comunicarci la scienza, la Sua scienza, che noi chiamiamo "Scienza infusa", di cui abbiamo già parlato, un'intuizione chiara e precisa su differenti oggetti. Bisogna saper distinguere tra questa scienza infusa e la scienza acquisita per un nostro proprio sforzo. La scienza del Cristo è tutta infusa dall'interno.

È così che una giovane ragazza oggi si crede la reincarnazione di Chopin, dato che a soli quattordici anni suonava e componeva come lui. Un'anima deceduta può passarle una simile esperienza. Chiunque può, se lo desidera, d'accordo con i demoni diventare dall'oggi al domani un virtuoso musicista per una gloria terrestre, attribuendo questo alla reincarnazione, quando la realtà è tutt'altra.

Ci vuole molto discernimento e luce divina per scoprire tutto ciò che succede in noi e poter così rigettare i sentimenti negativi che gli spiriti satanici vogliono imporci come la disperazione, la depressione, la malinconia, la paura, ecc... Al contrario la gioia e l'ottimismo sono i frutti dello Spirito Santo. Noi siamo influenzati da coloro che frequentiamo; nel bene e nel male. "Dimmi chi frequenti e ti dirò chi sei", questo proverbio è valido anche per il mondo spirituale".

10.6 L'intercessione dei morti

Buona sera,

Tutti i testi citati parlano dell'intercessione possibile dei credenti gli uni per gli altri, ma solamente per i viventi ... nella Bibbia non si trovano, mi sembra, dei passaggi dove i santi morti possono intercedere per i viventi ... quindi è realistico indirizzarsi ai santi perché essi intercedano per noi?

Grazie di dedicarmi del vostro tempo per rispondermi appoggiando la vostra risposta sugli scritti biblici.

Fraternamente in Cristo.

P.

Caro P,

Ma è sicuro che l'intercessione dei morti esiste.

Il Cielo è la comunità delle anime che si sono purificate e che hanno la grazia di contemplare il Volto dell'Amore di nostro Padre. Il Cielo è il Regno dell'Amore bello, santo, puro, infinito.

Ora, l'Amore è intercessione.

Quando voi amate qualcuno, voi pregate per lui.

Le anime dei nostri defunti che avevano un cuore puro intercedono per noi dal Cielo o anche dal purgatorio.

La legittimità della venerazione dei santi si deduce dalla venerazione degli Angeli, confermata nelle sante Scritture:

Nel libro di Giosuè leggiamo questa apparizione di San Michele:

"Mentre Giosuè era presso Gerico, alzò gli occhi ed ecco, vide un uomo in piedi davanti a sé che aveva in mano una spada sguainata. Giosuè si diresse verso di lui e gli chiese: "Tu sei per noi o per i nostri avversari?". Rispose: "No, io sono il capo dell'esercito di Yahvé. Giungo proprio ora". Allora Giosuè cadde con la faccia a terra, si prostrò e gli disse: "Che dice il mio signore al suo servo?". Rispose il capo dell'esercito di Yahvé a Giosuè: "Togliti i sandali dai tuoi piedi, perché il luogo sul quale tu sei è santo". Giosuè così fece." (Giosuè 5,13-15).

Il profeta Daniele scrive:

"Intesi la voce di un uomo, in mezzo all'Ulai, che gridava e diceva: "Gabriele, spiega a lui la visione". Egli venne dove io ero e quando giunse, io ebbi paura e caddi con la faccia a terra. Egli mi disse: "Figlio dell'uomo, comprendi bene, questa visione riguarda il tempo della fine" (Daniele 8,16-17).

Giosuè e Daniele cadono con la faccia a terra vedendo la grandezza spirituale di Gabriele e Michele. Così facendo, essi li venerano.

Gli Angeli esercitano per Volere di Dio una funzione di aiuto e di protezione verso gli uomini. Paolo lo sottolinea:

"Non sono gli Angeli tutti spiriti al servizio di Dio, inviati per dare aiuto a coloro che devono ereditare la salvezza?" (Ebrei 1,14).

Ora, la magnificenza degli Angeli deriva dal fatto che essi contemplano senza sosta il Volto di Dio (Matteo 18,10). Anche i santi, come gli Angeli, contemplano nostro Padre direttamente (1 Corinzi 13,12 / 1 Giovanni 3,2). Dunque, possiamo anche venerarli e domandare ugualmente la loro intercessione.

La fede degli ebrei dell'Antico Testamento nell'intercessione dei santi è attestata nei 2 Maccabei:

"Dopo aver armato ciascuno di loro non tanto con la sicurezza degli scudi e delle lance quanto con il conforto delle egregie parole, li riempì di gioia, narrando loro un sogno degno di fede, anzi una vera visione. La sua visione era questa: Onia, che era stato sommo sacerdote, uomo eccellente, modesto nel portamento, mite nel contegno, dignitoso nel proferir parole, occupato dalla fanciullezza in quanto riguardava la virtù, con le mani protese pregava per tutta la nazione giudaica. Gli era anche apparso un personaggio che si distingueva per la canizie e la dignità ed era rivestito di una maestà meravigliosa e piena di magnificenza. Onia disse: "Questi è l'amico dei suoi fratelli, colui che innalza molte preghiere per il popolo e per la città santa, Geremia il profeta di Dio". E Geremia stendendo la destra consegnò a Giuda una spada d'oro, pronunciando queste parole nel porgerla: "Prendi la spada sacra come dono da parte di Dio; con questa abatterai i nemici" (2 Maccabei 15,11-16).

Questo testo sottolinea chiaramente l'intercessione degli uomini santi come Onia e Geremia per il loro popolo.

Questa intercessione si ritrova anche nel libro dell'Apocalisse e riguarda il nostro tempo:

"E l'Agnello giunse e prese il libro dalla destra di Colui che era seduto sul trono. E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro vegliardi si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno un'arpa e coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi." (Apocalisse 5,7-8).

I quattro viventi sono i quattro evangelisti. I 24 vegliardi sono gli eletti delle 12 tribù d'Israele (i santi dell'Antico Testamento) e gli eletti basati sui 12 Apostoli (i santi del Nuovo Testamento). Essi offrono a Dio "la preghiera dei Santi". Questi santi sono "le anime sgozzate sotto l'altare" che domandano vendetta a Dio (Apocalisse 6,9-11).

Offrire la preghiera dei santi significa intercedere per questi santi sulla terra.

Tutti i santi del Cielo intercedono, dunque, perché giustizia sia fatta ai due testimoni dell'Apocalisse massacrati dalla Bestia (vedere "[La Chiave dell'Apocalisse](#)" sul sito).

Il Libro dell'Apocalisse testimonia un grande movimento d'amore e di solidarietà in Cielo a favore del combattimento contro l'Anticristo sulla terra.

Questa intercessione scaturisce dalla perpetuità dell'Amore (1 Corinzi 13,8).

Infine, leggiamo nel Libro di Daniele:

"Or in quel tempo sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro." (Daniele 12,1)

Durante questo tempo di angoscia che riguarda il nostro tempo, il tempo della fine (Matteo 24,21), San Michele si terrà al nostro fianco. Egli sarà al nostro fianco per difenderci, per proteggerci, per intercedere per noi.

Allo stesso modo, i grandi santi che noi invochiamo, stanno al nostro fianco per proteggerci, difenderci e insegnarci a "salire" spiritualmente.

E' un'immensa ricchezza spirituale, di cui non bisogna privarsene.

Non bisogna mettere delle barriere intellettuali là dove non ci sono. Il mondo dello spirito è uno. Non c'è tra la vita e la morte una barriera.

Noi vi consigliamo di leggere anche i due testi sul sito:

- "[L'Intercessione dei Santi nella Bibbia](#)"
- "[La Sopravvivenza dopo la Morte](#)"

Che tutti i santi del Cielo intercedano per voi e vi aprano gli occhi sulla grandezza della loro intercessione.

Sito Pierre2

11. Varie

11.1 I rapporti prematrimoniali

Quale è la vostra posizione concernente i rapporti pre-matrimoniali?

La nostra posizione riguardo i rapporti prematrimoniali non é la "nostra", ma é quella del Maestro Salvatore: "Io vi dico... chiunque guarda una donna **per desiderarla**, ha già commesso adulterio..." (Matteo 5,27-30). Noi abbiamo conosciuto delle persone che non volevano avere come marito o moglie nessuno se non una persona capace di condividere, non tanto il proprio letto, quanto la propria sete spirituale. Essi desideravano leggere e approfondire in due le divine parole delle Sante Scritture. Amare Dio in due. Saint Exupéry ha detto: "L'amore non é guardarsi l'un l'altro, ma guardare insieme verso uno stesso scopo". Non poniamo dunque i rapporti fisici prima dei sentimenti. Siamo chiamati a sublimare il nostro concetto di legame fra l'uomo e la donna.

Il filosofo francese Jacques Maritain e sua moglie Raissa erano innamorati l'uno dell'altra. Non si sono, però, mai conosciuti sessualmente. Questo non significa certo che tutte le coppie debbano imitarli. Il loro esempio deve spingerci a considerare il legame matrimoniale in una dimensione diversa da quella carnale; poi il resto verrà. Questo è santificarsi, con l'aiuto della Grazia celeste e della preghiera. Anche Giuseppe e Maria di Nazareth si sono amati e sposati senza essersi conosciuti sessualmente.

Quanto ai rapporti pre-matrimoniali, essi sono normali oggi per il mondo. Quanto a noi, noi siamo stati scelti per testimoniare, in questo mondo, ma contro questa mentalità sensuale. A livello spirituale, un uomo e una donna che vivono lontani da Dio e che abbiano rapporti intimi tra loro sono già sposati secondo Dio e secondo noi. Essi devono considerarsi anche legati l'uno all'altra e fedeli l'uno all'altra. Nel momento in cui si avvicinano a nostro Padre sono chiamati a legalizzare la loro unione. Quanto a quelli che desiderano vivere secondo il Piano di Dio, la pratica della continenza prima del matrimonio civile e spirituale è il cammino da seguire per la loro santificazione e la loro testimonianza davanti agli uomini. Una relazione detta "sentimentale" per l'unica soddisfazione dei sensi, con una tale persona o un'altra è un adulterio. Bisogna pregare molto per meritare un marito santo o una moglie santa. Un tale matrimonio diventa santificante.

11.2 I prodotti anticoncezionali

Cosa pensate dell'uso dei prodotti anticoncezionali?

Il loro uso dipende da casi particolari. Coloro che hanno già figli e non possono averne altri per ragioni valide (materiali, fisiche, psicologiche, ecc...) sono giustificati. Dio é un Padre comprensivo. Esigere da una coppia che ha avuto due volte due gemelli che si astengano dagli anticoncezionali non ci parrebbe giusto, particolarmente ai nostri tempi così difficili ed esigenti. Tutto dipende dallo spirito nel quale si agisce. Così, se è semplicemente per soddisfare piaceri sessuali che uno si sposa, se è per sfuggire da responsabilità paterne o materne che si è largamente in grado di assumere, se è per festeggiare a destra e a sinistra tutte le notti o tutti i weekend che ci si dedica ai contraccettivi, allora, sì, una tale irresponsabilità, una tale immaturità sono abbondantemente una dannazione per l'anima. La paternità e la maternità sono una purificazione che può condurre alla santità.

11.3 Il matrimonio: Testimonianza

Quale è la vostra testimonianza a proposito del matrimonio?

Risposta: Lettera di Pierre2 (2005):

Cari fratelli e sorelle,

Il fidanzamento UFFICIALE di S. e M. danno ai genitori l'occasione di testimoniare del loro e nostro impegno spirituale, del nostro Matrimonio indefettibile con Dio tramite il Cristo. In questa settimana del 13 Maggio, giorno dell'apparizione della Vergine benedetta a Fatima, dobbiamo a Dio e a questa Madre Immacolata questa testimonianza.

Alcuni dei nostri giovani si sono legati per amore e coabitano già insieme senza essere sposati... ne tanto meno fidanzati ufficialmente. Tale è la mentalità di questo mondo senza fede. Ora, per noi che crediamo in Dio, questo legame si santifica tramite un'unione francamente dichiarata e benedetta da Dio. Questa benedizione si ottiene tramite il matrimonio riconosciuto e benedetto (dunque civile e spirituale). Il mondo, per contro, si accontenta di concubini e concubine che vivono insieme il tempo delle rose per separarsi quando i petali avvizziscono dopo l'euforia e l'entusiasmo dei primi tempi e dei primi baci... L'amore tra un uomo e una donna è un impegno per il meglio e per il peggio. Non si limita ai baci primaverili e ai "rapporti sessuali" fatti sotto la "protezione" delle pillole contraccettive (nocive al corpo delle donne), dei preservativi, ecc... "Tutto mi è lecito!", dice San Paolo, "Ma non tutto giova. Ma io non mi lascerò dominare da nulla... Il corpo poi non è per la fornicazione (i rapporti sessuali illeciti), ma per il Signore... ", (1 Corinzi 6,12-14).

"Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo?... Glorificate dunque Dio nel vostro corpo!" dice ancora Paolo (1 Corinzi 6,15-20). Menziono questi versetti considerando, ovviamente, che voi siate Cristiani! Se li disapprovate, sappiate almeno che voi non siete Cristiani... o non lo siete più.

In questo caso non ho niente da dirvi. Conducete la vostra vita temporale come volete... a vostro rischio e pericolo, a detrimento della Vita spirituale!

I genitori - se essi vogliono testimoniare in modo autentico della loro fede - sono tenuti ad avvertire i loro figli che vivono in concubinato... apertamente o discretamente. I genitori solidali di un concubinato manifesto dei loro figli sono una contro-testimonianza della loro fede in Dio e certo non benedetti da Lui. Essi contribuiscono ad aumentare le tenebre spirituali in questo mondo già così oscuro e si allontanano da Dio. Dovranno renderGliene conto... anch'essi! Egli è in processo contro di loro!

Sarebbe bene che i genitori discutano con i loro figli già impegnati nell'amore e nella coabitazione, parlino francamente con essi. Bisogna dirgli:

- Noi non possiamo garantire una relazione non legalizzata. Se vi amate veramente, dichiarate questo amore con un fidanzamento ufficiale seguito da un matrimonio benedetto da Dio, come noi tutti abbiamo fatto.

- Voi siete un esempio per gli altri, per le vostre sorelle e per i vostri fratelli principalmente. Un esempio da seguire o da evitare secondo i casi. Voi rischiate di scioccare, di scandalizzare, di farvi imitare, di diffondere l'epidemia immorale. Se siete credenti, manifestate la vostra fede legalizzando il vostro amore agli occhi di Dio e della società. Se non lo siete, noi non garantiamo la vostra unione moralmente impura agli occhi di Dio e sotto sanzione divina. "Non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma che il rinnovamento del vostro giudizio vi trasformi e vi faccia discernere quale è la Volontà di Dio, ciò che è buono, ciò che a Lui piace, ciò che è perfetto" dice San Paolo (Romani 12,2).

- Se siete credenti, dovete fare così. Se rifiutate di ascoltarci, noi rifiutiamo di riconoscervi, di sostenervi e di approvarvi. Voi siete liberi! Noi anche!

Vi comunico questo messaggio dalla parte del Padre.

Pierre2

Cosa pensate del matrimonio spirituale e civile? Possono essere separati?

Il matrimonio benedetto e voluto da nostro Padre è uno. Il matrimonio spirituale e il matrimonio davanti agli uomini sono uno.

Se ci si sposa davanti a nostro Padre (che questo sia in privato attorno alla Cena di Gesù o che sia davanti alla nostra famiglia spirituale), bisogna sposarsi anche davanti agli uomini, cioè davanti al sindaco. Le due cose sono inseparabili e non dovrebbero essere separate nel tempo.

Il matrimonio civile è importante in quanto testimonianza davanti agli uomini.

Gesù ha detto: "Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio" (Matteo 22,21).

Ci sono leggi umane che bisogna rispettare.

Pierre2 aveva detto con forza a una coppia dopo il loro matrimonio spirituale: "Adesso sbrigatevi a fare il matrimonio civile. La testimonianza davanti agli uomini è importante". Ha sempre insistito sul matrimonio davanti a Dio e sul matrimonio civile, effettuati nello stesso tempo. Ha consigliato a una coppia in Libano sposata spiritualmente di andare a sposarsi civilmente a Cipro, perché in Libano il matrimonio unicamente civile non esiste.

Non essere causa di scandalo:

E soprattutto, soprattutto, il nostro comportamento deve essere irreprensibile, per non essere causa di scandalo o pretesto per deviazioni.

In questo mondo completamente folle dove non vi è più alcuna regola e dove tutto è permesso, che la nostra condotta in seno alla nostra famiglia spirituale sia un esempio chiaro che non possa essere interpretato falsamente da altri. Pensiamo soprattutto ai nostri giovani.

È bene dunque astenersi da relazioni fisiche fin tanto che non si è sposati davanti a Dio e davanti agli uomini.

Diversamente diventiamo una contro-testimonianza, perché le persone che ci vedono pensano che siamo per l'unione libera.

È importante, che TUTTO SIA CHIARO E LIMPIDO, soprattutto su un soggetto così importante come il matrimonio.

Gesù, nostro Fratello Beneamato ha detto:

"Non avete letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina e disse: Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola? Così che non sono più due, ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi" (Matteo 19,4-6).

L'uomo e la donna devono dunque lasciare i loro genitori e fondare un nuovo focolare, assumendosi le responsabilità dell'impegno sia su un piano spirituale che temporale.

"Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli" (Matteo 5,14-16).

Che possiamo sempre essere una lampada che illumina e riscalda i cuori tramite la fedeltà allo Spirito di Gesù!

In nessun modo dobbiamo aprire la porta all'accettazione dell'"unione libera". Perché se non legalizziamo il nostro matrimonio (spirituale) immediatamente tramite il matrimonio civile, allora davanti agli uomini viviamo in "concubinato".

È una contro-testimonianza e ciò distrugge il piano di nostro Padre.

Nostro Padre aveva detto, qualche anno fa, a proposito di due nostri giovani che avevano una relazione libera:

"16.05.2005: 'I sabotatori!! Gli stessi che hanno sabotato i fondamenti della mia Chiesa'." (Due giovani della famiglia che praticavano l'unione libera).

Meditare: Non essere causa di scandalo (1 Corinzi 8,13).

Paolo ha detto anche:

Ma è un dovere per noi, i forti, portare le debolezze di coloro che non hanno questa forza e di non cercare ciò che ci piace. Ciascuno di noi cerchi di compiacere il prossimo nel bene, per edificarlo. Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso..." (Romani 15,1-3).

Praticando la continenza prima del matrimonio ufficiale - dunque spirituale e civile - noi seguiamo il Piano di Dio e testimoniamo dell'amore come vuole nostro Padre.

Un fratello del Libano, ispirato da nostro Padre, ha detto: "Colui che si sposa davanti a Dio e non si sposa davanti agli uomini (matrimonio civile) inganna Dio perché non testimonia davanti agli uomini di ciò che ha fatto davanti a Dio". Era stato spinto dallo Spirito Santo a dire questo. Infatti, egli non inganna solamente Dio, ma inganna anche gli uomini perché nasconde loro che è sposato. Ora, il matrimonio non è un affare privato. Il matrimonio è un'inserzione nella società con delle responsabilità. Non si può farne un affare privato unicamente davanti a Dio.

Il matrimonio civile e la famiglia sono i fondamenti della nostra società. Per questo i sionisti lavorano fortemente per abolire il matrimonio. Attenzione a non andare nel loro senso. Sono essi che lanciano slogan molto popolari tra i giovani quali: "Il matrimonio non è che carta". Questo argomento non ha fondamenti. Allora tutto non è che carta. I contratti più importanti si fanno sulla carta. In più questa carta è firmata davanti al sindaco e in presenza di testimoni. È una "carta" che coinvolge delle leggi, tra l'altro per la protezione dei nostri figli. E le leggi sono fatte per evitare il caos e gli abusi nella società.

Le società europea e americana sono molto, troppo permissive. L'unione libera è entrata nelle abitudini e inconsciamente certi non reagiscono nemmeno più davanti a essa.

Gesù aveva detto a Pierre2: "Dio dice a Israele: Basta! È l'europeismo...". (15/05/1983)

Con Pierre2 abbiamo meditato questo e abbiamo detto che la mentalità europea è marcia. Essa è invasa dal piano sionista-massonico che cerca e provoca lo smantellamento della società tramite la distruzione delle famiglie

Non ci modelliamo secondo il mondo: "Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come ostia vivente, santa e gradita a Dio; è questo il culto spirituale che voi dovete rendere. E non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma che il rinnovamento del vostro giudizio vi trasformi e vi faccia discernere quale è la Volontà di Dio, ciò che è buono, ciò che a Lui piace, ciò che è perfetto" (Romani 12,1-2)

"La Volontà di Dio, ciò che è buono, ciò che a Lui piace" (Romani 12,2) è dunque proprio astenersi da relazioni intime fino al Matrimonio ufficiale davanti a tutti.

Questo è chiaramente espresso da Gesù nelle sue parole concernenti il matrimonio:

"Perciò io vi dico: 'Chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di fornicazione, e ne sposa un'altra commette adulterio'. Gli dissero i discepoli: 'Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi'. Egli rispose loro: 'Non tutti possono capirlo, ma solo coloro ai quali è stato concesso... vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il Regno dei Cieli. Chi può capire, capisca'" (Matteo 19,9-12).

Queste parole di Gesù riguardano il matrimonio, perché è proprio di questo soggetto che Gesù parlava. Esse significano che gli eletti di Dio si astengono da relazioni fisiche - si rendono eunuchi - prima del matrimonio e vivono in seguito il matrimonio nell'amore e nella fedeltà al coniuge, senza guardare a sinistra e a destra. Beati coloro che comprendono questo linguaggio!

Paolo ha detto anche:

"Ai non sposati e alle vedove dico... se non sanno vivere in continenza, si sposino; è meglio sposarsi che ardere" (1 Corinzi 7,8-9).

Nell'ottica di Dio le relazioni fisiche non sono dunque da prendere in considerazione che nel contesto di un matrimonio benedetto da Dio e riconosciuto dagli uomini.

Dio ugualmente lo sottolinea chiaramente nel Corano:

"Quelli che non trovano un partito si mantengano casti, finché Dio non li arricchisca della sua grazia" (Corano XXIV, La Luce,33).

La più bella preparazione al matrimonio e la più bella testimonianza di una fede viva per due fidanzati è dunque crescere spiritualmente insieme e scoprirsi mutualmente a livello dello spirito e dell'anima fino al giorno benedetto dell'unione riconosciuta davanti a Dio e a tutti.

In questo modo santifichiamo il Nome di Dio e viviamo queste belle preghiere che Paolo ci rivolge:

"Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la Venuta del Signore nostro Gesù Cristo" (1 Tessalonicesi 5,23).

"Il Dio della pace che ha fatto tornare dai morti il grande Pastore delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, producendo in noi ciò che a lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen" (Ebrei 13,20-21).

Può il divorzio civile essere preso in considerazione per motivi finanziari?

Certe coppie hanno ultimamente divorziato civilmente per motivi finanziari. In Svizzera per esempio, vi sono leggi che fanno sì che coppie sposate, in cui ognuno lavora, pagano più tasse di quante ne pagherebbero se vivessero insieme senza essere sposati. È questa una ragione per un divorzio civile?

Certamente no.

Siamo inseriti in una società davanti alla quale dobbiamo essere irreprensibili. Non dobbiamo aggirare le leggi per interessi personali. La nostra testimonianza sul piano del matrimonio è molto importante per le generazioni future. Portiamo una grande responsabilità. Se accettiamo un'eccezione alla linea direttrice formulata all'inizio di questo FAQ, apriamo la porta a molte altre eccezioni, perché molti avrebbero ragioni per "divorziare" per motivi finanziari o per non sposarsi civilmente "per motivi finanziari". Se ognuno comincia ad agire secondo i propri interessi, ci esponiamo a tutte le deviazioni.

Ultimamente noi riflettiamo indirizzandoci a nostro Padre: "Ma noi non siamo degli anarchici (per aggirare il matrimonio civile e lasciarlo alla libera scelta di ognuno)!" Nostro Padre ci ha dato la risposta ispirandoci a leggere Romani 13. La risposta è stata folgorante. Ecco ciò che dice Paolo:

"Ciascuno stia sottomesso alle autorità costituite; poiché non c'è autorità se non da Dio e quelle che esistono sono stabilite da Dio. Quindi chi si oppone all'autorità, si oppone all'ordine stabilito da Dio. . . (L'autorità) è al servizio di Dio per il tuo bene. . . Perciò è necessario stare sottomessi, non solo per timore della punizione, ma anche per ragioni di coscienza. Per questo dunque dovete pagare i tributi... Rendete a ciascuno ciò che gli è dovuto: a chi il tributo, il tributo; a chi le tasse le tasse; a chi il timore il timore; a chi l'onore l'onore" (Romani 13,1-7; meditare anche 1 Timoteo 2,1-2 / Tito 3,1 / 1 Pietro 2,13-15 / Matteo 17,24-27).

Apparentemente i primi Apostoli erano davanti alle stesse nostre questioni.

Quando ci si sposa, ci si sposa per la vita davanti a Dio e davanti agli uomini. E "quello che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi" (Matteo 19,4-6), neanche nel matrimonio civile, perché la testimonianza davanti agli uomini è importante.

I mussulmani praticano a parte il matrimonio legale, il "matrimonio di piacere", cioè un uomo e una donna si dicono una formula "davanti a Dio" e poi hanno rapporti fisici insieme e possono separarsi in ogni momento. Se due tra di noi si sposano unicamente davanti a Dio, essi aprono la porta a questo genere di deviazioni. Pensiamo alle generazioni future.

Pensando al matrimonio, ogni volta, un pensiero s'impone a noi: "Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Matteo 5,48).

Gesù ha detto: "E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?" (Luca 12,57). Ora che ciascuno giudichi da se stesso ciò che è giusto e agisca di conseguenza!

Infine Paolo ci raccomanda la linea di condotta:

"Cercando di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace. . . È lui che ha "stabilito" alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, organizzando così i santi per l'opera del ministero, in vista della costruzione del Corpo del Cristo, al termine della quale dobbiamo riuscire, tutti insieme, ad essere uno nella fede e nella conoscenza del Figlio di Dio, e a costituire questo Uomo perfetto, nella forza dell'età che realizza la pienezza del Cristo. Questo affinché non siamo più come fanciulli sballottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, secondo l'inganno degli uomini, con quella loro astuzia che tende a trarre nell'errore. Al contrario, vivendo secondo la verità nell'amore, cresciamo in ogni cosa verso Colui che è il Capo, il Cristo" (Efesini 4,3-15).

<p style="text-align:right;">Il 24.06.2016

Festa di Doris

11.4 Il film "La Passione di Cristo" è antisemita?

Pensate che il film di Mel Gibson, "La Passione di Cristo" sia antisemita?

A proposito del film "La Passione del Cristo", si impone una sana riflessione. La domanda fondamentale non è, ripeto NON È, se questo film sia o no antisemita, ma se Gesù di Nazareth sia **o non sia** il Messia predetto dalle profezie bibliche.

Una buona comprensione delle profezie di Isaia, tra le altre, conduce a una sola conclusione: Gesù (Yehoshua) è senza alcun dubbio il Messia annunciato dal Signore Creatore.

Noi tutti abbiamo crocifisso il "Figlio dell'Uomo". Il perdono di questo peccato drammatico è credere che Egli, Gesù, sia il solo e unico Messia, per cui noi tutti possiamo ottenere la salvezza eterna credendo in Lui. Le profezie di Isaia non conducono a nessuna altra conclusione. Il film di Mel Gibson viene al momento opportuno ricordandoci le parole profetiche di questo grande profeta:

"Come molti si stupirono di Lui, tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo... Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire... era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure Egli si è caricato delle nostre sofferenze... Egli è stato trafitto per i nostri delitti... Il castigo che ci dà la salvezza si è abbattuto su di Lui; per le sue piaghe siamo stati guariti. NOI TUTTI ERAVAMO SPERDUTI... il Signore fece ricadere su di Lui l'iniquità di noi tutti... per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte" (Isaia 52,14 - 53,12)

Come potremmo dunque accusare una categoria di persone quando "noi **tutti** eravamo sperduti?"

L'unica conclusione dopo avere visto il film di Mel Gibson è lontano dall'essere antisemita. È chiaramente e semplicemente a favore del messianismo universale di Gesù di Nazareth... e anti- i miei stessi peccati che Lo hanno crocifisso. La sana reazione spirituale dovrebbe essere di inginocchiarsi e d'implorare il perdono dal Signore misericordioso.

La nostra preoccupazione non è che si sia pro o antisemita, ma piuttosto che si sia pro o anti-identità messianica di Gesù, in altri termini pro o anti-Cristo, come rivela San Giovanni, un semita: "Chi è il menzognero se non colui che nega che Gesù è il Cristo?" (1 Giovanni 2,22).

Nessun antisemita avrebbe seguito Gesù, un semita, o si sarebbe preoccupato di leggere i suoi Vangeli e tutto il Nuovo Testamento scritti da semiti.

Smettiamo dunque di pensare in termini ristretti e morbosi di pro- o antisemitismo. Solo una coscienza colpevole ricorre a una meschina e inutile scappatoia dal giudizio severo di Dio attraverso Gesù, il suo Santo Messia semita.

11.5 Domanda sul divorzio

Buongiorno,

Sono capitato per caso sul vostro sito e sono stato affascinato dal suo contenuto. Mi piacerebbe veramente conoscere la vostra opinione sul divorzio e su ciò che dicono a riguardo i libri santi.

Sinceramente

K.

Gentile K.,

Siamo lieti di sapere che le è piaciuto il nostro sito. Per comprendere l'Intenzione di Dio nel matrimonio, le consigliamo di leggere il nostro testo "[Sguardo di fede sul Corano](#)" (vedi alcuni estratti nel P.S. alla fine di questa risposta).

Il divorzio è stato permesso da Maometto solo in casi gravi e seri e ciò per pedagogia, per un periodo particolare della storia, a causa della mentalità degli Arabi di quell'epoca che erano abituati al divorzio facile. Con Mosè è stata la stessa cosa.

L'Intenzione di Dio, però, è immutabile. Essa è riportata da Gesù nel Vangelo:

"Non avete letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina e disse: Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola? Così che non sono più due, ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi".

Gli obiettarono: "Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e mandarla via?" Rispose loro Gesù: "Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non fu così..."(Matteo 19,3-8)

In un'altra occasione Gesù disse allo stesso modo:

"Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei; se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio."(Marco 10,11-12)

"Ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio."(Matteo 5,32)

Paolo nelle sue lettere attesta ugualmente il carattere immutabile del matrimonio nell'Intenzione di Dio:

"Agli sposati poi ordino, non io, ma il Signore: la moglie non si separi dal marito, e, qualora si separi, rimanga senza sposarsi o si riconcili con il marito, e il marito non ripudi la moglie." (1 Corinzi 7,10-11)

Se Dio ci ha prescritto il matrimonio "per il meglio e per il peggio", ci darà la forza per superare tutte le difficoltà e le prove del matrimonio. All'interno del matrimonio, bisogna sapere perdonare. Gesù ha detto di perdonare non 7 volte, ma 77 volte (Matteo 18,22). E nessuno di noi è perfetto.

Ma con la grazia e la preghiera, tutte le difficoltà, anche quelle in apparenza insormontabili, possono essere superate. L'Amore nutrito dalla preghiera e dal sacrificio ci dona la forza di rafforzare il matrimonio ogni giorno di più per la Gloria di Dio e la pace interiore dei nostri figli.

Infatti, è inconcepibile che dei veri credenti divorzino (quando tutti e due siano dei veri credenti), perché il matrimonio è la via della santificazione tramite il superamento del sé. Tale è l'Intenzione di Dio.

Ecco perché Maometto disse in una hadith considerata autentica:

"Iblis stabilisce il suo trono sull'acqua e invia le sue legioni. Il demone che è (in seguito) a lui più vicino è colui che è riuscito a creare le più grandi agitazioni (fitna). Uno dei demoni viene da lui e gli dice: "Ho fatto questo e quello". Ma lui gli risponde: "Tu non hai fatto niente". Poi uno degli altri viene e dice: "Io non l'ho risparmiato [un tale uomo], finché non abbia provocato la separazione tra lui e sua moglie". Iblis si avvicina a questo demone e gli dice: "Hai fatto bene!" (*riportata da Muslim, n ° 2813, e altre*)."

In altre parole, il divorzio è il frutto dell'opera del diavolo.

Bisogna nella preghiera resistere al demonio del divorzio e ricercare con il coniuge la via dell'apertura, del dialogo, del perdono e dell'amore.

Che Dio le dia la forza di camminare in questa Via.

Sito Pierre 2

PS: Estratti da "Sguardo di Fede sul Corano", paragrafo 3.3.2, il matrimonio (sul nostro sito):

Osservando la società araba moderna, constatiamo la riuscita del piano pedagogico di Dio nella pratica della monogamia. Oggi, la grande maggioranza degli Arabi ha una sola moglie e la poligamia è screditata. Parimenti, il divorzio è disprezzato nella maggior parte delle famiglie arabe, costituisce generalmente l'ultimo rimedio nei casi molto gravi e seri. Grande è la differenza fra la società islamica di oggi e la società preislamica, dopo il passaggio del soffio vivificante del Corano.

Anche il Vangelo adotta lo stesso atteggiamento pedagogico verso il matrimonio e il divorzio: i Farisei che praticavano liberamente il divorzio, interrogarono il Messia a questo proposito, per metterlo alla prova:

"È lecito a un uomo ripudiare (*divorziare*) la propria moglie per qualsiasi motivo?". Ed egli rispose: "Non avete letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina e disse: Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola? Così che non sono più due, ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi". Gli obiettarono: "Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e mandarla via?". Rispose loro Gesù: "Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non fu così." (Matteo 19,3-8).

Bisogna sottolineare l'atteggiamento sconcertato degli stessi Apostoli quando ascoltarono le parole del Maestro:

"Gli dissero i discepoli: "Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi". Egli rispose loro: "Non tutti possono capirlo, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Vi sono infatti eunuchi che sono nati così dal ventre della madre; ve ne sono alcuni che sono stati resi eunuchi dagli uomini, e vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca!" (Matteo 19,10-12).

Da questa storia risultano due fatti importanti: il primo è che fu Mosè a permettere di dare l'atto di divorzio, non Dio. Mosè autorizzò questo come un passo pedagogico, una concessione temporanea, a causa dell'immaturità psicologica degli uomini di quel tempo, concessione che bisognava superare più tardi per ritornare allo stato d'origine voluto da Dio, come l'ha spiegato il Messia. Gli Ebrei, però, attaccati alle tendenze umane, si aggrapparono alla lettera della Legge, rifiutando di elevarsi fino all'intenzione divina.

Il secondo fatto da ricordare è che il Messia, partendo dal suo discorso sul matrimonio e sul divorzio, è andato più lontano, lodando la castità di coloro "che si sono resi eunuchi da soli per possedere il Regno di Dio". Quest'espressione non implica un'operazione chirurgica né un celibato perpetuo, ma un matrimonio fedele improntato su sentimenti profondi e spirituali. Non si tratta più di appagare gli istinti puramente sessuali, ma di dominarli, fino all'incontro con il compagno o la compagna scelto/a da Dio. Essi si fanno così spiritualmente "eunuchi", che significa casti e fedeli nel matrimonio unico per tutta la loro vita.

Anche il Corano parla della castità dicendo: "Quelli che non trovano un partito, per mancanza di mezzi, si mantengano casti, finché Dio non li arricchisca della sua grazia (*mandando lo sposo o la sposa*)" (Corano XXIV; La Luce, 33).

Gli Arabi al tempo dell'anarchia disprezzavano la continenza e la castità prematrimoniale. Questa virtù era ignorata, ossia disprezzata, al punto che quelli che la praticavano erano accusati di mancanza di virilità. È il caso, ancora oggi, nei paesi cosiddetti cristiani.

Gli insegnamenti coranici hanno portato i loro buoni frutti nei cuori di molti Arabi. Il Corano è l'istigatore dell'evoluzione della società islamica anche se alcuni dei suoi insegnamenti sono rimasti infruttuosi presso parecchi Mussulmani che si sono chiusi allo spirito coranico. Ugualmente, il Vangelo non ha portato i suoi frutti nel cuore dei molti Cristiani che hanno disprezzato la castità e la santità del matrimonio.

Estratti da "Reazioni al libro Sguardo di Fede sul Corano":

Seconda Risposta allo Cheikh K.R.:

"... Voi vi siete arrabbiato con me perché ho detto che il divorzio, che era anarchico all'epoca dell'ignoranza araba, è oggi disprezzato nel mondo arabo, dopo il passaggio del soffio vivificante del Corano. Che cosa c'è in questi proponimenti da mettervi così in collera? Vi ricordo le parole del nobile profeta Maometto nelle sue Discussioni: "Per Dio, il divorzio è la più odiosa delle cose permesse (*delle "permissibili"*)". Non devo commentare queste parole profetiche perché c'è una saggezza per quelli che sono capaci di comprendere

11.6 Il perdono dei peccati

Tempo fa mi ha inviato una risposta alla mia domanda concernente la confessione dei peccati. Ecco un estratto della sua e-mail:

"Con l'Apocalisse, Gesù consacra sacerdoti tutti coloro che credono nel Libro aperto, perdona i loro peccati e la seconda morte non ha potere su di essi (Apocalisse 1,6 / 20,6).

In più, "chiunque è nato da Dio non commette peccato... non può peccare perché è nato da Dio", ha detto San Giovanni (1 Giovanni 3,9).

Allora dove non c'è peccato, non c'è neppure bisogno di confessione. Tutto è cambiato e rinnovato nel "Cielo Nuovo e nella Terra Nuova" (Apocalisse 21,1), nella quale non c'è più tempio o chiesa o sinagoga per i credenti, essendo essi stessi il Tempio e il Luogo d'incontro con il Padre (1 Corinti 3,16-17 / Apocalisse 21,22)".

Ho notato tuttavia che nella Bibbia è scritto che se diciamo che siamo senza peccato... la verità non è in noi (1 Giovanni 1,8+).

Per comprendere ciò che Giovanni dice nella sua prima Lettera a proposito del peccato bisogna distinguere tra:

I "piccoli" peccati quotidiani, delle imperfezioni che noi tutti commettiamo e dai quali Gesù ci lava nel Suo Sangue ogni giorno tramite la Cena di Gesù.

I peccati più gravi attraverso i quali feriamo per esempio un fratello. Da questo genere di peccati, allo stesso modo, Gesù ci lava nel Suo Sangue ogni giorno, quando Gli domandiamo perdono dal profondo del cuore. Contemporaneamente, è buona cosa in questi casi andare a chiedere perdono direttamente al fratello che abbiamo ferito. Questo è il significato delle parole di Gesù: "Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegna al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo!" (Matteo 5,23-26) e anche "Se un tuo fratello pecca, rimproveralo; ma se si pente, perdonagli. E se pecca sette volte al giorno contro di te e sette volte ti dice: Mi pento, tu gli perdonerai" (Luca 17,3-4). Il vero pentimento, dal profondo del cuore, è la condizione per ottenere il perdono.

Infine c'è il peccato contro lo Spirito Santo, che è un peccato volontario, con cognizione di causa, per il quale non vi è perdono (Matteo 12,31-32) e per il quale Giovanni dice che non bisogna più pregare (1 Giovanni 5,16).

Bisogna quindi distinguere in Spirito di quale genere di peccato Giovanni parli. Scrivendo: "Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi" (1 Giovanni 1,8), Giovanni parla delle prime due categorie di peccato. Noi tutti commettiamo degli errori.

Quando egli dice: "Chiunque è nato da Dio non commette peccato..." (1 Giovanni 3,9), Giovanni parla del peccato contro lo Spirito Santo. Chi è generato da Dio non può commettere un tale peccato

Nella comprensione delle Sacre Scritture è importantissimo elevarsi allo Spirito e non attaccarsi alla lettera, così come scrive Paolo "...la lettera uccide, lo Spirito dà vita" (2 Corinzi 3,4-6).

È dai peccati delle categorie 1) e 2) che Gesù ci lava ogni giorno con il Suo Sangue. In effetti, proseguendo la lettura di 1 Giovanni 1,8 è chiaro come sia Gesù "a purificarci da ogni iniquità", perché "ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il Suo Sangue" (Apocalisse 1,5).

Negli ultimi tempi (i nostri) questo avviene nella comunione quotidiana al Corpo e al Sangue di Gesù, presi nell'intimità delle case come desiderio espresso da Gesù (Apocalisse 3,20). Non c'è più dunque bisogno di andare a confessarsi da un sacerdote. Questo fa parte del "Cielo nuovo e della Terra Nuova" (Apocalisse 21,1). Ad ogni modo, in questa Gerusalemme Celeste, ogni uomo e ogni donna che credano al Messaggio apocalittico rivelato il 13 Maggio 1970 diviene sacerdote (Apocalisse 1,6).

Questo è il Piano meraviglioso di nostro Padre nella Restaurazione Universale profetizzata da Pietro (Atti 3,19-21).

Approfondimenti Leggere il Corso Biblico, Lezione 12 paragrafo VII

11.7 Posso essere ancora salvato?

Fino a qualche anno fa guardavo ancora siti pornografici. Il mio spirito mi dice che probabilmente non vedrò il volto di Dio. Ora come penitenza dovrei, per quanto mi è possibile, allontanarmi dalla luce del sole, ossia vivere al buio il più possibile.

Dopo avere pregato e chiesto il Consiglio del nostro Papà, ti diamo la seguente risposta:

Il fatto che tu ci scriva è già una confessione. Dunque, ora chiedi perdono a Dio dal profondo del cuore.

In seguito non guardare più al passato. Pierre aveva ricevuto il seguente Messaggio il 04.01.2009: "Non guardare mai indietro: ciò che eravamo... ecc..., ma verso ciò che siamo e saremo: dei figli e delle figlie di Dio, vittoriosi, vittoriosi per la sua Santa Grazia!"

È il demonio che ti dice di vivere nell'oscurità. Gesù ti invita a vivere nella Luce. Il demonio vuole scoraggiarti opprimendoti con il tuo passato. Non ascoltarlo. Riconosco in questi pensieri negativi e scaccialo tramite l'Immacolata Concezione e con piccole invocazioni ripetute frequentemente come: "Cara Mamma, aiutami a liberarmi di tutto ciò". "Mamma, ti confido questi pensieri, scacciali". "Io ti ordino Satana, vattene in Nome dell'Immacolata Concezione".

Sii forte G. Nostro Padre ci vuole forti.

Ricordati che se credi al messaggio Apocalittico rivelato a Pierre nel 1970, allora sei sacerdote apocalittico. Allora, prendi Gesù ogni giorno nel Pane di Vita in casa, con amore, nell'intimità come è spiegato sul sito. Egli appunto si dà a noi in "Remissione dei peccati":

"Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: 'Prendete e mangiate; questo è il mio corpo'. Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: 'Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati'." (Matteo 26,26-28)

È nel Pane di Vita quotidiano che Gesù ci lava in profondità dai nostri errori e dai nostri peccati.

E poi, caro G., dopo ciò, vivi nella Luce. Vivi nella Sua Luce.

È a questo che sei chiamato.

I nostri peccati non sono niente, quando li gettiamo con amore e pentimento nel Sangue di Gesù che è colato a profusione sulla Croce per noi.

G., ti amiamo. Coraggio

Sito Pierre2

PS: Ecco altri Messaggi Celesti a Pierre da meditare:

03.01.1995: "Pentirsi tutti e chiedere perdono. Poi vivere nel pentimento, per vivere nel perdono. Vivere nella vigilanza per non ricadere".

01.01.2006: "L'amore copre una moltitudine di peccati"

07.07.1990: Gesù ci parla del Pane di Vita: "Avevo detto ai vostri fratelli, i primi apostoli, che Io mi consegnavo a loro tramite il mio Corpo e il mio Sangue per la remissione dei peccati. Quello che rimette i peccati sono Io. Io rimetto i vostri peccati perché venite a Me che sono nel Pane di Vita. Avevo anche fatto il comandamento della perfezione: "Siate perfetti come vostro Padre

celeste è perfetto", ben sapendo che voi, da soli, non potevate riuscirci. È per questo che ho detto: "Senza di Me non potete fare nulla". Ed è ancora la ragione per la quale Io mi dono a voi nel Pane di Vita, affinché con Me voi possiate riuscirci, ed elevandovi, voi eleviate gli uomini".

Padre Pio diceva:

"Il mio passato, oh Signore, alla tua Misericordia, il mio presente al Tuo Amore, il mio avvenire alla tua Provvidenza".

Salmo 38 (37) (ribattezzato da Pierre2)

"Signore, Nostro buon Padre,
non mi hai punito secondo il Tuo giusto furore.
La Tua compassione paterna mi ha fatto uscire dal mio peccato.
Le mie offese salivano più alte della mia testa,
ero prostrato, abbattuto a morte per i miei peccati;
ero senza forze, annientato, triste e demoralizzato.
Ignoravo, tenero Padre, che tutti i miei sospiri erano davanti a Te,
che nessuno dei miei pensieri ti era nascosto.
Anche il mio cuore veniva meno, la mia forza mi abbandonava,
ho sofferto dei miei peccati.
Ma Tu, Padre amatissimo, Ti sei rivelato a me.
Mi hai mandato il Tuo Messia, ho sentito la sua Voce,
ho riconosciuto i miei errori, mi sono pentito.
Allora la Tua grazia mi ha sostenuto per non ricominciare mai più.
Ho bevuto di Gesù le Parole vivificanti,
ero come la samaritana al bordo di questo Pozzo di Vita.
Grazie a Lui ho ripreso vita e la gioia germogliò nel mio cuore prostrato.
Poi mi rivelasti Maria, Ella mi inondò della sua luce,
Ella mi sostiene nel nobile combattimento per la gloria del Tuo Nome.
Ho voluto dividere queste luci divine con i miei genitori, i miei amici e i miei compagni,
ma si girarono tutti contro di me e si tennero a distanza.
Mi hanno teso delle trappole, vollero la mia vita e tramaronò dei complotti.
E io non aprivo bocca.
Ti dicevo: "È in Te Signore Gesù, è in Te che spero.
Signore Gesù, mio Dio, sei Tu che risponderai!"
Quelli che mi nuocevano senza ragione si erano moltiplicati.
Cercano ancora di osteggiarmi per avere cercato il bene.
Vogliono abbattermi per aver detto la Verità,
mi rendono male per il bene che ho fatto loro,

mi osteggiano per avere compiuto la Tua Volontà.

Tu, nostro Padre, Tu non mi abbandonerai.

Tu sei qui vicino a me, Tu sei in me.

Affrettati a soccorrermi, Padre, vieni rapidamente in nostro aiuto.

Oh! Tu nostra salvezza".

Copyright © 2023 - Pierre2.net - All rights reserved.